

RASSEGNA STAMPA

del

15/09/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-09-2015 al 15-09-2015

14-09-2015 ANSA.it Maltempo: geologi, serve una rivoluzione ambientale	1
14-09-2015 ANSA.it Maltempo: riaperta 51 Alemagna a Cortina	2
14-09-2015 ANSA.it Si contano i danni nell'entroterra genovese FOTO	3
14-09-2015 ANSA.it Maltempo: tromba aria nel trevigiano	4
14-09-2015 ANSA.it Fukushima, dispersi sacchi radioattivi	5
15-09-2015 ANSA.it Terremoto magnitudo 4,6 in Nicaragua	6
15-09-2015 ANSA.it Incendi: a fuoco una decina di cassonetti a Udine	7
15-09-2015 Adnkronos Maltempo, padre e figlio ancora dispersi nel piacentino	8
15-09-2015 Adnkronos Maltempo, Liguria, presidente Toti: "La Regione chiede al Governo lo stato di emergenza congiuntamente all'Emilia. La Liguria paga dieci anni di incuria"	9
15-09-2015 Adnkronos METEO. DICHIARATO STATO DI PREALLARME PER CRITICITA' IDROGEOLOGICA IN DUE BACINI DEL VENETO. STATO DI ATTENZIONE NEGLI ALTRI	10
14-09-2015 Adnkronos Tg Adnkronos, maltempo: un morto e due dispersi nel piacentino	11
14-09-2015 Adnkronos Maltempo nel piacentino, la Regione stanZIA 2 milioni di euro	12
15-09-2015 Agi.it Maltempo: un morto nel Piacentino, si cercano padre e figlio dispersi da ieri	13
15-09-2015 Agi.it Maltempo: due dispersi nel piacentino. Decine di uomini impegnati	14
14-09-2015 Agi.it Maltempo: 2 dispersi nel Piacentino, trovati pezzi auto	15
15-09-2015 Agi.it Incendio nel Foggiano, traffico ferroviario sospeso sul Gargano	16
15-09-2015 AgroNotizie Maltempo, danni nel piacentino	17
14-09-2015 America Oggi.info Maltempo. Bomba d'acqua sul Norditalia	18
15-09-2015 Avvenire Bomba d'acqua, morto e 2 dispersi	20
14-09-2015 Avvenire.it Maltempo, un morto e 2 dispersi a Piacenza	21
14-09-2015 Avvenire.it Alluvione a Genova, danneggiato santuario	23
15-09-2015 ContattoNews.it Maltempo: l'Esercito al lavoro in provincia di Piacenza	25
14-09-2015 ContattoNews.it Nel piacentino ancora strade interrotte e alcune frazioni isolate	26

14-09-2015 ContattoNews.it	
Regione Liguria proroga bando per barriere anti alluvione	27
14-09-2015 ContattoNews.it	
Maltempo, Prot. Civile Roma: criticità fino alle 16 di domani	28
14-09-2015 ContattoNews.it	
Maltempo, in Liguria caduti oltre 28 mila fulmini	29
14-09-2015 ContattoNews.it	
Maltempo, in entroterra Genova ancora 1000 abitazioni senza luce	30
15-09-2015 Corriere della Sera	
Quella terra affascinante e fragile che non sappiamo difendere	31
14-09-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Maltempo nel Piacentino, il racconto dei cittadini: <Scene viste solo nei film>	32
15-09-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Emilia, quella terra affascinante e fragile che non sappiamo difendere	35
15-09-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Ponti di vetro sospesi tra le montagne: l'ultima mania degli ingegneri cinesi	38
15-09-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Veneto, si chiude la raccolta fondi per aiutare le famiglie colpite dal tornado	40
15-09-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Infografica: un continente diviso	43
15-09-2015 Diario del Web	
Entro fine settimana 80 profughi trasferiti a Valmaura	45
14-09-2015 E-gazette.it	
La fine di un'era, fra 35 anni spariranno i ghiacciai delle Alpi	46
14-09-2015 Excite	
Alluvione a Piacenza: un morto e due dispersi	47
15-09-2015 Fanpage.it (ed. Nazionale)	
Maltempo, ancora dispersi padre e figlio nel Piacentino	49
15-09-2015 Fanpage.it (ed. Nazionale)	
Maltempo, ancora dispersi padre e figlio nel Piacentino. Morta guardia giurata	50
15-09-2015 Freshplaza.it	
Confagricoltura Piacenza: "Disastro annunciato: serve riscrivere le politiche del territorio"	51
15-09-2015 IVG.it	
Meteo, una pausa dal maltempo in attesa del ritorno delle precipitazioni	54
14-09-2015 IVG.it	
Maltempo, M5S: "Serve una nuova politica di prevenzione idrogeologica o la Liguria affonderà ancora"	55
14-09-2015 IVG.it	
Maltempo, sulla Liguria sono caduti più di 28 mila fulmini	56
14-09-2015 IVG.it	
Imprese alluvionate, Rixi: "Prorogato al 30 ottobre il bando per l'autoprotezione"	57
15-09-2015 IVG.it	
Dopo le precipitazioni intense di domenica scorsa la Liguria chiede il time out	58
15-09-2015 IVG.it	
Alassio, incendio al porto: distrutta una barca a vela	59
15-09-2015 Il Cittadino	
Bomba d'acqua sul Piacentino: una vittima, dispersi padre e figlio	60

15-09-2015 Il Fatto Quotidiano	
Case e auto distrutte, la pioggia fa un morto	61
15-09-2015 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Spaventoso boato nella notte, crolla il tetto del deposito sulle automobili	62
15-09-2015 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
23 mila sfollati, 110 mila ettari in fumo	63
15-09-2015 Il Giornale	
IL CASO POMPEI Crollato un altro muretto in un'area a rischio: era già stato restaurato	64
15-09-2015 Il Giornale	
Bomba d'acqua si abbatte sul Piacentino: vittime e dispersi	65
15-09-2015 Il Giornale	
Dissesti ovunque I geologi dicono stop ai consumi del suolo	66
15-09-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo in Liguria: danni nel genovese. Si chiederà lo Stato di Emergenza	67
15-09-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Alluvione nel piacentino: ancora in corso le ricerche dei due dispersi	69
15-09-2015 Il Giornale.it	
Bomba d'acqua sul Piacentino L'Italia "annega" nella pioggia	70
14-09-2015 Il Messaggero.it	
California assediata dalle fiamme: 23 mila sfollati, 110 mila ettari di territorio devastato	71
14-09-2015 Il Post.it	
Gli allagamenti a Piacenza	72
15-09-2015 Il Sole 24 Ore	
Maltempo nel Piacentino, un morto e due dispersi Frane e allagamenti in Liguria	73
15-09-2015 Il Sole 24 Ore	
Emilia sommersa, una vittima	74
15-09-2015 Il Sole 24 Ore	
Stato di emergenza	76
15-09-2015 Il Sole 24 Ore	
La Liguria proroga gli aiuti alle Pmi per la sicurezza	77
14-09-2015 Il Sole 24 Ore Online	
Allagamenti nel Piacentino: trovato il corpo di uno dei tre dispersi -	78
14-09-2015 Il Sole 24 Ore.it - Edilizia e Territor	
Edilizia scolastica, il Governo: da Save The Children dati non aggiornati, in estate aperti 1.643 cantieri	79
15-09-2015 Il Sussidiario.net	
ALLUVIONE EMILIA/ Maltempo Piacenza, un morto e due dispersi: proseguono le ricerche (oggi, martedì 15 settembre 2015)	80
15-09-2015 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO OGGI/ Abruzzo, scossa di M 2.0 in provincia di Chieti (in tempo reale, martedì 15 settembre)	81
14-09-2015 Il Sussidiario.net	
ALLERTA METEO/ Piacenza, allarme maltempo ed esondazioni: morta una guardia giurata. Disagi anche a Roma (oggi, lunedì 14 settembre 2015)	82
14-09-2015 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO OGGI/ Sicilia, scossa di M 2.4 presso la provincia di Ragusa (in tempo reale, lunedì 14 settembre)	84

15-09-2015 La Gazzetta dello Sport	
L'Emilia sott'acqua Straripano i fiumi: un morto, 2 dispersi	86
15-09-2015 La Repubblica (ed. Nazionale)	
Frane e ponti crollati il Piacentino è devastato un morto e due dispersi	87
15-09-2015 La Repubblica (ed. Nazionale)	
Fango,paura,macerie e quelle vite travolte dalla furia del torrente	88
15-09-2015 La Repubblica.it	
Piacentino devastato dal maltempo. Nessuna traccia dei due dispersi	90
14-09-2015 La Repubblica.it	
Fukushima, via allo sversamento in mare di acqua radioattiva. "Filtrata, è sicura"	91
15-09-2015 La Stampa (ed. Nazionale)	
Riciclati, processati finti laureati, inciuci: le nomine di Toti in Liguria	92
15-09-2015 La Stampa (ed. Nazionale)	
Maltempo, un morto Padre e figlio dispersi	93
15-09-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
L'Emilia Romagna conta i danni del maltempo, ancora due dispersi nel Piacentino	94
15-09-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Maltempo, padre e figlio ancora dispersi	96
14-09-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Nubifragi nel Piacentino, un morto	98
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 2.6 fra Italia e Francia	100
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto 4.7 negli USA: continua "l'insolito" sciame sismico del Nevada	101
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
A Napoli si testano tecnologie per gestire rischio sismico	102
15-09-2015 MeteoWeb.eu	
Alluvione nello Utah: 6 morti e 7 dispersi	103
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo, i geologi dopo l'ennesimo disastro: "serve una rivoluzione ambientale"	104
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Alluvione Emilia, miracolose speranze di ritrovare vivi i due dispersi. L'annuncio del Sindaco: "sono vivi"	105
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo, non è ancora finita: violentissime grandinate in Veneto, auto distrutte e feriti [FOTO e VIDEO]	106
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto: scossa 2.4 nell'estrema punta meridionale della Sicilia. I dati INGV	107
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Roma, la protezione civile: "fino a domani criticità ordinaria"	108
15-09-2015 MeteoWeb.eu	
Alluvione in Emila: ancora dispersi padre e figlio	109
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo: riaperta la SS51 "Alemagna" dopo la frana di stamattina	110
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo: in Liguria la scorsa notte 28.000 fulmini, venti fino a 150km/h e oltre 250mm di pioggia	111
14-09-2015 MeteoWeb.eu	

Disastrosa alluvione in Emilia: un morto, due dispersi, valli appenniniche devastate [FOTO]	112
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Alluvione Emilia, nessuna conferma sul ritrovamento dei dispersi: continuano le ricerche	113
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Veneto, ancora una tromba d'aria: case scoperchiate	114
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Alluvione Emilia, sopralluoghi nel piacentino: "è terribile, qualcosa di mai visto prima"	115
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Veneto: rami su tratto della ferrovia Treviso-Vicenza, treni bloccati	116
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Liguria: 100 tecnici Enel al lavoro per riparare i guasti	117
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Alluvione Emilia, task force Enel per l'emergenza nel Piacentino	118
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo: strada statale 51 Alemagna riapre in serata	119
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Alluvione Emilia, ancora vane le ricerche dei due dispersi: ritrovati soltanto alcuni pezzi dell'automobile	120
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Veneto: gravi danni per la grandine enorme, migliaia di auto distrutte [FOTO]	121
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Veneto: ecco la "super-cella" temporalesca che ha provocato le violente grandinate di oggi [FOTO]	122
14-09-2015 MeteoWeb.eu	
Previsioni Meteo: super-caldo per il colpo di coda dell'estate ma attenzione al weekend, tornerà il forte maltempo	123
14-09-2015 Metro.it	
Il primo maltempofa già morti e dispersi	124
14-09-2015 Noodls	
Maltempo, unità di crisi su eventi calamitosi	125
15-09-2015 Noodls	
Piacenza, effettuati oltre 70 interventi a causa del maltempo	126
15-09-2015 Noodls	
Terminati i lavori sulla 19 per Miano ma c'è un nuovo stanziamento della Protezione Civile	127
15-09-2015 Noodls	
Pioggia, frane e morte devastano il piacentino	128
14-09-2015 Notiziario Italiano.it	
Maltempo, un morto nel Piacentino foto Frane e ponti crollati, padre e figlio dispersi	129
15-09-2015 Notiziario Italiano.it	
Maltempo, un morto nel Piacentino foto Ponti crollati, padre e figlio dispersi	131
14-09-2015 Notiziario Italiano.it	
Giappone: Fukushima, alluvione disperde sacchi radioattivi	133
15-09-2015 Notiziario Italiano.it	
Terremoti, comunicazione, diritto	134
14-09-2015 NotizieNazionali.net	
Maltempo, un morto e due dispersi a Piacenza VIDEO	135
15-09-2015 Panorama.it	

Alluvione nel Piacentino: ancora dispersi padre e figlio - Foto	136
15-09-2015 Panorama.it	
Emergenza profughi: nessun accordo tra i Paesi della UE	140
08-09-2015 Quotidiano Sicurezza.it	
Cantieri, come e perché lâ impianto antincendio	152
15-09-2015 Tgcom24	
Maltempo, avanti ricerche dispersi	153
15-09-2015 Tgcom24	
Maltempo Utah, 6 morti e 7 dispersi	154
14-09-2015 Tgcom24	
Maltempo Liguria, tromba d'aria scoperchia abitazioni nella frazione di Fontanegli	155
14-09-2015 Tgcom24	
Maltempo, emergenza nel Piacentino: un morto, dispersi padre e figlio Meteo	158
15-09-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo sulle Alpi, caldo eccezionale al Sud: punte di 39 gradi	163
14-09-2015 Yahoo! Notizie	
Veneto, strada liberata dai detriti frana Acquabona	164
14-09-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo, De Petris-Scotto (Sel): che fine ha fatto piano governo?	165
14-09-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo: Sel, che fine ha fatto piano governo?	166
15-09-2015 Yahoo! Notizie	
California in fiamme, distrutte dal fuoco 400 case	167
15-09-2015 Yahoo! Notizie	
Cadore, Zaia: Anas latitante sulla frana di Acquabona	168

Maltempo: geologi, serve una rivoluzione ambientale

ANSA.it Emilia-Romagna

Maltempo: geologi, serve una rivoluzione ambientale

Dopo il caso di Piacenza chiedono uno stop al consumo di suolo

Redazione ANSA BOLOGNA

14 settembre 2015 22:03

Focus

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - BOLOGNA, 14 SET - In Italia serve "una vera rivoluzione ambientale, un vero stop del consumo del suolo".

Lo sostiene Paride Antolini, consigliere nazionale dei Geologi e geologo dell'Emilia-Romagna, commentando i danni provocati dal maltempo nel Piacentino, che ha provocato una vittima.

"Dal nord al sud - ha detto - non cambia nulla, regioni ricche o regioni povere, il dissesto idrogeologico non guarda in faccia a nessuno. Quando ponti, case, strade, vengono distrutte è messa in discussione anche la capacità di programmazione, progettazione e prevenzione dell'uomo. Fermiamoci un attimo e pensiamo ad una vera rivoluzione ambientale, ad un vero stop del consumo del suolo, ad una vera volontà del fare gli interessi del territorio in cui viviamo".

Antolini parla, in particolare, della situazione dell'Emilia-Romagna. "Spesso - ha detto - abbiamo problemi di erosione costiera, argini che crollano, fiumi che esondano senza poi contare le frane. La costa, da Cattolica alla foce del Po, costituisce una fascia continua per 130 km, larga da poche decine di metri a qualche chilometro. Di essi, 77 km sono urbanizzati con una pesante azione antropica, come un'unica città di 55 km di lunghezza".

Criticità ci sono soprattutto in Appennino emiliano-romagnolo, "la regione - ha detto il rappresentante del consiglio dei geologi - caratterizzata dalla più elevata densità di frane in Italia. Le frane mappate sono circa 70 mila e molte di esse hanno grandi dimensioni, coinvolgendo aree di svariati chilometri quadrati. Circa il 20% del territorio collinare e montuoso della regione è in frana. Ben 2.161 km di strade sul territorio regionale sono interessati da frane, di cui 615 da frane classificate come attive. E L'Emilia-Romagna è al secondo posto in Italia per numero di scuole, ben 800, in aree a rischio idrogeologico". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: riaperta 51 Alemagna a Cortina

ANSA.it Veneto

Maltempo: riaperta 51 Alemagna a Cortina

Strada sgomberata da detriti. Rimane allerta per condizioni meteo

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BELLUNO

14 settembre 2015 20:36

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BELLUNO, 14 SET - E' stato riaperto al traffico il tratto stradale della statale 51 Alemagna, chiuso da stamane a causa di un frana dal km 97+500 al km 99+ 000, da Acquabona a Cortina. La strada è stata sgomberata dal materiale franoso dall'Anas che ha lavorato tutto il giorno per rendere di nuovo accessibile il percorso. Rimane sempre attivo il piano d'emergenza e coordinamento di uomini e mezzi della protezione Civile in continua allerta a causa delle condizioni meteo critiche.(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Si contano i danni nell'entroterra genovese FOTO

ANSA.it Cronaca

Si contano i danni nell'entroterra genovese FOTO

Regione Liguria chiederà stato emergenza

FOTO

Si contano i danni nell'entroterra genoano © ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA

14 settembre 2015 23:19

Photostory

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

La Regione Liguria ha concordato con la Regione Emilia Romagna di inviare al Governo la richiesta dello stato di emergenza per i Comuni che sono stati colpiti in queste ultime ore dall'ondata di maltempo. Lo ha reso noto questa mattina il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti nel corso del sopralluogo nel Comune di Montoggio. "Ci stiamo accordando con l'Emilia, l'area geografica contigua alla Liguria che ha avuto danni - ha detto questa mattina il presidente Toti - e procederemo alla richiesta dello stato di emergenza che verrà valutato dal governo.

Per quanto ci riguarda continueremo a gestire l'emergenza nel miglior modo e con cura, come abbiamo fatto in questi giorni. Infatti la macchina della Protezione civile regionale si è dimostrata efficiente, sia nell'emanazione delle previsioni del tempo, sia per la presenza dei 500 volontari su tutto il territorio ligure". Per quanto riguarda i finanziamenti Toti ha ricordato i recenti stanziamenti di 3,5 milioni di euro destinati dalla giunta regionale agli interventi di messa in sicurezza nei Comuni liguri che hanno subito danni, negli ultimi anni che partiranno immediatamente e anche 1 milione per opere di manutenzione alla foce del fiume Magra.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: tromba aria nel trevigiano

ANSA.it Cronaca

Maltempo: tromba aria nel trevigiano

Segnalati solo danni. Rami su linea Fs Treviso-Vicenza

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA TREVISO

14 settembre 2015 19:07

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - TREVISO, 14 SET - Un tromba d'aria ha interessato i comuni di Quinto, Istrana, Morgano, Castelfranco. Scoperchiate alcune case. Il maltempo, con una forte grandinata si è abbattuto anche a Mogliano Veneto e Riese Pio X. Si registrano danni, ma non risulterebbero persone ferite. Per il maltempo circolazione sospesa tra le stazioni di Castelfranco Veneto e Cittadella, sulla linea Treviso-Vicenza, per la caduta di rami sulla linea di alimentazione elettrica causata del maltempo che sta interessando la zona.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Fukushima, dispersi sacchi radioattivi

ANSA.it Mondo Asia

Fukushima, dispersi sacchi radioattivi

Con materiale raccolto da decontaminazione intorno a centrale

© ANSA/EPA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA TOKYO

14 settembre 2015 19:19

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - TOKYO, 14 SET - L'alluvione che ha duramente colpito il nordest del Giappone, con un bilancio di 7 vittime e 15 dispersi, ha disperso nella prefettura di Fukushima decine di sacchi riempiti coi residui radioattivi raccolti coi lavori di decontaminazione seguiti alla crisi nucleare alla centrale di Fukushima Dai-Ichi. Nel villaggio di Iitate diversi contenitori hanno riversato materiale. 293 sacchi sono finiti in un fiume, e solo 171 sono stati recuperati.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Terremoto magnitudo 4,6 in Nicaragua

ANSA.it Mondo America Latina

Terremoto magnitudo 4,6 in Nicaragua

Per il momento non si hanno notizie di danni o vittime

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ROMA

15 settembre 2015 07:55

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - ROMA, 15 SET - Una scossa di terremoto di magnitudo 4,6 è stata registrata davanti alla costa del Nicaragua, a sudovest della città di Masachapa: lo rende noto il servizio geofisico degli Stati Uniti (Usgs). L'ipocentro del terremoto è stato individuato a una profondità di circa 35 chilometri. Per il momento non si hanno notizie di danni o vittime.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Incendi: a fuoco una decina di cassonetti a Udine

ANSA.it Friuli Venezia Giulia

Incendi: a fuoco una decina di cassonetti a Udine

Ultimi episodi simili in città causati nel 2014 da piromane

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA UDINE

15 settembre 2015 09:21

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - UDINE, 15 SET - Una decina di cassonetti dei rifiuti sono stati incendiati questa notte a Udine nell'area di via Gorizia. Il piromane ha agito intorno a mezzanotte, colpendo rapidamente l'intero perimetro della zona. Per domare le fiamme sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Sul posto anche le Volanti della Polizia. Le indagini sono in corso. Era da oltre un anno che in città non si registravano simili episodi, dopo che nel maggio 2014 era stato denunciato dalla Polizia il 'piromane dei cassonetti'.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo, padre e figlio ancora dispersi nel piacentino

CRONACA

Tweet

Condividi su WhatsApp

" />

Pubblicato il: 15/09/2015 09:05

Non hanno ancora dato esito le ricerche di padre e figlio, dispersi da ieri nel piacentino dopo l'esondazione del torrente Nure. Ieri è stata trovata morta una guardia giurata di 55 anni, che era bordo di un'auto di servizio quando è stata travolta dall'acqua.

Al momento, invece, restano dispersi padre e figlio che stavano viaggiando su un fuoristrada. Le operazioni di ricerca dei vigili del fuoco, con l'ausilio di un elicottero, riprenderanno questa mattina.

Intanto il lavoro dei vigili e della protezione civile è stato intenso tutta la notte: sono state un centinaio le chiamate per chiedere soccorsi soprattutto per allagamenti di cantine e seminterrati. Tra le zone più colpite quella di Roncaglia.

Tweet

Condividi su WhatsApp

TAG: padre, figlio, dispersi, maltempo, vigili del fuoco

Maltempo, Liguria, presidente Toti: "La Regione chiede al Governo lo stato di emergenza congiuntamente all'Emilia. La Liguria paga dieci anni di incuria"

POLITICA

Tweet

Condividi su WhatsApp

Pubblicato il: 14/09/2015 19:37

e procederemo alla richiesta dello stato di emergenza che verrà valutato dal Governo. Per quanto ci riguarda continueremo a gestire l'emergenza nel miglior modo e con cura, come abbiamo fatto in questi giorni. Infatti la macchina infatti della Protezione civile regionale si è dimostrata efficiente, sia nell'emanazione delle previsioni del tempo, sia per la presenza dei 500 volontari su tutto il territorio ligure". Per quanto riguarda i finanziamenti il presidente Toti ha ricordato i recenti stanziamenti di 3,5 milioni di euro destinati dalla Giunta regionale agli interventi di messa in sicurezza nei Comuni liguri che hanno subito danni, negli ultimi anni che partiranno immediatamente e anche 1 milione per opere di manutenzione alla foce del fiume Magra". IL presidente Toti richiederà inoltre al Governo una possibilità di derogare al patto di stabilità, soprattutto "nei comuni liguri virtuosi che sono stati nuovamente colpiti dai danni del maltempo e che dovrebbero essere messi in condizioni di poter spendere i soldi che hanno in cassa, come succede al Comune di Montoggio che si ritrova 1,3 milioni di euro che potrebbero essere utilizzati per la realizzazione di un nuovo ponte sullo Scrivia". "In questa regioni - ha concluso Toti - si paga per 10 anni di incuria: perché ci sono lavori già autorizzati che non sono andati a gara, come quelli sul rio Carpi a Montoggio, che potevano già essere appaltati ma non sono mai partiti, perchè quando torna il sole ci si scorda di tutto".

Comunicato stampa

Tweet

Condividi su WhatsApp

ARTICOLI CORRELATI:

<http://www.regione.liguria.it/argomenti/media-e-notizie/archivio-comunicati-stampa-della-giunta/item/44615-maltempo--liguria--presidente-toti-----la-regione-chiede-al-governo-lo-stato-di-emergenza-congiuntamente-all-emilia-la-liguria-paga-dieci-anni-di-incuria.html>

TAG: pubblica amministrazione, ministeri, enti pubblici, stato

***METEO. DICHIARATO STATO DI PREALLARME PER CRITICITA' I
DROGEOLOGICA IN DUE BACINI DEL VENETO. STATO DI ATTENZ
IONE NEGLI ALTRI***

ECONOMIA, AFFARI E FINANZA

Tweet

Condividi su WhatsApp

Pubblicato il: 14/09/2015 19:37

- Venezia, 14 settembre 2015 Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile Regionale del Veneto, alla luce della situazione meteorologica che si è verificata nelle ultime ore e a quella attesa nella prossime, ha dichiarato lo Stato di Preallarme per situazioni di possibile criticità idrogeologica, fino alle 14 di domani 15 settembre, sulla rete idraulica principale del bacino idrografico Piave Pedemontano nelle province di Belluno-Treviso e del bacino Livenza, Lemene e Tagliamento nelle province di Treviso-Venezia. Sempre per quanto riguarda la rete idraulica principale è stato dichiarato lo Stato di Attenzione per i bacini Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone e Basso Brenta-Bacchiglione Resta a livello di attenzione anche l'allertamento per possibili criticità idrogeologiche sulla rete idraulica secondaria in tutti i bacini del territorio regionale. I rovesci ed i temporali finora occorsi stanno incrementando i livelli lungo il reticolo idrografico dei bacini afferenti all'area pedemontana. Il possibile verificarsi di residui rovesci potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Viene segnalata la possibilità d'innescio di fenomeni franosi superficiali sui versanti. Dal pomeriggio di oggi sono previste comunque crescenti schiarite specie a partire dalla pianura meridionale, con precipitazioni anche a carattere di rovescio in attenuazione nel corso della giornata.

Comunicato stampa

Tweet

Condividi su WhatsApp

ARTICOLI CORRELATI:

http://www.regione.veneto.it/web/guest/comunicati-stampa/dettaglio-comunicati?_spp_detailId=2924292

TAG: pubblica amministrazione, ministeri, enti pubblici, stato

Tg Adnkronos, maltempo: un morto e due dispersi nel piacentino

TG

Tweet

Condividi su WhatsApp

Maltempo: un morto e due dispersi nel piacentino. Migranti: da Ue stretta sugli scafisti. Asti: uccide con 15 coltellate la moglie. Papa: Is può arrivare anche a Roma. Cinema: Minions primi al botteghino, miglior incasso 2015. Calcio: Juventus, Marchisio fuori un mese

Tweet

Condividi su WhatsApp

TAG: video, filmato, ripresa, diretta

Maltempo nel piacentino, la Regione stanZIA 2 milioni di euro

POLITICA

Tweet

Condividi su WhatsApp

Pubblicato il: 14/09/2015 19:48

Impegno straordinario per il ritorno alla normalità nel territorio colpito. Riunione in Prefettura a Piacenza

Comunicato stampa

Tweet

Condividi su WhatsApp

ARTICOLI CORRELATI:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/attualita/maltempo-nel-piacentino-la-regione-stanzia-2-milioni-di-euro>

TAG: pubblica amministrazione, ministeri, enti pubblici, stato

Maltempo: un morto nel Piacentino, si cercano padre e figlio dispersi da ieri

Cronaca

08:45 15 SET 2015

(AGI) - Bologna, 15 set. - Un morto e due dispersi. E' il drammatico bilancio dell'eccezionale ondata di maltempo che, dalle prime ore di ieri mattina, ha colpito le province occidentali della regione Emilia Romagna provocando allagamenti, frane, case evacuate, interruzione della viabilita' stradale e paesi isolati.

Intorno alle 16 e' stato trovato il corpo di uno dei dispersi nel Piacentino. Si tratta della guardia giurata dipendente dell'Ivri la cui auto era stata notata, senza nessuno a bordo, a Ponte dell'Olio. Il cadavere dell'uomo era nei pressi della vettura. Sul posto un elicottero ed una squadra dei vigili del fuoco. Ancora in corso le ricerche per rintracciare gli altri dispersi: due persone di Bettola in viaggio sulla stessa auto dalla prima mattinata di ieri di cui, da ore, non si hanno piu' notizie.

In 'ginocchio', in particolare, le zone della Valnure e della Valtrebbia dove forti piogge di carattere intenso hanno creato situazioni di forte criticita' e disagio. In base ai dati forniti da Arpa Emilia Romagna nella zona interessata dalla perturbazione, si sono registrati valori record di pioggia: 330 millimetri in sei ore.

La zona piu' colpita risulta essere **nel piacentino**, compresa tra i Comuni di Farini, Pontedellolio, Ferriere, Bettola, Ottone, Corte Brugnatella, dove si sono verificati allagamenti diffusi per l'esondazione dei corsi d'acqua e il rigurgito degli impianti fognari. Molte case sono state evacuate e alcune frazioni risultano isolate.

Guarda il Video

Tra le situazioni dove si e' maggiormente concentrato l'intervento dei vigili del fuoco e delle altre forze operative si segnalano la strada provinciale n. 654 tra Farini e Pontedallolio, dove per l'esondazione del torrente Nure e' stato inghiottito un tratto di strada.

A Genova nubifragio nella notte, con allagamenti in via Bernardini, via Struppa e via Ligorna dove sono intervenuti i sommozzatori dei Vigili del Fuoco per l'evacuazione di diverse famiglie che avevano oltre un metro di acqua in casa a causa dell'esondazione di un piccolo rio. **Una tromba d'aria** ha scoperchiato tetti e portato via i terrazzi di alcune abitazioni in via Capolungo, nel quartiere genovese di Nervi, e in via Papignano, nel quartiere di San Martino. Una cinquantina gli interventi effettuati nella notte dai Vigili del Fuoco.

Decine gli alberi abbattuti dal forte vento. Non si registrano feriti.

Nell'entroterra genovese il maltempo ha provocato l'esondazione del torrente Scrivia a Montoggio, gia' duramente colpito dall'alluvione dell'ottobre scorso. L'acqua ha invaso box, scantinati, abitazioni e negozi provocando danni ingenti. Il nubifragio ha interessato anche la zona del Tigullio e il Golfo Paradiso. Nell'entroterra di Chiavari, in Val d'Aveto, una casadi riposo e' stata evacuata in localita' Cabanne di Rezzoaglio a causa dell'esondazione di un torrente. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno fatto allontanare una dozzina di anziani ospiti della struttura e i residenti delle abitazioni vicine. I danni sono ingenti. A causa di una frana sono isolate alcune frazioni di Favale di Malvaro.

Sul territorio vengono segnalati altri smottamenti e interruzioni di strade. Interventi dei Vigili del Fuoco sono stati effettuati anche a Torriglia e Rovegno. Frane e allagamenti a Recco, Sori, Camogli e Portofino. La pioggia battente ha provocato danni e piccoli smottamenti anche nell'imperiese e nel savonese, allagamenti a La Spezia.

Maltempo: due dispersi nel piacentino. Decine di uomini impegnati

Cronaca

10:06 15 SET 2015

(AGI) - Piacenza, 15 set. - Sono riprese all'alba le ricerche di padre e figlio dispersi nel Piacentino colpito da un'eccezionale ondata di maltempo. Vigili del fuoco, con un elicottero, sommozzatori e squadre a terra, oltre a volontari della protezione civile sono sul posto, tra Bettola e Ponte dell'Olio nella zona dove e' franato un tratto di strada 'inghiottito' dall'acqua e dove si pensa sia caduta l'auto, un fuoristrada, a bordo del quale si trovavano i due uomini. Ieri sera tra i detriti sono stati trovati alcuni frammenti di una vettura che potrebbero essere compatibili con l'auto dei dispersi. Padre e figlio si erano messi in viaggio da Bettola, ieri intorno alle cinque di mattina, per una visita medica a Como, ma non sono arrivati a destinazione. Ritrovato invece nel pomeriggio di ieri, il corpo senza vita della guardia giurata di 56 anni la cui auto era stata travolta dal fiume in piena.

Intanto, il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, incontrera' oggi i sindaci e gli amministratori delle zone duramente colpite dalle piogge torrenziali, insieme all'assessore regionale Paola Gazzolo nella sede della Provincia di Piacenza. Saranno presenti anche il presidente della Provincia Francesco Rolleri e tecnici della protezione civile. Nel corso dell'incontro verra' fatto il punto sulla situazione, sulle emergenze e sulle prime misure messe in campo per il ritorno alla normalita'. Sempre in giornata sara' inoltre effettuato un sopralluogo dai tecnici della protezione civile nazionale e regionale nelle zone della Valnure e Valtrebbia, le piu' colpite dalle piogge torrenziali.

La ricognizione, chiesta congiuntamente dalle Regioni Emilia Romagna e Liguria, e' propedeutica a una dichiarazione di stato di emergenza nazionale. (AGI) .

Maltempo: 2 dispersi nel Piacentino, trovati pezzi auto

Emilia Romagna

21:15 14 SET 2015

(AGI) - Piacenza, 14 set. - Durante le ricerche dei due dispersi nel Piacentino alcuni pezzi di automobile sono stati trovati, in serata, nel greto del fiume tra Ponte dell'Olio e la frazione Biana nei pressi della strada provinciale 'inghiottita' dall'acqua. Secondo i vigili del fuoco questi frammenti potrebbero essere compatibili con la vettura sulla quale erano a bordo le due persone al centro delle ricerche: padre e figlio di Bettola partiti in auto questa mattina ma di cui, dopo l'allarme maltempo, si sono perse le tracce. Si tratta solo di un indizio, anche perche' una ricostruzione precisa e' resa particolarmente complicata dalla grande quantita' di detriti presenti nella zona, ma le ricerche ora interrotte a causa del buio, ripartiranno domattina all'alba proprio dal luogo del ritrovamento. Sul posto saranno presenti i sommozzatori ed un elicottero dei vigili del fuoco.

(AGI) Bo1/Mgm

Incendio nel Foggiano, traffico ferroviario sospeso sul Gargano

Cronaca

09:40 15 SET 2015

(AGI) - Foggia, 15 set. - A causa di un incendio divampato nelle campagne tra Cagnano Varano e San Nicandro Garganico, che sta interessando diversi ettari di sterpaglia e macchia mediterranea, e' stato necessario interrompere la circolazione ferroviaria. Diverse squadre di Vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia, uomini del Corpo forestale dello Stato e volontari della protezione civile sono ancora al lavoro per arginare le fiamme, e sono stati disposti lanci aerei di acqua e di liquido ritardante.

.

Maltempo, danni nel piacentino

Primo bilancio grave di Coldiretti Piacenza sulle piogge della scorsa notte in tutta la provincia di Piacenza. Campi distrutti, allagamenti in stalle e cantine fanno da teatro a una provincia flagellata dal maltempo
di Lorenzo Pelliconi

Campi allagati nel piacentino nell'ottobre 2014

Fonte immagine: © Coldiretti Piacenza

Allagamenti in stalle, cantine e campi impraticabili, pieni di legname e detriti. E' questo il primo bilancio di Coldiretti Piacenza sulle forti piogge che hanno colpito tutta la provincia durante la notte. "A preoccupare sono in particolare le delicate zone di montagna della Val Trebbia e della Val Nure - spiega Marco Crotti - dove gli imprenditori agricoli si trovano ogni giorno ad affrontare il problema del dissesto idrogeologico e che, con le piogge di stanotte, sono stati letteralmente messi in ginocchio non solo dai danni diretti sulle colture e sulle strutture rurali, ma anche a livello infrastrutturale con gravi ripercussioni di lungo periodo".

"Numerose infatti sono le segnalazioni di campi allagati limitrofi ai torrenti e canali esondati - spiega Giacomo Delmolino, presidente della sezione di Farini - detriti, sassi e tronchi ora li fanno da padrone. A questo va aggiunto poi l'annoso problema delle frazioni isolate provocate da frane o da strade impraticabili: per un allevamento, per esempio, l'isolamento è pericolosissimo, poiché oltre a non riuscire a compiere le normali operazioni di trasporto del latte, non si riesce a garantire nemmeno l'alimentazione del bestiame".

"Le bombe d'acqua - aggiunge Fausto Zermani, presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza - mettono pesantemente al centro del dibattito e in discussione le recenti norme sulla cosiddetta ri-naturalizzazione degli alvei dei fiumi in cui si dibatte sull'azione degli interventi artificiali dell'uomo sul territorio, azioni perlopiù volte alla salvaguardia e alla prevenzione di questi gravi fenomeni. Pensiamo alla funzione contenitiva svolta dalla diga di Mignano e all'incidenza estremamente negativa avuta dai numerosissimi tronchi e detriti disseminati lungo tutto il corso di Trebbia e Nure. Meglio che un tronco d'albero in balia delle acque ne ostruisca il flusso bloccando un ponte o meglio levarlo di mezzo in anticipo in modo adeguato senza lungaggini e regolamenti fuori dal tempo? Forse sarebbe il caso di dare davvero nuove condizioni di sicurezza per tutti intervenendo in tempo utile".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: Coldiretti Piacenza

Autore: Lorenzo Pelliconi

Tag: maltempo dissesto idrogeologico

Maltempo. Bomba d'acqua sul Norditalia

14-09-2015

PIACENZA. Un morto e due dispersi a Piacenza. Crolli, case allagate, sventrate. Una scuola evacuata nel Parmense. Venti forti e allagamenti in Friuli. Situazione di emergenza in Liguria: una tromba d'aria si è abbattuta su Genova, le forti piogge hanno causato allagamenti che hanno richiesto l'intervento dei sommozzatori per il salvataggio di alcune famiglie che si sono ritrovate più di un metro d'acqua in casa. Nell'entroterra ligure è esondato lo Scrivia, che ha provocato danni al momento al vaglio della Protezione Civile.

Sono le più gravi conseguenze di un'improvvisa ondata di maltempo che ha colpito l'Italia, soprattutto tra Liguria ed Appennino emiliano. L'allarme è particolarmente grave nel Piacentino, dove il bilancio provvisorio è da bollettino di guerra. Morta una guardia giurata, due sono i dispersi. La strada provinciale per Bettola strappata via dalla violenza del torrente Nure, intere frazioni isolate, case, strade, negozi e cantine allagate, terreni agricoli devastati, momenti di terrore sull'Appennino, ma anche in pianura, a ridosso dell'A21 (l'autostrada Piacenza-Brescia). Danni gravissimi soprattutto a Farini, Ferriere e Bettola (in Valnure), Bobbio, Ottone e Marsaglia (in Valtrebbia). Piogge di violenza mai registrata prima (320 mm in quattro ore) con interruzione dell'energia elettrica per diverse ore in alcuni Comuni. Due ponti crollati, importanti arterie stradali chiuse. Alle cinque del mattino a Recesio, sulla provinciale che porta a Bettola, il Nure si è divorato un tratto di strada proprio mentre stavano transitando dei mezzi. L'auto di servizio di una guardia giurata dell'Ivri, Luigi Albertelli, piacentino, 56 anni, residente a Pontedellolio, è stata inghiottita dal fiume e spazzata via, solo nel pomeriggio è stata ritrovata sul greto del fiume parecchi chilometri più a valle, a Riva di Pontedellolio, con il corpo senza vita del metronotte. Nello stesso punto della strada e alla stessa ora sono scomparsi padre e figlio, originari di Bettola, 67 e 43 anni, i cui nomi non sono stati resi noti. Il loro fuoristrada Cherokee è stato travolto dalla piena. I due si erano messi in macchina alle 5 della mattina da Bettola, diretti a Como dove il più anziano dei due doveva essere sottoposto a una visita medica. Risultano dispersi, ben poche sono le speranze di trovarli in vita.

Il sindaco di Bettola ha emesso un'ordinanza che dichiara l'acqua del comune non potabile, a causa del danneggiamento dell'acquedotto. "Nei miei paesi è arrivato il disastro - ha commentato su Facebook l'ex segretario Pd Pierluigi Bersani, originario di Bettola - Una precipitazione senza precedenti e senza possibile riparo. Vite umane perdute, un territorio ferito. Bisogna subito togliere frazioni e paesi dall'isolamento, ripristinare le reti e i servizi fondamentali. E poi riparare, ricostruire, risanare".

A Farini è isolata la casa protetta che ospita gli anziani, in attesa dei mezzi di soccorso. Nella vicina vallata la furia del Trebbia non ha risparmiato uno dei simboli di Bobbio: il vecchio ponte di Barberino che è crollato, portando con sé anche la condotta del gas e lasciando senza fornitura la cittadina.

Sempre in Valtrebbia - ma nella parte alta della Vallata - frazioni isolate nei comuni di Coli e Ottone. A Marsaglia alcune case invase dall'acqua sono state abbandonate dagli abitanti.

Ottone risulta un paese fantasma, chi è rimasto si è rifugiato al primo piano di case, invase al piano terra dalla furia del Trebbia. Il nubifragio ha provocato ingenti danni anche nella Bassa, a pochi chilometri dalla città, in particolare nella frazioni di Roncaglia e Borghetto, dove case e cantine sono allagate, le strade inaccessibili e i residenti in molti casi fuggiti per la paura.

Come risposta, sono annunciati due milioni di euro subito dalla Regione e la richiesta dello stato di calamità al governo. Lo ha fatto l'assessore regionale Paola Gazzolo, piacentina, durante il summit in prefettura convocato per fare il punto della situazione sull'emergenza. Oggi è atteso in Prefettura il presidente della Regione Stefano Bonaccini. La conta dei

Maltempo. Bomba d'acqua sul Norditalia

danni dell'ennesimo disastro meteorologico degli ultimi anni.

Bomba d'acqua, morto e 2 dispersi

CRONACA

15-09-2015

Bomba d'acqua, morto e 2 dispersi***Colpita la provincia di Piacenza. A Sud, invece, scoppia il caldo***

BARBARA SARTORI

PIACENZA La Val Nure, da Bettola in su, è in ginocchio, con paesi ancora isolati, senza gas né luce. La Val Trebbia fa la conta dei danni. E anche in pianura si sono vissuti attimi di paura a Roncaglia e Borghetto.

«È un disastro di dimensioni sconosciute per il nostro territorio»: nelle parole del presidente della Provincia di Piacenza, Francesco Rolleri, c'è tutto lo sgomento che ieri ha accomunato amministratori e comuni cittadini di fronte alla devastazione causata dalle piogge torrenziali cadute nella notte tra domenica e lunedì. Il Nure in piena si è letteralmente mangiato la strada provinciale che porta a Bettola in prossimità di Recesio, sulle prime colline, a 33 chilometri da Piacenza. Non ha avuto scampo Luigi Albertelli, 56 anni, guardia giurata dell'Ivri residente a Pontedell'Olio: la sua auto di servizio è stata travolta e trascinata fino alla vicina frazione di Riva. Contrastanti le notizie sulla sorte di altri due dispersi, padre e figlio partiti di prima mattina da Bettola per andare a Como in ospedale; le ricerche sono ancora in corso. Salvo invece il giovane sorpreso dall'esondazione a Recesio: ha avuto la prontezza di uscire dall'abitacolo della macchina e di raggiungere a nuoto un albero; è rimasto attaccato in attesa dei soccorsi per due ore. Tanta paura per una coppia di camperisti intrappolati nel greto della Trebbia sotto il Ponte Gobbo a Bobbio: vigili del fuoco sono riusciti a calare il gommone da rafting in acqua e li hanno estratti dai finestrini. Poco distante il Ponte del Barberino, sulla vecchia Statale 45, è crollato portando via le condutture del gas.

Resta però la Val Nure - Bettola, Farini, Ferriere e le tante frazioni disseminate sulla montagna già protagonista in passato di fenomeni franosi - la più flagellata dall'ultima ondata di maltempo. L'affluente Grondana ha sgretolato un'abitazione a Ferriere, invaso un'azienda e si è portato via un trattore, il compattatore dei rifiuti del Comune e le auto dei parroci don Stefano Garilli e don Giuseppe Calamari. Danni pure all'oratorio e nei locali dell'ex Consorzio. L'acquedotto di Ferriere è stato danneggiato: l'intero Comune si ritrova senza acqua, corrente elettrica e gas. Collegamenti spezzati sulla provinciale per Gambaro e Selva e tra Marsaglia e Salsomинore. Una ventina i paesi completamente isolati nella mattinata di ieri.

«In meno di quattro ore sono caduti 320 millimetri di pioggia, che per quella zona sono un fatto veramente eccezionale. È la quantità maggiore che abbiamo registrato da quando siamo operativi come Protezione civile rispetto a precedenti eventi, anche impegnativi», riferisce Maurizio Mainetti, responsabile della Protezione civile dell'Emilia-Romagna, che stamattina tornerà sui luoghi dell'alluvione per un sopralluogo finalizzato al riconoscimento dello stato di calamità naturale. La Regione si è mossa da subito stanziando due milioni di euro per l'emergenza. Sarà a Piacenza nella sede della Provincia il presidente Stefano Bonaccini, che incontrerà i sindaci e gli amministratori delle zone insieme all'assessore regionale alla Difesa del suolo, la piacentina Paola Gazzolo. E se nella riunione in Prefettura i tecnici hanno negato che vi siano correlazioni tra l'eccezionale piena del Trebbia e la Diga del Brugneto - era stata la Lega Nord piacentina a sollevare l'ipotesi di un rilascio incontrollato - resta però aperta la polemica politica, con il consigliere regionale del Carroccio, Matteo Rancan, che chiede le dimissioni di Gazzolo: «In passato la Regione non ha messo in campo nessun intervento di prevenzione denuncia e un'altra volta ci si troverà a porre mano ai danni a disastro avvenuto».

Se il nord va sotto acqua, al Sud è ancora estate con temperature oltre i 30 gradi. L'anticiclone africano da domani porterà una nuova ondata di caldo africano, che colpirà principalmente il centro-sud con temperature da record per il mese di settembre. Infatti, i valori massimi toccheranno addirittura i 38° sulla Puglia, tra i 32 e 35° sul resto del sud, sul Lazio e a Roma, in Sicilia e Sardegna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In meno di quattro ore sono caduti 320 millimetri di pioggia. La vittima è una guardia giurata di 56 anni L'auto del metronotte morto ritrovata nel Nure

Maltempo, un morto e 2 dispersi a Piacenza

Titolo Articolo

14 settembre 2015

facebook

twitter

google +

mail

font

print

TiotoloCorrelati

ArticoliCorrelati

Immagine pagina

Didascalia immagine

?

?

Contenuto Articolo

Non è ancora autunno e il maltempo nel Nord Italia ha provocato già le prime vittime. È stato trovato il cadavere della guardia giurata dispersa nel Piacentino. Il corpo di Luigi Albertelli, 56 anni, di Pontedellolio, era a poca distanza dalla carcassa della vettura di servizio dell'istituto di vigilanza Ivri, rinvenuta in località Riva. Ancora irrintracciabili gli altri due dispersi, padre e figlio di Bettola. La loro auto, un fuoristrada, è stato inghiottita dalla piena all'altezza di Recesio. I due si erano messi in macchina alle 5 diretti a Como, dove il padre doveva essere sottoposto a visita medica. All'altezza di Recesio, dove anche l'auto di Luigi Albertelli è stata inghiottita dal fiume, il Cherokee è stato

Maltempo, un morto e 2 dispersi a Piacenza

travolto dalla violenza della piena.

Strade, abitazioni, auto inghiottite dall'acqua: la Prefettura di Piacenza sta coordinando i molti interventi in provincia, soprattutto in Valtrebbia e Valnure, dopo l'emergenza allagamenti provocata dalla piena dei fiumi, cui si è aggiunta in mattinata l'attivazione della fase di allarme, da parte della Protezione civile, per il Ceno in sei comuni del Parmense. Anche il Soccorso alpino dell'Emilia-Romagna è impegnato in Valnure per dare soccorso alla popolazione. Al momento sono impegnati 8 tecnici della stazione monte Alfeo di Piacenza e un Ab212 del Terzo reparto volo della Polizia di stato proveniente da Bologna. In preallerta anche i tecnici del Saer della provincia di Parma per dare supporto. L'allerta meteo era stata annunciata sabato dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna: 30 ore dal mezzogiorno di ieri alle 18 di oggi, con l'attivazione della fase di attenzione per temporali di forte intensità, tra l'altro proprio sul bacino Trebbia-Taro e sulla pianura di Parma e Piacenza.

Notte di allagamenti e disagi a Genova a causa del violento nubifragio che si è abbattuto in città. Dalle sei di stamani è cessata l'Allerta 2 e si è passati al livello di attenzione più basso in tutta la regione fino alle 15 di oggi. Le scuole sono aperte regolarmente tranne la scuola media statale Massimo D'Azeglio a Struppa, chiusa per l'esondazione del rio Muli che ha lasciato in strada fango e detriti. La polizia municipale ha chiuso il sottopasso di via Canevari, alle spalle della stazione Brignole. Chiusa anche via Capolungo, a Nervi, a causa dei detriti portati in strada da una tromba d'aria. I vigili del fuoco hanno effettuato una cinquantina di interventi nella notte per allagamenti cantine e case, cornicioni pericolanti, alberi caduti. Le zone più colpite sono quelle del centro-est.

Forti venti, che hanno preceduto un temporale, si sono abbattuti questa mattina in Friuli, in particolare sulla zona di Muzzana del Turgnano (Udine), provocando danni ai tetti di alcune abitazioni e di una stalla. Allagamenti sono stati registrati anche a Gonars, Pradamano, Cividale, Premariacco e Pavia di Udine. Tante le richieste d'aiuto, segnala la Protezione civile regionale, per cantine allagate e per alcune strade interrotte, al momento chiuse perché l'acqua non riesce a defluire.

© riproduzione riservata

Alluvione a Genova, danneggiato santuario

Titolo Articolo

Adriano Torti

14 settembre 2015

facebook

twitter

google +

mail

font

print

TiotoloCorrelati

ArticoliCorrelati

Immagine pagina

Didascalia immagine

?

?

Contenuto Articolo

?Un porticato crollato in Valbrevenna e alcuni locali parrocchiali allagati nel centro di Genova. Al momento sono queste le notizie sui danni riportati da edifici di culto nella diocesi genovese a causa del maltempo che ha interessato il Nord Italia nella nottata di ieri.

Attualmente il danno maggiore si registra in Valbrevenna dove l'acqua ha fatto crollare il ponte e il porticato del Santuario di N.S. dell'acqua in Valbrevenna in località Frassinello. Si tratta di "un grave danno per il patrimonio spirituale e architettonico della Chiesa diocesana", come riporta il sito web della diocesi. Il santuario di N.S. dell'Acqua della

Alluvione a Genova, danneggiato santuario

Valbrebenna è stato costruito nel 1744 e si sviluppa in una sola navata.

Fino a ieri la facciata era adornata da un portico antistante che è andato distrutto a causa dell'alluvione. Stessa sorte ha subito il ponte in cemento armato edificato nel 1949 per collegare il santuario alla strada provinciale.

Com'era ieri e com'è oggi il Santuario di N.S. dell'Acqua

Altri danni, anche se per fortuna più contenuti, si sono registrati nei fondi della chiesa parrocchiale di San Fruttuoso in Piazza Martinez, vicino alla Stazione Brignole e vicino a Borgo incrociati dove anche quest'anno si sono registrati numerosi allagamenti ai piani bassi delle abitazioni e dei negozi. I locali parrocchiali situati sotto il livello stradale che ospitano le aule di catechismo e le attività dei gruppi parrocchiali sono stati per buona parte invasi dall'acqua. Sacerdoti e volontari sono al lavoro per cercare di salvare il salvabile e per pulire le stanze dal fango e dall'acqua. Ancora difficile quantificare l'ammontare dei danni.

I responsabili della diocesi sono, inoltre, al lavoro in queste ore per verificare se altri edifici religiosi hanno subito danni o sono stati coinvolti da allagamenti.

© riproduzione riservata

Maltempo: l'Esercito al lavoro in provincia di Piacenza

[Home](#) [Emilia Romagna](#) [Maltempo: l'Esercito al lavoro in provincia di Piacenza](#) [Regioni](#) [Emilia Romagna](#)

Maltempo: l'Esercito al lavoro in provincia di Piacenza

Autore: Redazione -

15 settembre 2015

CONDIVIDI

Facebook

Twitter

tweet

Roma, 15 set. Su richiesta della Prefettura di Piacenza, ieri sera l'Esercito con 25 militari del 2° reggimento Genio Pontieri è intervenuto in località Roncaglia in Valnure in una frazione nel comune di Piacenza, per rimuovere detriti, fango ed acqua. L'Esercito ancora all'opera sta intervenendo con mezzi speciali tra i quali 2 autocarri pesanti ribaltabili, 1 pala caricatrice di grande capacità, due motopompe, un autocarro con torre d'illuminazione. L'impegno dei militari andrà avanti per tutta la giornata odierna fino al completo ripristino della normalità. (askanews)

Qui trovi le ultime notizie aggiornate sulla regione Emilia Romagna.

Nel piacentino ancora strade interrotte e alcune frazioni isolate

Home Emilia Romagna Nel piacentino ancora strade interrotte e alcune frazioni isolate RegioniEmilia Romagna

Nel piacentino ancora strade interrotte e alcune frazioni isolate

Autore: Redazione -

14 settembre 2015

CONDIVIDI

Facebook

Twitter

tweet

Bologna, 14 set. Continuano le ricerche dei due dispersi nel piacentino, mentre dalla Prefettura di Piacenza comunicano che sono ancora interrotte le strade provinciali di Roncaglia, la 654 a Recesio e Folli, Val d'Aveto dal km 9 al 12, la provinciale di Centenaro e quella di Cariseto. Le località ancora isolate sono quelle di Barcaglie (frazione del Comune di Farini), le località Pomarolo e Casaldonato in Comune di Ferriere, Coli frazione di Rosso e Ottone frazione di Orezzoli.

La Protezione civile comunica che dall'inizio dell'evento sono intervenute nel piacentino 23 squadre dai coordinamenti provinciali del volontariato di protezione civile (3 da Modena, 3 da Reggio Emilia, 8 da Parma, 9 da Piacenza). In totale un centinaio di uomini attrezzati con moduli di pronto intervento idraulico.

Gli interventi più rilevanti sono concentrati ora nei Comuni di Bettola e Roncaglia; i tecnici delle aziende di telefonia e gas sono al lavoro nell'Alta Val Nure per riparare le condutture danneggiate e ripristinare le utenze interrotte. (askanews)

Qui trovi le ultime notizie aggiornate sulla regione Emilia Romagna.

Regione Liguria proroga bando per barriere anti alluvione

Home Liguria Regione Liguria proroga bando per barriere anti alluvione RegioniLiguria

Regione Liguria proroga bando per barriere anti alluvione

Autore: Redazione -

14 settembre 2015

CONDIVIDI

Facebook

Twitter

tweet

Genova, 14 set. La Regione Liguria ha prorogato fino al 30 ottobre il bando da 10 milioni di euro per le micro, piccole e medie imprese che vogliano dotarsi di sistemi di auto protezione e dispositivi di prevenzione e mitigazione dei danni in caso di alluvioni. Lo ha annunciato l'assessore regionale allo sviluppo economico e al commercio, Edoardo Rixi, dopo l'ennesimo nubifragio che ha colpito ieri la Liguria, allagando numerosi negozi a Genova e nel suo entroterra.

Nonostante la macchina della protezione civile abbia funzionato -ha dichiarato Rixi- sono vicino a quei negozianti che sono stati colpiti in queste ultime ore e si stanno rimboccando le maniche per togliere acqua e fango dalle proprie attività. Come Regione Liguria -ha sottolineato- vogliamo dare un supporto concreto a commercianti e artigiani che vogliano mettersi in sicurezza e vogliano prevenire danni alle proprie attività. La proroga -ha spiegato l'assessore ligure- consente a un maggior numero di imprese di poter ottenere contributi che vanno dal 50 all'80% degli investimenti in macchinari e impianti come barriere con sensori anti alluvioni. Esorto pertanto -ha concluso Rixi- tutti i commercianti che si trovano in una situazione di potenziale rischio alluvionale a partecipare al bando. (askanews)

Qui trovi le ultime notizie aggiornate sulla regione Liguria.

Maltempo, Prot. Civile Roma: criticità fino alle 16 di domani

[Home](#) [Lazio](#) [Maltempo, Prot. Civile Roma: criticità fino alle 16 di domani](#) [Regioni](#)[Lazio](#)

Maltempo, Prot. Civile Roma: criticità fino alle 16 di domani

Autore: Redazione -

14 settembre 2015

CONDIVIDI

Facebook

Twitter

tweet

Roma, 14 set. A seguito dell'allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale, la Protezione Civile di Roma Capitale comunica che il centro funzionale regionale ha aggiornato le valutazioni di criticità nelle zone di allerta del Lazio: fino alle ore 16 di domani 15 settembre si prevede Criticità Idrogeologica Codice Giallo-Ordinaria su tutte le zone di allerta: Bacini costieri del Nord (A), Bacino Medio Tevere (B), Roma (D), Aniene (E), Bacini costieri sud (F).

È altresì in corso di validità l'avviso di condizioni meteorologiche avverse del 13.09.2015 (dalla notte del 13 settembre per le successive 24/36 ore previste sul Lazio precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle zone occidentali e settentrionali. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento e grandinate).

Si ricorda che per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 06 67109200 o al numero verde 800854854. (askanews)

Qui trovi le ultime notizie aggiornate sulla regione Lazio.

Maltempo, in Liguria caduti oltre 28 mila fulmini

Home Liguria Maltempo, in Liguria caduti oltre 28 mila fulmini RegioniLiguria

Maltempo, in Liguria caduti oltre 28 mila fulmini

Autore: Redazione -

14 settembre 2015

CONDIVIDI

Facebook

Twitter

tweet

Genova, 14 set. Sono stati oltre 28 mila i fulmini che hanno illuminato il cielo della Liguria durante l'ultima violenta ondata di maltempo. Lo ha reso noto l'Arpal, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.

Le precipitazioni temporalesche più intense sono state registrate nel golfo del Tigullio, in Val d'Aveto e nel bacino del torrente Bisagno: a Cabanne dalle 18 di domenica alle 5 di lunedì mattina sono caduti in un'ora 123 millimetri di pioggia, a Croce d'Orero 112 millimetri e ad Alpe Gorreto 257 millimetri in 3 ore.

Solo lo stato di partenza del terreno, ovunque con grado di saturazione pari a 0, ha evitato -ha spiegato l'Arpal- che si verificassero effetti al suolo più gravi di quelli che comunque hanno interessato la regione in più parti. (askanews)

Qui trovi le ultime notizie aggiornate sulla regione Liguria.

Maltempo, in entroterra Genova ancora 1000 abitazioni senza luce

Home Liguria Maltempo, in entroterra Genova ancora 1000 abitazioni senza luce RegioniLiguria

Maltempo, in entroterra Genova ancora 1000 abitazioni senza luce

Autore: Redazione -

14 settembre 2015

CONDIVIDI

Facebook

Twitter

tweet

Genova, 14 set. In Liguria sono circa 100 i tecnici dell Enel al lavoro da ieri per ripristinare l elettricità nelle aree più colpite dal nubifragio della scorsa notte. I fulmini hanno infatti causato numerosi black out, in particolare in Val Bisagno e in Val Fontanabuona, nell entroterra di Genova.

Al momento si legge in una nota dell Enel la situazione meteorologica è migliorata e il servizio è tornato regolare per il 95% della clientela coinvolta, rialimentata grazie alle riparazioni dei guasti e nei casi più critici all installazione di gruppi elettrogeni . Nelle prossime ore le squadre Enel continueranno a lavorare intensamente per rialimentare entro la tarda serata di oggi la restante parte della clientela, circa un migliaio di famiglie residenti nei Comuni di Bargagli, Borzonasca, Davagna, Lumarzo, Nerione, Uscio e Zoagli. (askanews)

Qui trovi le ultime notizie aggiornate sulla regione Liguria.

Quella terra affascinante e fragile che non sappiamo difendere

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache italiane - Interni data: 15/09/2015 - pag: 11

È un mondo sommerso da fango e detriti, un mondo devastato da una pioggia che in due ore diventa una bomba e gonfia i fiumi e i torrenti, un mondo che si volta indietro senza trovare qualcosa di simile e improvviso nella storia recente, quella che si può ancora raccontare. Un mondo che si sente tradito, dal clima ormai impazzito e dalle poche risposte al dissesto incombente, denunciato ogni anno con lettere in fotocopia: scarsa manutenzione, alvei inadeguati e privi di aree golenali e di espansione, ponti malmessi, argini innaturalmente ristretti per far spazio a rischiose costruzioni. Era facile scrivere di Valnure e Valtrebbia qualche giorno fa, di paesaggi e cucina, di rocche e castelli, di torrenti con le trote e di boschi con i funghi, di coppe, Gutturnio e squisiti anolini, di Hemingway che dopo un'escursione ne fa una leggenda, del poeta Caproni che ci passa gli ultimi anni in una casa fatta di sassi e scrive: «Viviamo di poco/ Al fuoco/ Lasciateci qua. Contenti». Oggi si piange, si spala, si chiede aiuto, si cerca di uscire da quella che non è più solo emergenza, è un disastro, è il rischio quotidiano che incombe su interi paesi di collina e di pianura a causa della fragilità di un territorio che dovremmo proteggere e tutelare di più. Perché non c'è solo l'imprevedibile ondata torrenziale provocata da una pioggia inaudita, che travolge quel che trova come una gamba infilata in un calzone troppo stretto, dice un geologo locale: c'è la difficoltà, in questo nostro Paese, di creare un servizio di previsione del rischio idrogeologico, con autonomia operativa e certezza di risorse, in grado di rafforzare le difese e la sicurezza di cittadini, famiglie, imprese. È allagata Bettola, il Nure ha rotto gli argini a Ferriere e Farini d'Olmo, ha mangiato pezzi di strada e si è portato via delle vite: erano in auto di prima mattina, un padre, il figlio, la guardia giurata. Sono stati presi dalla corrente, senza nessuna possibilità di scampo. Il giorno prima c'era una fiera a Bettola, è sempre così da queste parti d'estate: la gente s'inventa con il turismo strategie anticrisi. E la valle che si incunea verso l'Aveto? Di solito è un percorso d'avventura, strapiombi, speroni di roccia che incantano i motociclisti: adesso è bloccata dalle frane che qui sono un'abitudine, ma con la tanta pioggia caduta si rischia un lungo stop. Correva qui l'antica via del sale che porta a Genova, quasi in parallelo con la Statale 45, percorsa da viandanti e venditori, itinerario di suggestiva intensità per monaci e religiosi. È il versante di Bobbio, Marsaglia, Ottone, i luoghi santi di Colombano, il monaco irlandese che nel 615 si fermò qui a incivilire il territorio con il vangelo di Cristo, lottando secondo una leggenda col diavolo sul ponte del Trebbia, che per questo diventò gobbo: anni fa una piena ha portato via un'arcata, ieri mattina per fortuna ha retto. È venuto giù invece un altro ponte, quello di Barberino, luogo splendido per i bagni e per la pesca e simbolico per il regista Marco Bellocchio: erano girate qui certe scene dei «Pugni in tasca», il film capolavoro di cinquant'anni fa, con Lou Castel che getta nel Trebbia, un poco più avanti, la madre oppressiva. Da anni il sindaco di Bobbio recapitava lettere su lettere al Genio civile chiedendone la messa in sicurezza: ha risolto tutto la piena, prima di un improbabile intervento. È un'acqua brutta quella venuta giù domenica notte. Ha allargato il bacino del Trebbia fino a farlo espandere in pianura, nello slargo dove si erano fermati gli elefanti di Annibale, tra Rivalta e Rivergaro, prima di affrontare e sconfiggere le legioni romane di Scipione. E l'idea della devastazione provocata dall'acqua è proprio quella di una guerra, di un assedio improvviso, senza potersi difendere. D'altra parte qui era un'abitudine dar battaglia, tra nobili litigiosi e belligeranti come i Malaspina, gli Scotti, i Nicelli, i Landi, gli Anguissola e i dal Verme: dominavano le vallate dai loro fortificati, hanno scavato ovunque strade e stradine che attraversano la collina per poter fuggire e potersi difendere. Sarà difficile fare un bilancio, ma sarà facile fare una previsione: ce la metteranno tutta i cittadini della Valnure, della Valtrebbia e del basso Piacentino per riparare i danni, per tamponare le ferite, per riallacciare luce e gas, riaprire scuole e attività economiche. La spinta solidale di un esercito di giovani e quello della Protezione civile stanno già facendo miracoli. Ma ancora una volta, quel che è accaduto, quel che è successo in queste vallate, impone uno scatto della politica: o si fa di tutto per mettere in sicurezza i territori oppure ricominceremo, la prossima volta, ad elencare quel che si doveva fare e non si è fatto. I divieti pagano, ha detto un giorno il direttore del parco del Ticino: la conservazione del territorio deve impedire di costruire dove non si deve costruire e spingere a pulire dove si deve pulire. I vantaggi della tutela vanno tutti sul Pil. I danni no. E quando ci sono di mezzo anche le vite umane, il prezzo è sempre esagerato. gschiavi@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo nel Piacentino, il racconto dei cittadini: <Scene viste solo nei film>

Emergenza maltempo nel Piacentino, fiumi esondati, un morto e 2 dispersi Liguria: tromba d'aria a Nervi |foto

Migranti, il vertice Ue non trova l'accordo sul documento conclusivo

«Gli algoritmi sono meglio dei dj»: la frecciata di Eric Schmidt ad Apple

Sefcovic: «Un patto del gas tra Ue, Russia e Ucraina»

alluvione

Milano, 14 settembre 2015 - 15:27

Maltempo nel Piacentino,

il racconto dei cittadini:

«Scene viste solo nei film»

Sotto accusa la mancata manutenzione delle strade e del letto dei fiumi Nure e Trebbia

di Federica Bandirali

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

La piena del Nure a Bettola, nel Piacentino (Ansa)

shadow

totale voti

2

0

4

0

0

Maltempo nel Piacentino, il racconto dei cittadini: <Scene viste solo nei film>

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

«Certe scene le abbiamo solo viste solo nei film, sembrava di essere alle Cascate del Niagara» racconta un'anziana donna in lacrime a Bettola, paese della Valnure, meno di 3mila abitanti, nel Piacentino. È ferma immobile davanti alla sua casa, davanti a cui ci sono ancora i segni di quella che è stata una nottata di paura per il paese. Fiumi di acqua, di fango, di detriti che hanno invaso Bettola, così come Farini, Ferriere e Ponte dell'Olio. La Valnure e la ValTebbia sono state flagellate da una bomba d'acqua - in quattro ore sono cadute 330 mm di pioggia - e il bilancio, al momento, parla di tre i dispersi, di case evacuate, impianti sportivi distrutti e infrastrutture a rischio cedimento.

L'accusa dei cittadini: «Mancata manutenzione»

Un timido raggio di sole ha fatto capolino soltanto nella tarda mattinata di lunedì, mentre autorità locali, uomini della protezione civile, volontari e gente comune stavano già pulendo e spalando le strade per ricominciare e ripartire. La gente si rimbocca le maniche ma urla contro la mancata manutenzione delle strade così come lo scarso monitoraggio del letto dei fiumi Nure e Trebbia che si è alzato visibilmente nel corso degli anni. «Nel 2014 è stato fatto un monitoraggio da parte dell'assessorato regionale alla difesa del suolo e protezione civile» dice Sandro Busca, sindaco di Bettola «ma a ogni piena la situazione cambia. Ci sono state dei problemi per quanto riguarda il deflusso dei sassi nel bacino del fiume dopo la ricostruzione del ponte, distrutto 25 anni fa e poi ricostruito». E l'assessore regionale interessata è Paola Gazzolo, nata proprio a Piacenza: «Come Regione abbiamo già stanziato 2 milioni di euro finalizzati alla ripresa della normalità - dice -. Da martedì gli uomini del dipartimento nazionale di Protezione Civile arriveranno sul territorio per sopralluoghi tecnici. Ci sono le condizioni per richiedere lo stato di emergenza nazionale».

A Bettola scuole chiuse fino a mercoledì

Distrutti gli impianti sportivi - appena costruiti - a Bettola e Ponte dell'Olio, così come si sono aperte pesanti crepe nei piloni dei ponti che collegano i vari paesi e i sindaci aspettano le perizie da parte dei tecnici della prefettura. Il sindaco Busca ha emanato un'ordinanza per la chiusura delle scuole a Bettola almeno fino a mercoledì. Ma questa bomba d'acqua è arrivata anche nella parte più a nord della provincia di Piacenza: nei piccoli paesi di Fossadello e Roncaglia, attraversati sempre dal fiume Nure, l'acqua è arrivata anche ai primi piani delle abitazioni. E tutti guardano il cielo e il sole, alleati fondamentali per questi territori che hanno già voglia di ricominciare.

shadow carousel

Emergenza maltempo, allagamenti nel Piacentino

Emergenza maltempo, allagamenti nel Piacentino

Emergenza maltempo, allagamenti nel Piacentino

Emergenza maltempo, allagamenti nel Piacentino

Maltempo nel Piacentino, il racconto dei cittadini: <Scene viste solo nei film>

Emergenza maltempo, allagamenti nel Piacentino

Emergenza maltempo, allagamenti nel Piacentino

14 settembre 2015 (modifica il 14 settembre 2015 | 15:30)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli argomenti

MI INTERESSA

*Emilia, quella terra affascinante e fragile che non sappiamo difender
e*

Migranti, Ungheria blindata la frontiera: 9.380 entrati nella notte Tv

Emergenza maltempo nel Piacentino, fiumi esondati, un morto e 2 dispersi Liguria: tromba d'aria a Nervi |foto

Magalli nudo nella vasca, il britannico di Skin I consigli della nonna a Fedez e CasaVespa

«Gli algoritmi sono meglio dei dj»: la frecciata di Eric Schmidt ad Apple

I luoghi dell'alluvione

Milano, 15 settembre 2015 - 08:16

di Giangiacomo Schiavi

di

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

26

5

2

Da Guardare

Evidenzia onoff

*Emilia, quella terra affascinante e fragile che non sappiamo difender
e*

Stampa

Ascolta

Email

È un mondo sommerso da fango e detriti, un mondo devastato da una pioggia che in due ore diventa una bomba e gonfia i fiumi e i torrenti, un mondo che si volta indietro senza trovare qualcosa di simile e improvviso nella storia recente, quella che si può ancora raccontare. Un mondo che si sente tradito, dal clima ormai impazzito e dalle poche risposte al dissesto incombente, denunciato ogni anno con lettere in fotocopia: scarsa manutenzione, alvei inadeguati e privi di aree golenali e di espansione, ponti malmessi, argini innaturalmente ristretti per far spazio a rischiose costruzioni.

Era facile scrivere di Valnure e Valtrebbia qualche giorno fa, di paesaggi e cucina, di rocche e castelli, di torrenti con le trote e di boschi con i funghi, di coppe, Gutturino e squisiti anolini, di Hemingway che dopo un'escursione ne fa una leggenda, del poeta Caproni che ci passa gli ultimi anni in una casa fatta di sassi e scrive: «Viviamo di poco/ Al fuoco/ Lasciateci qua. Contenti».

Oggi si piange, si spala, si chiede aiuto, si cerca di uscire da quella che non è più solo emergenza, è un disastro, è il rischio quotidiano che incombe su interi paesi di collina e di pianura a causa della fragilità di un territorio che dovremmo proteggere e tutelare di più. Perché non c'è solo l'imprevedibile ondata torrenziale provocata da una pioggia inaudita, che travolge quel che trova come una gamba infilata in un calzone troppo stretto, dice un geologo locale: c'è la difficoltà, in questo nostro Paese, di creare un servizio di previsione del rischio idrogeologico, con autonomia operativa e certezza di risorse, in grado di rafforzare le difese e la sicurezza di cittadini, famiglie, imprese.

È allagata Bettola, il Nure ha rotto gli argini a Ferriere e Farini d'Olmo, ha mangiato pezzi di strada e si è portato via delle vite: erano in auto di prima mattina, un padre, il figlio, la guardia giurata. Sono stati presi dalla corrente, senza nessuna possibilità di scampo. Il giorno prima c'era una fiera a Bettola, è sempre così da queste parti d'estate: la gente s'inventa con il turismo strategie anticrisi.

E la valle che si incunea verso l'Aveto? Di solito è un percorso d'avventura, strapiombi, speroni di roccia che incantano i motociclisti: adesso è bloccata dalle frane che qui sono un'abitudine, ma con la tanta pioggia caduta si rischia un lungo stop. Correva qui l'antica via del sale che porta a Genova, quasi in parallelo con la Statale 45, percorsa da viandanti e venditori, itinerario di suggestiva intensità per monaci e religiosi. È il versante di Bobbio, Marsaglia, Ottone, i luoghi santi di Colombano, il monaco irlandese che nel 615 si fermò qui a incivilire il territorio con il vangelo di Cristo, lottando secondo una leggenda col diavolo sul ponte del Trebbia, che per questo diventò gobbo: anni fa una piena ha portato via un'arcata, ieri mattina per fortuna ha retto.

È venuto giù invece un altro ponte, quello di Barberino, luogo splendido per i bagni e per la pesca e simbolico per il regista Marco Bellocchio: erano girate qui certe scene dei «Pugni in tasca», il film capolavoro di cinquant'anni fa, con Lou Castel che getta nel Trebbia, un poco più avanti, la madre oppressiva. Da anni il sindaco di Bobbio recapitava lettere su lettere al Genio civile chiedendone la messa in sicurezza: ha risolto tutto la piena, prima di un improbabile intervento.

È un'acqua brutta quella venuta giù domenica notte. Ha allargato il bacino del Trebbia fino a farlo espandere in pianura, nello slargo dove si erano fermati gli elefanti di Annibale, tra Rivalta e Rivergaro, prima di affrontare e sconfiggere le legioni romane di Scipione. E l'idea della devastazione provocata dall'acqua è proprio quella di una guerra, di un assedio improvviso, senza potersi difendere. D'altra parte qui era un'abitudine dar battaglia, tra nobili litigiosi e belligeranti come i

*Emilia, quella terra affascinante e fragile che non sappiamo difender
e*

Malaspina, gli Scotti, i Nicelli, i Landi, gli Anguissola e i dal Verme: dominavano le vallate dai loro fortilizi, hanno scavato ovunque strade e stradine che attraversano la collina per poter fuggire e potersi difendere.

Sarà difficile fare un bilancio, ma sarà facile fare una previsione: ce la metteranno tutta i cittadini della Valnure, della Valtrebbia e del basso Piacentino per riparare i danni, per tamponare le ferite, per riallacciare luce e gas, riaprire scuole e attività economiche. La spinta solidale di un esercito di giovani e quello della Protezione civile stanno già facendo miracoli. Ma ancora una volta, quel che è accaduto, quel che è successo in queste vallate, impone uno scatto della politica: o si fa di tutto per mettere in sicurezza i territori oppure ricominceremo, la prossima volta, ad elencare quel che si doveva fare e non si è fatto. I divieti pagano, ha detto un giorno il direttore del parco del Ticino: la conservazione del territorio deve impedire di costruire dove non si deve costruire e spingere a pulire dove si deve pulire. I vantaggi della tutela vanno tutti sul Pil. I danni no. E quando ci sono di mezzo anche le vite umane, il prezzo è sempre esagerato.

gschiavi@rcs.it

15 settembre 2015 (modifica il 15 settembre 2015 | 08:16)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli argomenti

MI INTERESSA

Ponti di vetro sospesi tra le montagne: l'ultima mania degli ingegneri cinesi

Esteri

Infografica: un continente diviso

Esteri

Kim riavvia l'impianto nucleare nordcoreano: «Pronti alla guerra»

Esteri

Migranti, Ungheria blindata la frontiera: 9.380 entrati nella notte Tv

Esteri

Lo Stato Islamico contro al Qaeda In atto la grande faida jihadista

Esteri

Lo scontro tra Isis e al Qaeda

Esteri

Kiev condanna la visita di Berlusconi in Crimea: «Violata la legge»

Esteri

Australia, i liberali scaricano Abbott: Turnbull è il nuovo primo ministro

Esteri

Gran Bretagna, Corbyn annuncia governo ombra: per la prima volta più donne che uomini nei posti chiave

Esteri

La California devastata dagli incendi: ecco la mappa

Esteri

Da Schengen alle quote, tutte le incognite del vertice Ue sui migranti

I più letti

Oggi Settimana Mese 1

Ganasce all'auto di Renato Zero Il cantante si infuria con i vigili - Corriere.it 2

Prigionieri nel metrò in piena notte L'incubo alla stazione Flaminio - Corriere.it 3

Lutto nello spettacolo, morta l'attrice Vittoria Pisanelli 4

Renzi: «Pil rivisto al rialzo al +0,9%, da 2016 scende il debito» E poi annuncia la digital tax 5

Migranti, Ungheria blindata la frontiera: 9.380 entrati nella notte Tv 6

Stazione Termini: ragazza attraversa i binari parlando al cellulare, investita da un treno in partenza - Corriere.it 7

Berlusconi: «Firmerò la cessione del 48% del Milan a Bee due giorni dopo il mio compleanno» 8

Piacenza, Valnure: fiumi esondati, case e strade devastate 9

Scuola, i sindacati: «Mancano 30 mila insegnanti di sostegno» 10

Roma, le «case per ferie» della Chiesa: 140 euro a notte con piscina e campo da tennis - Corriere.it 1

Un nuovo «Air Force One» (in leasing) per Renzi 2

La Pennetta vince gli Us Open Foto La Vinci sconfitta in due set| Video 3

Us Open, la finale parla italiano: Pennetta stritola Halep, la Vinci distrugge la Williams Foto Serena sulle ginocchia foto| siti esteri 4

Lutto nello spettacolo, morta l'attrice Vittoria Pisanelli 5

Tennis, Renzi vola a New York per la finale Vinci-Pennetta Sugli spalti all'Us Open | foto 6

Bufera sui Casamonica in tv Bruno Vespa: è servizio pubblico, lasciateci fare il nostro lavoro - Corriere.it 7

Il Papa riforma la Sacra Rota: sarà vescovo a rendere nulli i matrimoni - Corriere.it 8

«Mostrerò il mio volto: voglio che la coppia dell'acido lo guardi» 9

Mediaset via dal satellite: Sky Uno e Fox al posto di Canale 5 e Italia 1 10

«L'amore non è rilevante» Negato il tema del figlio morto 1

Smaila e il conto da 6.000 per Silvio: «Ma mio figlio l'abbonamento al Milan lo paga» 2

Ponti di vetro sospesi tra le montagne: l'ultima mania degli ingegneri cinesi

Sorrento: i selfie degli aggressori della turista violentata 3

La Champions in chiaro su Zdf (e quindi su Sky): Mediaset furiosaE darà Juventus-Borussia M. 4

La titolare della spiaggia da cui è stata cacciata Sabina Guzzanti: «Non si voleva spostare e ci ha insultati» 5

Virginia: Alison Parker e Adam Ward uccisi in diretta tv 6

L'inviato di «Striscia»: la mia carriera è a rischio, ora punite i colpevoli 7

La Guzzanti cacciata dalla spiaggia«Ho diritto di stare sulla battigia» 8

Mondiale di atletica: vince l'oro si ubriaca e paga il taxi con la medaglia 9

Trovano in spiaggia un messaggio in bottiglia gettato in mare 109 anni fa 10

Pensioni, come cambiano: assegno ridotto per chi lascia in anticipo

***Veneto, si chiude la raccolta fondi per aiutare le famiglie colpite da
l tornado***

Migranti, Ungheria blindata la frontiera: 9.380 entrati nella notte Tv

Emergenza maltempo nel Piacentino, fiumi esondati, un morto e 2 dispersi Liguria: tromba d'aria a Nervi |foto

Magalli nudo nella vasca, il britannico di Skin I consigli della nonna a Fedez e CasaVespa

«Gli algoritmi sono meglio dei dj»: la frecciata di Eric Schmidt ad Apple

Solidarietà

Milano, 15 settembre 2015 - 10:28

Ultime ore per le donazioni attraverso il numero solidale 45500 che consente di donare 2 euro a chiamata, sia dai cellulari sia da rete fissa, per sostenere le popolazioni

di Redazione Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Le devastazioni lungo la riva del Brenta

shadow

totale voti

0

0

0

0

Veneto, si chiude la raccolta fondi per aiutare le famiglie colpite da l tornado

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Si conclude martedì 15 settembre la raccolta di fondi attraverso il numero solidale 45500 che consente di donare due euro a ogni chiamata, sia dai cellulari sia da rete fissa, per sostenere le popolazioni venete colpite, lo scorso 8 luglio, da un tornado. Fino a lunedì sera sono stati raccolti 185.624 euro. I fondi sosterranno progetti di ricostruzione in particolare lungo la riviera del Brenta nel Veneziano, la zona più colpita. Nell'area una persona è morta, si sono registrati centinaia di feriti e oltre 450 sfollati. Ingenti i danni anche a 15 ville storiche.

shadow carousel

Veneto, la Villa Fini prima della tromba d'aria

Veneto, la Villa Fini prima della tromba d'aria

Veneto, la Villa Fini prima della tromba d'aria

Veneto, la Villa Fini prima della tromba d'aria

Veneto, la Villa Fini prima della tromba d'aria

Veneto, la Villa Fini prima della tromba d'aria

La campagna di raccolta fondi ha preso il via in occasione della Regata storica a Venezia. L'iniziativa del 45500, richiesta della Regione Veneto, è coordinata dal dipartimento della Protezione civile e vede la collaborazione di operatori della telefonia e dei media (Rai, Sky Italia, Mediaset, La7, Rcs, Telecom Italia, Vodafone, Wind, Fastweb, 3 Italia, Tiscali, Coopvoce, Uno Communications, Twt, Cloud Italia e PosteMobile). Presso la Protezione civile è costituito un Comitato di garanti che, una volta conclusa la raccolta che valuterà le proposte per l'uso dei fondi da parte della Regione Veneto e assicurerà la trasparenza della gestione.

Quei fiumi che straripano (troppo spesso)L'Italia e la difesa del suolo dimenticata

Prev Next

Li chiamano «eventi eccezionali...»

15 settembre 2015 (modifica il 15 settembre 2015 | 10:28)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli argomenti

*Veneto, si chiude la raccolta fondi per aiutare le famiglie colpite da
l tornado*

MI INTERESSA

Infografica: un continente diviso

Migranti, Ungheria blindata la frontiera: 9.380 entrati nella notte Tv

Emergenza maltempo nel Piacentino, fiumi esondati, un morto e 2 dispersi Liguria: tromba d'aria a Nervi |foto

Magalli nudo nella vasca, il britannico di Skin I consigli della nonna a Fedez e CasaVespa

«Gli algoritmi sono meglio dei dj»: la frecciata di Eric Schmidt ad Apple

Milano, 15 settembre 2015 - 10:02

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

2

0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Infografica: un continente diviso

Stampa

Ascolta

Email

15 settembre 2015 (modifica il 15 settembre 2015 | 10:08)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli argomenti

MI INTERESSA

Entro fine settimana 80 profughi trasferiti a Valmaura

LA presa di posizione dell'assessore Famulari

Tra giovedì e venerdì i migranti che in questi mesi hanno trovato rifugio negli spazi dell'ex Silos, saranno trasferiti nel capannone di via Rio Primario

SPECIALE Emergenza clandestini

Redazione Trieste

martedì 15 settembre 2015

- 08:44 commenti

Tweet

Tutto su: Immigrazione Emergenza clandestini Trieste

A Valmaura arrivano 80 profughi

Stampa

TRIESTE - Tra giovedì e venerdì i profughi che in questi mesi hanno trovato rifugio negli spazi dell'ex Silos, saranno trasferiti nel capannone di via Rio Primario. In tutto saranno un'ottantina quelli che arriveranno a Valmaura. Il Comune di Trieste è al lavoro per adattare l'accoglienza, grazie anche al supporto della Protezione civile regionale.

Una sistemazione, quella di Valmaura, che ha creato più di una polemica, a cui ha voluto rispondere, su Facebook, l'assessore alle Politiche sociali Laura Famulari. «È falso che il rione di Valmaura viene trattato come un rione di serie B - scrive l'assessore - i rifugiati sono accolti in tutti i rioni della città da più di un anno e non ci sono stati problemi di ordine pubblico. Il capannone è una soluzione di emergenza che avremmo voluto evitare fino alla fine - aggiunge - ma arrivano persone ogni giorno e con la prospettiva dell'inverno non li si possono lasciare per la strada, questo sì che alimenterebbe insicurezza e paura. Non sta a nessuno di noi giudicare le storie di queste persone, i controlli li devono fare le forze dell'ordine e le commissioni territoriali. Spesso sono storie terribili e sono certa che se si conoscessero si valuterebbe in modo molto diverso la situazione. Ciò non significa non essere attenti e vigili, significa essere civili e umani. Significa anche invocare un sempre maggior impegno nella repressione dell'odiosissimo fenomeno del traffico di uomini. Così come in Europa si sta andando verso le quote obbligatorie - conclude - credo che tutti i comuni di questa regione e tutte le regioni di questo Paese avrebbero dovuto fare la loro parte. Da quando mi occupo di questo lo sostengo in tutte le occasioni ufficiali possibili. Nessuno può voltarsi dall'altra parte come stanno facendo il Veneto e la Lombardia».

Tweet

- Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook
- Per essere aggiornato sulle notizie del Diario di Trieste, clicca sulla nostra Homepage

La fine di un'era, fra 35 anni spariranno i ghiacciai delle Alpi

Milano Lun, 14/09/2015 michele

Perso una superficie equivalente a quella di tutta la città di Milano. A rischio le riserve di acqua e la portata di fiumi. Lo dice Silvio Seno, docente dell'Università di Pavia

"Entro il 2050 i ghiacciai alpini scompariranno, qualora non dovesse cambiare la tendenza. La superficie è sensibilmente diminuita. In 50 anni abbiamo perso una superficie equivalente a quella di tutta la città di Milano". Lo ha dichiarato alla Stampa Estera Silvio Seno, docente dell'Università di Pavia e studioso del fenomeno, illustrando in conferenza stampa a Milano i geo-eventi del Nord Italia in programma durante la Settimana del Pianeta Terra.

"Possiamo assistere in diretta ai crolli dei ghiacci e vedere per davvero lo scioglimento in atto con una situazione drammatica che causerà una forte riduzione della risorsa acqua e della portata dei fiumi".

Dal 18 al 25 ottobre si terrà la Settimana del Pianeta Terra, con più di 600 ricercatori, 320 partner tra enti di ricerca, università, musei, associazioni scientifiche, parchi naturali.

"In Italia abbiamo speso ben 242 miliardi di euro per danni da terremoti - ha concluso Seno - frane ed alluvioni dal 1944 a oggi. L'impermeabilizzazione delle superfici naturali dal 2001 al 2011 in Italia è aumentata dell'8,8%, il doppio della media europea che è al 4,3%. Dunque dobbiamo cambiare mentalità ed atteggiamento culturale".

Alluvione a Piacenza: un morto e due dispersi

Home Attualità Economia & Lavoro Tecnologia Lifestyle Motori Viaggi Moda & Bellezza Casa & Cucina
entra | Registrati

Excite

/ Attualità

Magazine

Politica

Sport

Calcio

Tv

Cinema

Musica

Gossip

Cronaca

Cultura

Animali

Scienza

Ambiente

Religione e filosofia

Curiosità

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Sei su: Homepage > Attualità > Magazine > Cronaca > Italia

14/09/2015

Tweet

commenti

twitter @ilpiacenza

di Giuseppe Catino

(segui su Twitter) Un morto e due dispersi. E' il bilancio dell'alluvione che ha devastato diversi comuni della provincia di Piacenza, in queste ore sferzata da violenti temporali.

La vittima si chiama Luigi Albertelli, guardia giurata di 56 anni di Pontedellolio. Il suo cadavere è stato rinvenuto non molto lontano da quel che rimaneva dell'auto di servizio dell'Ivri, l'istituto di vigilanza oper cui lavorava.

Non si hanno più tracce di due persone, padre e figlio, di Bettola, partiti intorno alle 5 di questa mattina per raggiungere l'ospedale di Como, dove però non sono mai arrivati.

L'ipotesi è che l'auto su cui viaggiavano, che non è stata ancora trovata, sia stata travolta dalla piena del fiume che scorre nelle vicinanze della Provinciale 654.

Alluvione a Piacenza: un morto e due dispersi

A Recesio, frazione di Bettola, un giovane che è stato travolto dall'alluvione mentre era a bordo della sua auto, si è salvato scaraventandosi fuori dall'abitacolo e nuotando, fino ad aggrapparsi ad un albero, dove è rimasto 2 ore.

L'alluvione, causata da una tempesta che si è abbattuta su Piacenza e provincia tra le 2 e le 5 di questo mattino, ha portato a frane, crolli di abitazioni, auto in balia delle acque, cantine allagate, frazioni isolate, terreni devastati, VORAGINI NELL'ASFALTO.

Drammatica la situazione a Farini, dove diverse auto, trascinate dalle acque, si sono letteralmente schiantate contro alcuni edifici del centro, tra cui una chiesa ed il municipio.

I paesi più colpiti sono Farini, Bettola, Bobbio, Ottone e Marsaglia. La Regione ha reagito all'emergenza stanziando subito 2 milioni di euro.

Maltempo, ancora dispersi padre e figlio nel Piacentino

È ancora di un morto e due dispersi il drammatico bilancio dell'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito le province occidentali della regione Emilia Romagna provocando allagamenti, frane, case evacuate, interruzione della viabilità stradale e paesi isolati.

Cronaca ultime notizie video

15 settembre 2015 08:44

di Susanna Picone

Sono ancora in corso le ricerche di Filippo e Luigi Agnelli, padre e figlio di Bettola di cui non si hanno più notizie dopo l'emergenza maltempo che ha devastato Valtrebbia e Valnure, nel Piacentino. Al momento il drammatico bilancio dell'eccezionale nubifragio è dunque ancora di una vittima e due dispersi. La vittima accertata è Luigi Albertelli, di Pontedellolio, guardia giurata di 56 anni dell'istituto di vigilanza Ivri. La sua auto di servizio è stata spazzata via dalla forza del Nure mentre svolgeva il proprio lavoro: il corpo è stato recuperato ieri pomeriggio. Durante le ricerche dei dispersi sono stati trovati alcuni pezzi di automobile nel greto del fiume tra Ponte dell'Olio e la frazione Biana nei pressi della strada provinciale inghiottita dall'acqua. Secondo i vigili del fuoco questi frammenti potrebbero essere compatibili con la vettura sulla quale erano a bordo padre e figlio di cui si sono perse le tracce. Si tratta solo di un indizio, anche perché una ricostruzione precisa è resa particolarmente complicata dalla grande quantità di detriti presenti nella zona.

Oggi in Prefettura il governatore della Regione Stefano Bonaccini Il nubifragio che si è abbattuto nel Piacentino ha provocato ingenti danni. Interi frazioni sono rimaste isolate, case, strade, negozi e cantine allagate, terreni agricoli devastati. Ci sono stati blackout elettrici, tubazioni del gas saltate, acquedotti fuori uso e telefoni muti. In meno di quattro ore sono caduti 320 mm di pioggia, un dato definito eccezionale dalla stessa Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Nell'area colpita dal maltempo arriva oggi il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, mentre è presente da ieri l'assessore alla Difesa del suolo Paola Gazzolo. Intanto la Giunta ha deciso uno stanziamento straordinario di due milioni di euro per i primi interventi. Insieme alla Regione Liguria è stata inoltre richiesta l'attivazione di un sopralluogo del Dipartimento nazionale di Protezione civile per la dichiarazione dello stato di emergenza. Sul fronte meteo, per la giornata di martedì si prevedono acquazzoni sparsi al Nord e situazione in graduale miglioramento al Centro-Sud.

Vota l'articolo:

3.81 su 5.00 basato su 77 voti.

Maltempo, ancora dispersi padre e figlio nel Piacentino. Morta guardia giurata

Maltempo, ancora dispersi padre e figlio nel Piacentino

È ancora di un morto e due dispersi il drammatico bilancio dell'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito le province occidentali della regione Emilia Romagna provocando allagamenti, frane, case evacuate, interruzione della viabilità stradale e paesi isolati.

Cronaca ultime notizie video

15 settembre 2015 08:44

di Susanna Picone

Sono ancora in corso le ricerche di Filippo e Luigi Agnelli, padre e figlio di Bettola di cui non si hanno più notizie dopo l'emergenza maltempo che ha devastato Valtrebbia e Valnure, nel Piacentino. Al momento il drammatico bilancio dell'eccezionale nubifragio è dunque ancora di una vittima e due dispersi. La vittima accertata è Luigi Albertelli, di Pontedellolio, guardia giurata di 56 anni dell'istituto di vigilanza Ivri. La sua auto di servizio è stata spazzata via dalla forza del Nure mentre svolgeva il proprio lavoro: il corpo è stato recuperato ieri pomeriggio. Durante le ricerche dei dispersi sono stati trovati alcuni pezzi di automobile nel greto del fiume tra Ponte dell'Olio e la frazione Biana nei pressi della strada provinciale inghiottita dall'acqua. Secondo i vigili del fuoco questi frammenti potrebbero essere compatibili con la vettura sulla quale erano a bordo padre e figlio di cui si sono perse le tracce. Si tratta solo di un indizio, anche perché una ricostruzione precisa è resa particolarmente complicata dalla grande quantità di detriti presenti nella zona.

Oggi in Prefettura il governatore della Regione Stefano Bonaccini Il nubifragio che si è abbattuto nel Piacentino ha provocato ingenti danni. Interi frazioni sono rimaste isolate, case, strade, negozi e cantine allagate, terreni agricoli devastati. Ci sono stati blackout elettrici, tubazioni del gas saltate, acquedotti fuori uso e telefoni muti. In meno di quattro ore sono caduti 320 mm di pioggia, un dato definito eccezionale dalla stessa Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Nell'area colpita dal maltempo arriva oggi il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, mentre è presente da ieri l'assessore alla Difesa del suolo Paola Gazzolo. Intanto la Giunta ha deciso uno stanziamento straordinario di due milioni di euro per i primi interventi. Insieme alla Regione Liguria è stata inoltre richiesta l'attivazione di un sopralluogo del Dipartimento nazionale di Protezione civile per la dichiarazione dello stato di emergenza. Sul fronte meteo, per la giornata di martedì si prevedono acquazzoni sparsi al Nord e situazione in graduale miglioramento al Centro-Sud.

Vota l'articolo:

3.81 su 5.00 basato su 77 voti.

Confagricoltura Piacenza: "Disastro annunciato: serve riscrivere le politiche del territorio"

Confagricoltura Piacenza sta effettuando in queste ore il censimento dei danni all'agricoltura causati dall'esondazione dei corsi d'acqua, Trebbia e Nure in primis, che hanno interessato numerose aziende agricole e altrettante coltivazioni.

"Innanzitutto vogliamo esprimere la nostra solidarietà e la nostra vicinanza agli imprenditori e ai cittadini che hanno subito danni - dice Enrico Chiesa, presidente di Confagricoltura Piacenza - e riteniamo che queste siano le ore dei soccorsi e della gestione della prima emergenza. Ma vogliamo che queste siano anche le ore per gridare tutto il nostro sdegno per la situazione, abbondantemente annunciata, che si è venuta a determinare. Si registrano allagamenti con danni alle abitazioni, ai magazzini e ai campi coltivati, nei quali è ancora presente il pomodoro, il mais e le altre colture foraggere".

"Chiediamo la proclamazione dello stato di calamità naturale - spiega Chiesa - anche se sappiamo che, se va bene, le imprese potranno contare al massimo su qualche sgravio fiscale e contributivo. L'eccezionalità dell'evento non deve essere un alibi per fuggire dalle responsabilità di chi ha il compito di governare il territorio, e che in questi anni ha sempre ascoltato le istanze sbagliate, di chi professa la conservazione museale dell'ambiente".

"Come si fa, oggi, a sorprendersi dell'esondazione dei corsi d'acqua? - continua Confagricoltura - Gli alvei non possono essere toccati, il loro livello supera ormai il piano di campagna, la vegetazione ostacola il deflusso e intasa le arcate dei ponti facendoli crollare. Le campagne vengono allagate, i fondi per le calamità naturali sono stati svuotati e si invitano le imprese ad assicurarsi contro i rischi, ma le coperture non sono previste perché siamo nel campo, appunto, delle calamità naturali. Che politica è questa?"

"Discorso a parte, e non meno paradossale, è quello dell'irrigazione. Quando chiediamo acqua per irrigare, ci sentiamo rispondere che è un bene pubblico e ci dobbiamo mettere in coda rispetto a tutti gli altri utilizzatori, ludici compresi. Quando invece i corsi d'acqua esondano ce la dobbiamo tenere, e ci sentiamo dire che è un evento eccezionale e non veniamo risarciti dai danni procurati dal medesimo bene pubblico.

Di eccezionale, conclude Chiesa, c'è solo l'ignoranza chi non ha il coraggio di affrontare i problemi per quelli che sono, e di mettere la sicurezza delle persone e delle cose davanti alle stucchevoli esigenze dei paladini del mondo migliore, ai quali bisogna spiegare, una volta per tutte, che il loro meglio, ammesso che lo sia veramente, è sempre nemico del nostro bene".

Data di pubblicazione: 15/09/2015

[tweet](#)

[rispondi](#)

[email](#)

[stampa](#)

[iscriviti](#)

Altre notizie relative a questo settore:

15/09/2015

La Confeuro in udienza generale da Papa Francesco: i valori dell'agricoltura siano alla base di un nuovo mondo

15/09/2015

Fruitimprese: i dati sul commercio estero ortofrutticolo italiano nel primo semestre del 2015

14/09/2015

El Nino: confermato lo scenario da record per il surriscaldamento delle acque dell'Oceano Pacifico

14/09/2015

Preoccupazione di Moody's sul debito della compagnia Univeg

14/09/2015

Un libro per gestire le risorse idriche in agricoltura

14/09/2015

Confagricoltura Piacenza: "Disastro annunciato: serve riscrivere le politiche del territorio"

Piemonte: scadenza 30 settembre per le domande di aiuto per danni da Drosophila suzukii

14/09/2015

Patentino fitofarmaci: obbligatorio per tutti dal 26 novembre 2015

11/09/2015

Il progetto "Ivalof" ha fatto tappa all'Universita' di Salerno

11/09/2015

Est Europa: Monsanto nomina nuovo amministratore delegato per Romania, Bulgaria e Moldavia

11/09/2015

"Infinite Fertilizers": rinnovato l'impegno dell'industria europea dei fertilizzanti per un minor impatto ambientale

11/09/2015

Confagricoltura Ferrara: grandinata del 5 settembre, le indicazioni sulle iniziative da attivare

11/09/2015

Maltempo, la Sardegna conta i danni del 4 settembre

10/09/2015

T&G unifica le sue attività internazionali sotto lo stesso marchio

10/09/2015

Egitto: chiesto l'arresto del ministro dell'agricoltura per corruzione

10/09/2015

Istat: nel secondo trimestre -4,3% i prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

10/09/2015

Generale malcontento del settore agricolo nonostante le misure di sostegno annunciate dall'UE

10/09/2015

Criminalizzare le importazioni non salverà l'agricoltura dalla crisi

09/09/2015

Confagricoltura: Alice Cerutti eletta vicepresidente dei Giovani Agricoltori Europei

09/09/2015

Perù: buoni affari per la delegazione italiana all'Expoalimentaria di Lima

09/09/2015

Danni da maltempo anche in Campania: coltivazioni rovinare dopo la grandinata di sabato

Inserisci un commento:

Nome:

*

Email:

*

Città:

*

Paese:

*

Mostra indirizzo mail

Commento:

*

Inserisci il codice

*

Confagricoltura Piacenza: "Disastro annunciato: serve riscrivere le politiche del territorio"

| www.freshplaza.it

Meteo, una pausa dal maltempo in attesa del ritorno delle precipitazioni

previsioni fotogallery video

Da stasera dovrebbero aumentare le nubi come preludio dei prossimi due giorni

di Redazione - 15 settembre 2015 - 8:42 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)

[Più informazioni su](#) [Centro Limetmeteo](#)

Liguria. Una parentesi di tempo clemente, che però è destinata a durare poco. Mentre la Liguria si guarda allo specchio e conta i danni dopo la prima vera perturbazione autunnale (riuscita da sola a mettere ancora una volta in luce tutta la fragilità del nostro territorio) è in corso una fase di *time out* che però ha già le ore contate.

Secondo le previsioni del centro Limet, infatti, nella giornata odierna avremo condizioni di cielo poco o parzialmente nuvoloso con qualche nube bassa in più specialmente a ridosso dell'Appennino di centro e levante, ma con basso rischio di precipitazioni. Più soleggiato a ponente di Savona.

di 26

[Galleria fotografica](#) [Allerta meteo 13 settembre](#)

Da stasera, però, dovrebbero aumentare le nubi a partire dal levante come preludio dei prossimi due giorni. Tra domani e probabilmente in maniera più incisiva nella giornata di giovedì, infatti, un nuovo impulso interesserà la Liguria, portando nuovamente rovesci che localmente potranno risultare di forte intensità.

Ancora da valutare se ci saranno nuovamente i presupposti per situazioni pericolose, ma Limet seguirà l'evoluzione costantemente.

Maltempo, M5S: "Serve una nuova politica di prevenzione idrogeologica o la Liguria affonderà ancora"

Maltempo, M5S: Serve una nuova politica di prevenzione idrogeologica o la Liguria affonderà ancora [fotogallery video](#)

"L'alluvione di questa notte non ha risparmiato alcuna provincia del territorio ligure"

di Redazione - 14 settembre 2015 - 18:59 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)

[Più informazioni su](#) [allerta meteo 13 settembre](#) [danni maltempo](#) [movimento 5 stelle](#) [Regione](#)

Regione. Non solo Genova. L'alluvione di questa notte non ha risparmiato alcuna provincia del territorio ligure, dove non si contano i danni a strade, scuole e palazzi, mentre diversi torrenti sono esondati o hanno toccato i limiti di guardia .

Lo dicono i rappresentanti del Movimento 5 Stelle in Regione, che aggiungono: La situazione più critica si registra ancora una volta Montoggio (Ge), dove il fiume Scrivia è uscito dagli argini, facendo rivivere l'incubo di dodici mesi fa, quando a esondare era stato il rio Carpi. In particolare, la legna accumulata nel letto del fiume (e mai asportata) è stata trascinata in paese, colpendo tutto ciò che trovava sulla propria strada. A farne le spese uno dei fornai che, con tanti sacrifici, si era rimesso in piedi dopo l'alluvione del 2014.

di 26

[Galleria fotografica](#) [Allerta meteo 13 settembre](#)

Apprendiamo da fonti stampa che in val Brevenna non esiste più lo storico ponte della Madonna dell'acqua e lo stesso santuario è seriamente danneggiato. L'alta valle è isolata per numerose frane e altrettanti crolli. Il sindaco Michele Brassesco ha detto che l'alluvione 2014 per noi era stata molto meno grave . Ma in tutto l'entroterra si sono moltiplicate le frane: la più grave in val Fontanabuona, dove alcune frazioni di Favale di Malvaro restano isolate. Come isolato è l'intero versante di Levante della val d'Aveto. Anche qui colpa delle frane risalenti all'anno scorso e mai messe in sicurezza. Un'altra frana ha costretto la chiusura della statale che porta verso Santo Stefano d'Aveto. Si tratta di vecchi fronti franosi mai stabilizzati che con le piogge si gonfiano e si riattivano. La furia dell'acqua ha costretto all'evacuazione alcune famiglie a Rezzoaglio e Gorreto. Sempre in val Fontanabuona è esondato il torrente Lavagna all'altezza di Carasco, ma situazioni d'emergenza si sono verificate anche a Calvari e a San Colombano Certenoli .

Dall'entroterra al mare, lo scenario non cambia. Una serie di trombe d'aria hanno lambito la costa genovese intorno alle 3.30 del mattino. Non va meglio nelle Cinqueterre (Sp), dove questa mattina non hanno riaperto le scuole di Levante, Monterosso e Vernazza .

Siamo solo al 14 settembre – ricordano i pentastellati – L'autunno non è ancora cominciato e la Liguria è già in ginocchio. Ad essere colpite con maggiore veemenza sono le aree già vittime della scorsa alluvione. E non è un caso. In 12 mesi non è cambiato nulla. Anzi, molti territori sono esposti a un rischio ancora maggiore, perché la terra in molti punti non è stata stabilizzata, gli alvei dei fiumi sono discariche a cielo aperto e diversi edifici attendono ancora di essere messi in sicurezza. La prevenzione emergenziale aiuta, ma non basta più. Servono scelte politiche e strutturali di lungo periodo, misure di prevenzione ad ampio respiro che costano molto meno dello scolmatore, ma intervengono alla radice del problema e su tutto il territorio ligure (non solo nel capoluogo): flood proofing, tetti verdi, consumo zero del territorio, pulizia dei fiumi, decementificazione, ripermabilizzazione. Proposte chiare che in Europa sono la norma, qui sembrano ancora cose da visionari. Almeno fino alla prossima alluvione .

Maltempo, sulla Liguria sono caduti più di 28 mila fulmini[fotogallery video](#)

Arpal ha elaborato i dati relativi all'ultima ondata di maltempo

di Redazione - 14 settembre 2015 - 18:42 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)[Più informazioni su](#) [allerta meteo 13 settembre](#) [arpaldanni maltempo](#) [Maltempo](#)

Liguria. Oltre 28 mila fulmini, raffiche di vento fino a 133 chilometri orari, oltre 120 millimetri di pioggia in un ora e 344 in totale. Sono questi alcuni dei record registrati da Arpal in occasione della perturbazione che nelle scorse ore ha colpito la Liguria e ha riversato sul nostro territorio una elevatissima quantità d'acqua. Solo lo stato di partenza del terreno, ovunque con grado di saturazione pari a 0, ha evitato che si verificassero effetti al suolo più gravi di quelli che comunque hanno interessato la regione in più parti.

In linea con le previsioni, le precipitazioni sono iniziate a ponente intorno alle 5 di domenica, hanno attraversato l'intero territorio regionale nella mattinata di ieri, con il passaggio di un'intensa linea di convergenza temporalesca (la cosiddetta "Squall line") legata al transito di aria fredda in quota. Le precipitazioni hanno inizialmente insistito sul centro-ponente per poi spostarsi più velocemente sulla riviera di Levante con i valori massimi di 103 millimetri in un ora a Fiorino (Genova) e di 133 millimetri in tre ore sul Colle del Melogno. Nella notte è transitato il sistema frontale principale, preceduto dall'innescio di un intenso sistema temporalesco autorigenerante che ha stazionato per diverse ore sul centro della regione. I temporali sono stati accompagnati da violente raffiche di vento che hanno superato anche abbondantemente i 100 chilometri orari e da intensa attività elettrica.

di 26

[Galleria fotografica](#) [Allerta meteo 13 settembre](#)

Le precipitazioni temporalesche più intense sono state registrate su Golfo del Tigullio, Val d'Aveto e bacino del Bisagno dalle 18 di domenica alle 5 di lunedì (123 millimetri in un ora a Cabanne, 112 millimetri in un ora a Croce d'Orero, 257 millimetri in tre ore ad Alpe Gorreto. Solo con il passaggio del sistema frontale da ponente a levante, la struttura temporalesca stazionaria ha iniziato a muovere verso est; le precipitazioni nell'estremo levante si sono esaurite in mattinata. Solo nella parte centrale della giornata di domenica una tregua, con la comparsa del sole per circa un'ora.

Tali precipitazioni hanno mandato in crisi molti rii minori, causando allagamenti diffusi da ponente a levante. Fra i corsi d'acqua monitorati, il bacino più grande a rispondere repentinamente è stato quello del Bisagno, che a Passerella Firpo è cresciuto di quasi un metro all'ora, passando dal +1,00 delle 00.15 al +3,78 delle 03.00, fermandosi circa 40 cm prima del livello di esondazione. Fuori dagli argini, invece, l'Aveto a Cabanne e lo Scrivia a Ronco; in sofferenza Entella a Carasco e Panesi, dove si sono allagate le aree golenali.

Nel savonese, il Comune in cui si sono registrate le maggiori precipitazioni (calcolate su una sola ora) è Quiliano, in particolare a Località Montagna, dove si sono toccati i 75 millimetri in un ora.

Per quanto riguarda invece la pioggia caduta in totale, il comune savonese più sommerso è risultato essere Finale Ligure con 221 millimetri.

Forti venti, prevalentemente di scirocco, hanno sostenuto la struttura temporalesca stazionaria: in particolare, la centralina di Fontanafresca, sopra Recco, ha misurato intorno alle 2 di questa notte una raffica a 150 chilometri orari improvviso rinforzo probabilmente associato a un cosiddetto "downdraft" temporalesco. Impressionante anche lo spettacolo offerto dal cielo: l'intero territorio della regione, incluso il bacino del Mar Ligure, è stato solcato da oltre 28 mila scariche elettriche, che hanno sottolineato il carattere fortemente temporalesco delle precipitazioni.

Imprese alluvionate, Rixi: "Prorogato al 30 ottobre il bando per l'autoprotezione"

Imprese alluvionate, Rixi: Prorogato al 30 ottobre il bando per l'autoprotezione

A oggi sono 237 le domande presentate per un importo di contributo richiesto di 2,5 milioni di euro

di Redazione - 14 settembre 2015 - 18:16 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)

[Più informazioni su](#) [danni maltempo](#) [Regione](#) [edoardo rixi](#)

Regione. “Nonostante la macchina della protezione civile abbia funzionato, sono vicino a quei negozianti che sono stati colpiti in queste ultime ore e si stanno rimboccando le maniche per togliere acqua e fango dalle proprie attività. Come Regione vogliamo dare un supporto concreto a commercianti e artigiani che vogliono mettersi in sicurezza e vogliono prevenire danni alle proprie attività. Con questo obiettivo abbiamo prorogato fino al 30 ottobre il bando da 10 milioni di euro Por Liguria 2014-2020 per le micro, piccole e medie imprese che vogliono dotarsi di sistemi di auto protezione e dispositivi di prevenzione e mitigazione dei danni in caso di calamità alluvionali”.

Lo ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo economico e al Commercio Edoardo Rixi sottolineando che “la proroga consente a un maggior numero di imprese liguri di poter ottenere contributi che vanno dal 50 all 80 per cento (a seconda del grado di esposizione al rischio determinato dai danni pregressi subiti negli ultimi anni) degli investimenti in macchinari, impianti come barriere con sensori anti alluvioni”.

La proroga si inserisce in una serie di interventi messi in atto dall attuale giunta per aiutare le aziende, sia a risollevarsi dai danni subiti nelle ultime alluvioni, sia nella prevenzione. “Esorto pertanto – è l'appello di Rixi – tutti i commercianti che si trovano in una situazione di potenziale rischio alluvionale a partecipare al bando”.

A oggi sono 237 le domande presentate per un importo di contributo richiesto di 2,5 milioni di euro e 123 domande sono in corso di elaborazione. Il bando è disponibile al seguente link.

Dopo le precipitazioni intense di domenica scorsa la Liguria chiede il time out

Dopo le precipitazioni intense di domenica scorsa la Liguria chiede già il time out fotogallery video

Probabilmente le alluvioni degli anni passati hanno danneggiato in maniera irreparabile i vari canali di scolo, reti fognarie

di Giò Barbera - 15 settembre 2015 - 6:52 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)

Più informazioni su [allerta meteo 13 settembre](#)[alluvioni](#)[centro meteorologico ligure](#) [marco fanini](#) [limet](#)

Savona. La partita è appena iniziata e già la nostra fragile terra è costretta a chiamare un time-out per riordinare le idee. La prima vera perturbazione autunnale ha subito messo in mostra quanto siamo fragili di fronte a certi eventi che è anche vero si stanno manifestando con una frequenza davvero inverosimile negli ultimi anni. Lo scrive Marco Fanini dello staff di Limet, il centro meteo regionale che ha seguito il passaggio della perturbazione che ha portato tanta acqua in tutta la regione.

Eppure se andiamo a vedere le cumulate precipitative del passaggio temporalesco che ha colpito il genovese, il Golfo Paradiso e i relativi entroterra, troviamo precipitazioni che sono risultate decisamente minori rispetto alle recenti alluvioni. Nonostante questi dati, in alcune località (guarda caso le stesse del 2014), il disastro si è compiuto ugualmente e a Genova il Bisagno è andato vicinissimo dall esondare, aggiunge Fanini.

di 26

Galleria fotografica [Allerta meteo 13 settembre](#)

Noi di Limet stiamo cercando di capire le cause di tutto ciò. Probabilmente le alluvioni degli anni passati hanno danneggiato in maniera irreparabile i vari canali di scolo, reti fognarie e quant altro tale da rendere un passaggio temporalesco, che qualche anno fa sarebbe risultato quasi innocuo, un passaggio temporalesco alluvionale. Ma non tocca a noi fare certe valutazioni. Noi di Limet il nostro lavoro l abbiamo fatto essendo gli unici sul campo durante l evento e cercando di informare con i mezzi che ci sono messi a disposizione la popolazione ligure. E come ben sapete tutta questa baracca che sta diventando una grande casa, la casa dei liguri, la manteniamo solamente con la forza della passione per questa scienza che si chiama meteorologia, fa sapere.

Dando uno sguardo al presente e all immediato futuro, stiamo attraversando un periodo di relativa pausa (ecco qui la metafora del time-out). Le deboli correnti umide meridionali continuano ad interessarci portando a qualche annuvolamento specialmente sul centro e sul levante. Ma la bassa pressione con centro grossomodo sulla Gran Bretagna, continua ad inviarci impulsi instabili atlantici, i quali vengono rallentati proprio sulle nostre zone da un muro alto pressorio presente sull est Europa. Tra domani e probabilmente in maniera più incisiva nella giornata di giovedì, uno di questi impulsi ci interesserà portando nuovamente dei rovesci che localmente potranno risultare di forte intensità. Ancora da valutare se ci saranno nuovamente i presupposti per delle situazioni pericolose ma come sempre noi di Limet seguiremo l evoluzione 24h su 24h.

Per oggi sono previste condizioni di cielo poco o parzialmente nuvoloso con qualche nube bassa in più specialmente a ridosso dell Appennino di centro e levante ma con basso rischio di precipitazioni. Più soleggiato a ponente di Savona. Occorre prestare attenzione ancora alle condizioni meteomarine con mare mosso sottocosta e molto mosso al largo a causa dei venti moderati di libeccio. Da stasera dovrebbero aumentare le nubi a partire dal levante come preludio dei prossimi due giorni.

Insomma un time-out destinato a finire presto con il nostro territorio che dovrà tornare a giocare un ostica partita contro Madre Natura. Ma alla fine si sa: chi comanda è sempre lei.

Alassio, incendio al porto: distrutta una barca a vela

Sul posto i pompieri di Albenga, i carabinieri e gli uomini della guardia costiera

di Redazione - 15 settembre 2015 - 8:00 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)

Più informazioni su [Capitaneria di Porto Loano](#) [carabinieri](#) [incendio](#) [Vigili del Fuoco Albenga](#) [alassio](#)

Alassio. I vigili del fuoco del distaccamento di Albenga sono intervenuti questa notte per spegnere un incendio divampato all'interno dell'area della marina di Alassio.

Il rogo, probabilmente divampato per cause accidentali, ha completamente distrutto lo yacht a vela Tarifa Morgana, di proprietà di un armatore lombardo, ma battente bandiera francese.

Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 2.30 e hanno completamente avvolto la barca a vela. Per domarle sono intervenuti, insieme ai pompieri, i carabinieri e gli uomini della capitaneria di porto. I primi ad intervenire sono stati gli addetti della Marina di Alassio Spa che hanno tagliato le cime dell'ormeggio evitando che le fiamme potessero interessare anche altri natanti.

L'intervento dei vigili del fuoco si è concluso alle 5.30 di questa mattina.

Bomba d'acqua sul Piacentino: una vittima, dispersi padre e figlio

Bomba d'acqua sul Piacentino: una vittima, dispersi padre e figlio

Dopo l'allerta rossa in Liguria, Toscana e Piemonte, delle scorse ore il maltempo ha colpito l'Emilia Romagna.

Un'eccezionale perturbazione si è infatti abbattuta, alle prime ore di ieri, sulle province occidentali della regione, in particolare il Piacentino (nelle zone della Valnure e della Valtrebbia) dove forti piogge hanno creato situazioni di forte criticità e disagio per esondazioni dei corsi d'acqua, allagamenti, frane e interruzione della viabilità stradale. Due persone risultano disperse e un corpo è stato recuperato nella zona di Bettola, dove i torrenti Nure e Trebbia sono esondati in più punti. A perdere la vita è stata una guardia giurata, il 56enne Luigi Albertelli di Pontedellolio, il cui corpo è stato ritrovato a poca distanza dalla carcassa dell'auto di pattuglia della vigilanza Ivri, in località Riva. Dispersi invece padre e figlio, partiti sempre da Bettola all'alba verso Como per una visita medica, e dei quali i familiari non hanno avuto più notizie. Vigili del fuoco e personale della Protezione civile hanno cercato la loro auto, finita nel fiume Nure dopo essere stata inghiottita dalla piena all'altezza di Recesio. A Ferriera invece una frana ha portato via una porzione di fabbricato, causando una perdita di gas. Fortunatamente non ci sono stati feriti. In base ai dati forniti da Arpa Emilia-Romagna, nella zona interessata dall'evento, si sono registrati valori record di pioggia: 330 millimetri in sei ore. La zona più colpita è quella tra i comuni di Farini, Pontedellolio, Ferriere, Bettola, Ottone, Corte Brugnatella, dove si sono verificati allagamenti diffusi per l'esondazione dei corsi d'acqua e il rigurgito degli impianti fognari. Molte case sono state sgomberate e alcune frazioni risultano isolate. Tra le situazioni dove si è maggiormente concentrato l'intervento dei pompieri c'è quella la strada provinciale 654 tra Farini e Pontedellolio, dove per l'esondazione del torrente Nure è stato inghiottito un tratto di strada. Da una prima e parziale ricognizione, risultano disservizi per 4 mila utenze Enel, nel Piacentino. La Regione Emilia-Romagna ha già annunciato di aver messo a disposizione due milioni di euro quale impegno straordinario per far partire subito i primi interventi e per un ritorno immediato alla normalità nelle zone della Valnure e Valtrebbia. Con la Regione Liguria, inoltre, si sta concordando di inviare al governo la richiesta dello stato di emergenza. Lo ha annunciato il governatore ligure, Giovanni Toti, nel corso di un sopralluogo nel comune di Montoggio, il più colpito dal nubifragio. Toti chiederà inoltre al Governo una deroga al patto di stabilità, «soprattutto nei Comuni virtuosi che sono stati nuovamente colpiti dai danni del maltempo e che dovrebbero essere messi in condizione di spendere i soldi in cassa, come succede a Montoggio che si ritrova 1,3 milioni da utilizzare per il nuovo ponte sullo Scrivia».

Case e auto distrutte, la pioggia fa un morto

di Redazione | 15 settembre 2015

Archivio Cartaceo

Nel Piacentino - Torrenti in piena, ci sono anche due dispersi. Allagamenti in Liguria, danni in Friuli

di Redazione | 15 settembre 2015 [Commenti](#)

Un morto e due dispersi. Ma anche allagamenti, frane e danni alle abitazioni in tutto il nord della Penisola. La stagione autunnale si affaccia lasciando un primo bilancio devastante. Dalla Liguria all'Emilia, dal Veneto al Friuli, sono queste le regioni più colpite dall'ultima ondata di maltempo, che ha avuto il suo apice nella nottata tra domenica e lunedì. E ora che il peggio è passato, inizia la conta dei danni.

Le conseguenze più gravi si sono avute in provincia di Piacenza, tra la Valnure e la Valtrebbia. Ad avere la peggio nel cataclisma che ha portato via intere case e inghiottito auto sotto la forza devastante dei torrenti in piena, è stato Luigi Albertelli, 56 anni di Pontedellolio. Il corpo della guardia giurata è stato ritrovato a pochi metri dalla carcassa della sua auto di servizio, vicino alla località Riva di Pontedellolio. Prosegue incessante intanto la ricerca di Filippo e Luigi Agnelli, padre e figlio di 67 e 43 anni, dispersi da ore nei pressi del Comune di Bettola. Sempre nel Bettolese, un'auto è stata trascinata dalla furia del Nure, torrente del piacentino. A Ferriere, invece, ad essere travolta dalla forza della corrente è stata un'intera abitazione.

Ulteriori disagi si sono avuti a causa dei guasti provocati agli impianti elettrici edei blocchi alla viabilità, disposti da carabinieri e polizia su tutti i ponti stradali della Valnure. Contestualmente, la Protezione civile e i vigili del fuoco sono stati mobilitati per raggiungere le persone smarrite e quelle in difficoltà.

Situazione rientrata alla normalità in Liguria, dopo la paura per l'esondazione di due torrenti in provincia di Genova. Nella notte, tra il capoluogo e il Levante ligure, una tempesta di fulmini e pioggia ha provocato frane e allagamenti a Recco, Sori, Camogli e Portofino. A Genova si è ripresentato lo spettro di una nuova alluvione (un morto e 250 milioni di euro di danni stimati nel 2014) quando il sito del Arpal ha segnalato l'esondazione dell'Aveto e dello Scrivia, a cui si è accompagnato un sensibile innalzamento del Bisagno, rimasto comunque entro i limiti di sicurezza. Già alle 6 della mattina la Protezione civile della Liguria ha cessato l'allerta.

Il governatore della regione, Giovanni Toti è rientrato in giornata da Milano, per un sopralluogo insieme all'assessore alla Protezione civile Giampedrone. Toti ha già annunciato di voler inviare al governo la richiesta di stato di emergenza, con lui anche il presidente dell'Emilia Romagna.

Il maltempo non ha risparmiato il Friuli. Qui, i maggiori disagi si sono registrati nella zona di Muzzana del Turgnano (Udine), dove le raffiche di vento che hanno preceduto il temporale hanno sventrato i tetti di alcune abitazioni.

Spaventoso boato nella notte, crolla il tetto del deposito sulle automobili

×

**Spaventoso boato nella notte, crolla
il tetto del deposito sulle automobili**

La comunità è stata svegliata intorno alle 2 dal forte rumore

Le coperture hanno ceduto crollando sui mezzi lì posteggiati

PER APPROFONDIRE: crolli, tetti, maltempo, ruda il tetto del deposito sulle automobili">

il tetto del deposito sulle automobili"/>

Spaventoso boato nella notte, crolla

il tetto del deposito sulle automobili

di **Paola Treppo**

RUDA - Erano circa le due di notte quando la comunità di Perteole di Ruda (Udine) si è svegliata bruscamente a causa di un forte boato proveniente da un capannone.

Qualcuno è uscito in strada pensando si trattasse di un incidente e invece si è accorta che la copertura di un edificio, con grosse travi in legno, era collassata su sé stessa, rovinando all'interno dell'ambiente.

In quel momento, fortunatamente, non c'erano persone: nel vano, però erano posteggiati diversi mezzi, che sono rimasti gravemente danneggiati. La struttura è di proprietà di Erminio Ponton che, accortosi di quanto accaduto, ha chiamato aiuto.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che stanno lavorando anche questa mattina per mettere in sicurezza la struttura. I danni sono ingenti. Tra le concause del cedimento anche le forti piogge di ieri che hanno minato il tetto, facendolo crollare. Rilievi dei carabinieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì 15 Settembre 2015, 09:14 - Ultimo aggiornamento: 10:14

23 mila sfollati, 110 mila ettari in fumo

×

California assediata dalle fiamme:

PER APPROFONDIRE: California, fiamme, sfollati

California assediata dalle fiamme: 23 mila sfollati, 110 mila ettari in fumo

di **Anna Guaita**

New York - Quasi diecimila vigili del fuoco stanno lottando in California contro tre diversi incendi che negli ultimi giorni hanno divorato 110 mila ettari di terra nel nord dello Stato. Migliaia di costruzioni sono state distrutte e almeno 23 mila persone sono state costrette a evacuare le loro comunità dopo un preciso ordine del governatore che ha dichiarato lo stato di emergenza.

I tre incendi sono ancora "attivi" e continuano ad avanzare. Il più grande, il "Rough Fire" è esploso sei settimane fa e ha distrutto parte delle foreste della Sierra Nevada, e minaccia da vicino le foreste delle sequoia, le più grandi e antiche del mondo. Ma i due incendi più gravi per la popolazione sono quelli di Butte e Middletown, due comunità a nord di San Francisco. A Butte, nella contea di Calaveras, 30 mila ettari di terra sono stati trasformati in un paesaggio post-apocalittico: nella contea sono stati schierati quasi 4 mila vigili del fuoco, che sono riusciti a controllare il 30 per cento delle fiamme. Non è tanto, eppure hanno avuto più fortuna dei colleghi che stanno cercando di fermare le fiamme dell'altro incendio, il Valley Fire, poco più a nord-ovest, a Middletown, che è contenuto solo al 5 per cento.

Il fuoco si è comportato in modo senza precedenti: dopo 4 anni di siccità, le fiamme hanno trovato un'immensa quantità di combustibile per allargarsi a grande velocità. Il vento ha facilitato questa avanzata catastrofica, trasportando con sé scintille e tizzoni che hanno creato nuovi focolai. Per capire la velocità e la potenza di questo incendio, si pensi che dalla cittadina di Cobb si è esteso alla cittadina di Middletown nell'arco di sole tre ore: le due cittadine erano separate da 15 chilometri di campi e boschi. Erano, perché non ne è rimasto quasi nulla.

Lingue di fuoco alte fino a 60 metri hanno impedito ai vigili di salvare le costruzioni: tutti i loro sforzi sono stati indirizzati ad aiutare la popolazione a scappare. La velocità delle fiamme ha colto molta gente di sorpresa. Una coppia di Middletown che credeva di aver tempo di caricare l'automobile con gli oggetti più cari e preziosi ha dovuto fuggire con solo quel che aveva addosso quando le fiamme sono arrivate nel loro giardino e hanno lambito la porta di casa. Difatti, si contano numerosi dispersi, anche se un solo decesso è stato ufficialmente accertato. Innumerevoli gli animali che sono rimasti intrappolati dalle fiamme nelle case: "Non siamo riusciti a tornare a casa a raccogliere i nostri gatti, e a prendere una valigia con l'indispensabile" piange una signora di Cobb che non ha più niente al mondo, la sua casa ridotta a un mucchio di cenere grigia.

Migliaia di sfollati hanno ricevuto accoglienza a sud, nella Napa Valley, il cuore della produzione vinicola Usa, dove molti campeggi, motel e case private hanno aperto le porte gratuitamente. Ma nessuno può immaginare quando e se potranno tornare alle loro case. Le prime ricognizioni degli elicotteri della Fema, la protezione civile, rivelano un panorama lunare: centinaia e centinaia di case trasformate in carbone, fabbriche, uffici, negozi, non rimane nulla. Il fuoco ha danneggiato in modo irreparabile il sistema idrico nelle contee e distrutto le strutture elettriche. Chi è riuscito a scappare al fuoco e ha ancora un tetto sulla testa, non ha acqua corrente né luce elettrica, e chissà quando tornerà ad averle.

Martedì 15 Settembre 2015, 08:28 - Ultimo aggiornamento: 08:30

IL CASO POMPEI Crollato un altro muretto in un'area a rischio: era già stato restaurato

Interni

15-09-2015

Altre vittime, danni enormi, disagi in diverse parti d'Italia: Genova colpita da un tremendo nubifragio con tromba d'aria; bufera a Chiavari - la Liguria bersagliata da 28mila fulmini (dati Arpal) chiederà lo stato di emergenza con L'Emilia Romagna, per i comuni colpiti -. Il Piacentino è stato messo letteralmente in ginocchio. E ancora il Veneto, in allarme per i rovesci. Problemi a Cortina. Una frana provocata dalle intense piogge ha bloccato la statale 51 di Alemagna in località Acquabona. Già, proprio così. Periodicamente tocca aggiornare i bilanci del maltempo. E la fotografia, complice il territorio inadeguato e spesso lasciato a se stesso, ogni volta è sempre più nera. E c'è chi si chiede come, tra le opposizioni, vedi Sel, che fine ha fatto il piano idrogeologico del governo. Ma partiamo dai danni. Tra le zone più colpite, proprio il Piacentino, tra frane e ponti crollati: ieri è stato trovato morto uno dei tre dispersi in seguito all'esondazione del torrente Nure. È una guardia giurata di 55 anni che era a bordo dell'auto di servizio quando è stata travolta dall'acqua. Il corpo era sul greto del fiume. Ancora dispersi padre e figlio che erano a bordo di un'altra auto. I due stavano viaggiando su un fuoristrada ed erano diretti a Como. Colpito anche Bettola, il paese dell'ex segretario del Pd, Pier Luigi Bersani. E dalla Coldiretti della Romagna la seguente immagine: stalle allagate, cantine nel fango, strade e campi impraticabili pieni di legname e detriti, frane in molte parti del territorio con frazioni montane isolate. «Anche la Protezione civile reggiana è impegnata da questa mattina nelle operazioni di soccorso alle popolazione piacentine, colpite nella notte da piogge torrenziali in particolare in Valnure e Valtrebbia, alle quali va tutta la nostra solidarietà», fanno sapere i vertici della Provincia di Reggio Emilia. E oggi continuerà con la partecipazione del presidente Stefano Bonaccini il vertice di emergenza coordinato dalla Regione Emilia Romagna a Piacenza, in corso ieri nella sede della Prefettura. «In Italia - commentano i Verdi - si continua a morire per il fango. Sistematicamente da anni e con una frequenza drammaticamente crescente assistiamo a frane, allagamenti che provocano morti, feriti e danni enormi. E sistematicamente ogni governo ripropone il medesimo copione. Annunci di piani contro il dissesto idrogeologico». E ieri anche un'allerta partito dalla Lombardia, per possibili temporali, con rischio idraulico sull'area metropolitana milanese. Il maltempo che ha flagellato il Paese ora però cede il passo: è in arrivo l'anticiclone africano che da oggi porterà una nuova ondata di caldo che colpirà soprattutto il Centro-Sud. Gli esperti del meteo fanno sapere che «la tendenza è per un miglioramento». Infine si è avuta anche la notizia di un altro crollo a Pompei: ovvero il cedimento di un muretto che delimitava due ambienti non coperti della Caupona di Demetrius e Helpis Afra che è stato rilevato negli scavi di Pompei nel corso dei sopralluoghi svolti da personale di vigilanza e da funzionari. Il muro crollato si trova in un'area non aperta al pubblico.

Bomba d'acqua si abbatte sul Piacentino: vittime e dispersi

Interni

15-09-2015

Un fine estate all'insegna del maltempo, che sta mettendo in ginocchio il nord del Paese. Vittime, danni enormi e disagi. Un violento nubifragio si è abbattuto sulla Liguria - dove è esondato lo Scrivia - e sull'Emilia Romagna: a Parma è stato evacuato un edificio scolastico. La situazione più grave si è registrata nel Piacentino, dove l'alluvione ha provocato una vittima, una guardia giurata di 56 anni, e due dispersi. A Bettola, una delle zone più colpite, sono crollati capannoni e si sono aperte crepe nei piloni dei ponti. Piogge anche in Piemonte e Lombardia.

Dissesti ovunque I geologi dicono stop ai consumi del suolo

Interni

15-09-2015

In Italia serve «una vera rivoluzione ambientale, un vero stop del consumo del suolo». Lo sostiene Paride Antolini, consigliere nazionale dei Geologi e geologo dell'Emilia-Romagna, commentando i danni provocati dal maltempo nel Piacentino, che ha provocato una vittima. «Dal Nord al Sud - ha detto lo studioso - non cambia nulla, regioni ricche o regioni povere, il dissesto idrogeologico non guarda in faccia a nessuno. Quando ponti, case, strade, vengono distrutte è messa in discussione anche la capacità di programmazione, progettazione e prevenzione dell'uomo. Fermiamoci un attimo e pensiamo ad una vera rivoluzione ambientale, ad un vero stop del consumo del suolo, ad una vera volontà del fare gli interessi del territorio in cui viviamo». Antolini parla, in particolare, della situazione dell'Emilia-Romagna. «Spesso - ha detto - abbiamo problemi di erosione costiera, argini che crollano, fiumi che esondano senza poi contare le frane. La costa, da Cattolica alla foce del Po, costituisce una fascia continua per 130 chilometri, larga da poche decine di metri a qualche chilometro. Di essi, 77 chilometri sono urbanizzati con una pesante azione antropica, come un'unica città di 55 chilometri lunghezza». Criticità ci sono in Appennino emiliano-romagnolo.

Maltempo in Liguria: danni nel genovese. Si chiederà lo Stato di Emergenza

Diversi i danni causati dal maltempo in Liguria. Colpito soprattutto il genovese dove si registrano allagamenti e frane, danni anche nel Levante. La Regione chiederà lo Stato di Emergenza

ARTICOLI CORRELATI

Lunedì 14 Settembre 2015

DISASTRO IN EMILIA ROMAGNA: ESONDAZIONI, ALLAGAMENTI, UNA VITTIMA, DUE DISPERSI

Lunedì 14 Settembre 2015

MALTEMPO LIGURIA: ALLERTA 1, ANCORA TEMPORALI MA IN ATTENUAZIONE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 15 Settembre 2015 - DAL TERRITORIO

Anche la Liguria, come l'Emilia Romagna, chiederà al Governo lo Stato di Emergenza per le forti piogge che negli ultimi giorni hanno colpito la Regione, principalmente l'entroterra genovese nella giornata di domenica. Fra i Comuni più colpiti risulta Montoggio, per il secondo anno consecutivo, dove è esondato lo Scrivia all'altezza del ponte del Mulino. Qui si registrano una sessantina di box allagati, case e negozi pieni di fango.

In località Cabanne (frazione del comune di Rezzoaglio - GE), invece, è esondato un torrente costringendo i soccorritori a evacuare un centro per anziani. Circa tredici le persone coinvolte. Diverse frane si sono verificate a Cabanne, Rovegno, Lumarzo e a Verzi. Interventi dei Vigili del fuoco da Recco a Rapallo: caduti diversi alberi, registrati piccoli smottamenti e soccorse alcune persone rimaste con le auto bloccate nell'acqua. Problemi alla viabilità con la Provinciale 586 chiusa per Carasco e una frana che ha lasciato isolata per tutta la notte Favale di Malvaro.

A Genova, dove in alcuni quartieri in poche ore sono caduti oltre 200 millimetri di pioggia, i torrenti Bisagno e Fereggiano hanno raggiunto il livello di guardia. Danni ingenti a San Fruttuoso, sempre nel genovese, dove a villa Imperiale è crollato un muraglione. Situazioni di emergenza sono state registrate anche a Levante: una tromba d'aria ha scoperchiato alcuni tetti nella zona di Capolungo, ma anche in via Papigliano a San Martino (SV). Il maltempo di domenica notte ha fatto registrare anche gravi danni agli edifici religiosi del genovese. Al momento, il danno maggiore si registra in Valbrevenna dove l'acqua ha fatto crollare il ponte e il porticato del Santuario di Nostra Signora dell'acqua in località Frassinello. Danni più contenuti si registrano invece nei fondi della chiesa parrocchiale di San Fruttuoso in piazza Martinez dove i locali ubicati sotto il livello stradale sono stati invasi dall'acqua.

Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha effettuato ieri mattina un sopralluogo assieme all'assessore alla protezione civile Giacomo Giampedrone.

"Continueremo a gestire l'emergenza nel miglior modo e con cura, come abbiamo fatto in questi giorni. Infatti la macchina della Protezione civile regionale si è dimostrata efficiente, sia nell'emanazione delle previsioni del tempo, sia per la presenza di 500 volontari su tutto il territorio ligure", ha sottolineato Toti.

Una seconda richiesta al Governo sarà quella di permettere ai Comuni virtuosi colpiti dalle alluvioni di derogare al patto di stabilità, in modo da poter spendere i soldi in cassa: "come succede al Comune di Montoggio che si ritrova 1,3 milioni di euro che potrebbero essere utilizzati per la realizzazione di un nuovo ponte sullo Scrivia".

La Giunta ha recentemente stanziato 3,5 milioni per gli interventi di messa in sicurezza, oltre ad un milione per la manutenzione della foce del Magra.

"In questa regione si paga per 10 anni di incuria: perché ci sono lavori già autorizzati che non sono andati a gara, come quelli sul rio Carpi a Montoggio, che potevano già essere appaltati ma non sono mai partiti, perché quando torna il sole ci

Maltempo in Liguria: danni nel genovese. Si chiederÀ lo Stato di Emergenza

si scorda di tutto", ha concluso Toti.

Redazione/sm

(fonte: Regione Liguria)

Alluvione nel piacentino: ancora in corso le ricerche dei due dispersi

Li cercano senza sosta da ieri, padre e figlio partiti all'alba da Bettola, una delle località piacentine più colpite dagli effetti del nubifragio che ieri si è abbattuto sulle province di Piacenza e Parma: di loro, al momento, ancora nessuna notizia

Martedì 15 Settembre 2015 - DAL TERRITORIO

Continuano le ricerche dei due dispersi nel piacentino, padre e figlio che ieri mattina presto erano partiti da Bettola, paese duramente colpito dal nubifragio, per recarsi a Como dove però non sono mai arrivati. Da allora non si hanno loro notizie, né hanno mai risposto al cellulare.

Impegnate nelle ricerche anche due squadre del soccorso alpino che alle 07 di stamattina, sono partiti dal campo base di Ponte dell'Olio, e stanno scandagliando l'argine sulla destra orografica del Torrente Nure.

Per quanto riguarda la situazione generale, sono ancora interrotte le strade provinciali di Roncaglia, la 654 a Recesio e Folli, Val d'Aveto dal km 9 al 12, la provinciale di Centenaro e quella di Cariseto e, a ieri sera, risultavano ancora isolate le località di sono di Barcaglie (frazione del Comune di Farini), Pomarolo e Casaldonato in Comune di Ferriere, Coli frazione di Rosso e Ottone frazione di Orezzoli.

La Protezione civile ha reso noto che dall'inizio dell'evento sono intervenute nel piacentino 23 squadre dai coordinamenti provinciali del volontariato di protezione civile (3 da Modena, 3 da Reggio Emilia, 8 da Parma, 9 da Piacenza): in totale un centinaio di uomini attrezzati con moduli di pronto intervento idraulico. Gli interventi più rilevanti sono concentrati ora nei Comuni di Bettola e Roncaglia; anche i tecnici delle aziende di telefonia e gas sono intervenuti prontamente nell'Alta Val Nure per riparare le condutture danneggiate e ripristinare le utenze interrotte.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, ieri, raggiunto dalla notizia del ritrovamento del corpo della guardia giurata travolta dalle acque del torrente Nure esondato, ha espresso cordoglio e vicinanza ai familiari: "E' con tristezza - ha detto Bonaccini - che ho appreso del rinvenimento del corpo della persona scomparsa. Stiamo lavorando intensamente per affrontare i diversi problemi che abbiamo di fronte, per cercare di limitare i forti disagi che gravano su moltissimi cittadini. Domattina sarò in Provincia per fare il punto della situazione".

red/pc

(fonte: Regione ER - CNSAS/SAER)

Bomba d'acqua sul Piacentino L'Italia "annega" nella pioggia

Bomba d'acqua sul Piacentino L'Italia «annega» nella pioggia

Morto vigilante, padre e figlio dispersi. Caduti in Liguria 28mila fulmini. Le Regioni chiedono lo stato di calamità

Luca Pavanel - Mar, 15/09/2015 - 08:24

Altre vittime, danni enormi, disagi in diverse parti d'Italia: Genova colpita da un tremendo nubifragio con tromba d'aria; bufera a Chiavari - la Liguria bersagliata da 28mila fulmini (dati Arpal) chiederà lo stato di emergenza con L'Emilia Romagna, per i comuni colpiti -. Il Piacentino è stato messo letteralmente in ginocchio. E ancora il Veneto, in allarme per i rovesci. Problemi a Cortina. Una frana provocata dalle intense piogge ha bloccato la statale 51 di Alemagna in località Acquabona. Già, proprio così. Periodicamente tocca aggiornare i bilanci del maltempo. E la fotografia, complice il territorio inadeguato e spesso lasciato a se stesso, ogni volta è sempre più nera. E c'è chi si chiede come, tra le opposizioni, vedi Sel, che fine ha fatto il piano idrogeologico del governo. Ma partiamo dai danni.

Tra le zone più colpite, proprio il Piacentino, tra frane e ponti crollati: ieri è stato trovato morto uno dei tre dispersi in seguito all'esondazione del torrente Nure. È una guardia giurata di 55 anni che era a bordo dell'auto di servizio quando è stata travolta dall'acqua. Il corpo era sul greto del fiume. Ancora dispersi padre e figlio che erano a bordo di un'altra auto. I due stavano viaggiando su un fuoristrada ed erano diretti a Como. Colpito anche Bettola, il paese dell'ex segretario del Pd, Pier Luigi Bersani. E dalla Coldiretti della Romagna la seguente immagine: stalle allagate, cantine nel fango, strade e campi impraticabili pieni di legname e detriti, frane in molte parti del territorio con frazioni montane isolate. «Anche la Protezione civile

***California assediata dalle fiamme: 23 mila sfollati, 110 mila ettari d
i territorio devastato***

California, incendio in autostrada: gente in fuga, fiamme distruggono 20 auto e 5 case Vasto incendio scoppia nel parco del Vesuvio: ardoni 9 ettari Rieti, vasto incendio nella notte in un ex allevamento di lepri Fiamme domate dopo ore Frosinone, auto in fiamme nella notte a Roccasecca: indagano i carabinieri Rieti, auto in fiamme in via Malfatti: provvidenziale intervento dei vigili del... Latina, nuovo incendio a Sabaudia: nella notte in fiamme altre due auto di Anna Guaita

New York - Quasi diecimila vigili del fuoco stanno lottando in California contro tre diversi incendi che negli ultimi giorni hanno divorato 110 mila ettari di terra nel nord dello Stato. Migliaia di costruzioni sono state distrutte e almeno 23 mila persone sono state costrette a evacuare le loro comunità dopo un preciso ordine del governatore che ha dichiarato lo stato di emergenza.

I tre incendi sono ancora "attivi" e continuano ad avanzare. Il più grande, il "Rough Fire" è esploso sei settimane fa e ha distrutto parte delle foreste della Sierra Nevada, e minaccia da vicino le foreste delle sequoie, le più grandi e antiche del mondo. Ma i due incendi più gravi per la popolazione sono quelli di Butte e Middletown, due comunità a nord di San Francisco. A Butte, nella contea di Calaveras, 30 mila ettari di terra sono stati trasformati in un paesaggio post-apocalittico: nella contea sono stati schierati quasi 4 mila vigili del fuoco, che sono riusciti a controllare il 30 per cento delle fiamme. Non è tanto, eppure hanno avuto più fortuna dei colleghi che stanno cercando di fermare le fiamme dell'altro incendio, il Valley Fire, poco più a nord-ovest, a Middletown, che è contenuto solo al 5 per cento.

Il fuoco si è comportato in modo senza precedenti: dopo 4 anni di siccità, le fiamme hanno trovato un'immensa quantità di combustibile per allargarsi a grande velocità. Il vento ha facilitato questa avanzata catastrofica, trasportando con sé scintille e tizzoni che hanno creato nuovi focolai. Per capire la velocità e la potenza di questo incendio, si pensi che dalla cittadina di Cobb si è esteso alla cittadina di Middletown nell'arco di sole tre ore: le due cittadine erano separate da 15 chilometri di campi e boschi. Erano, perché non ne è rimasto quasi nulla.

Lingue di fuoco alte fino a 60 metri hanno impedito ai vigili di salvare le costruzioni: tutti i loro sforzi sono stati indirizzati ad aiutare la popolazione a scappare. La velocità delle fiamme ha colto molta gente di sorpresa. Una coppia di Middletown che credeva di aver tempo di caricare l'automobile con gli oggetti più cari e preziosi ha dovuto fuggire con solo quel che aveva addosso quando le fiamme sono arrivate nel loro giardino e hanno lambito la porta di casa. Difatti, si contano numerosi dispersi, anche se un solo decesso è stato ufficialmente accertato. Innumerevoli gli animali che sono rimasti intrappolati dalle fiamme nelle case: "Non siamo riusciti a tornare a casa a raccogliere i nostri gatti, e a prendere una valigia con l'indispensabile" piange una signora di Cobb che non ha più niente al mondo, la sua casa ridotta a un mucchio di cenere grigia.

Migliaia di sfollati hanno ricevuto accoglienza a sud, nella Napa Valley, il cuore della produzione vinicola Usa, dove molti campeggi, motel e case private hanno aperto le porte gratuitamente. Ma nessuno può immaginare quando e se potranno tornare alle loro case. Le prime ricognizioni degli elicotteri della Fema, la protezione civile, rivelano un panorama lunare: centinaia e centinaia di case trasformate in carbone, fabbriche, uffici, negozi, non rimane nulla. Il fuoco ha danneggiato in modo irreparabile il sistema idrico nelle contee e distrutto le strutture elettriche. Chi è riuscito a scampare al fuoco e ha ancora un tetto sulla testa, non ha acqua corrente né luce elettrica, e chissà quando tornerà ad averle.

Lunedì 14 Settembre 2015, 22:39 - Ultimo aggiornamento: 23:17

Gli allagamenti a Piacenza

Italia 14 settembre 2015

Ha piovuto molto nella notte tra domenica a lunedì, ci sono un morto, due dispersi e molti disagi per le piene dei fiumi

La piena del Nure in zona Bettola. provincia di Piacenza, 14 settembre 2015. ANSA

A Piacenza e nella provincia di Piacenza, in Emilia Romagna, ci sono stati oggi molti danni causati dalla pioggia molto intensa caduta nella notte tra il 13 e il 14 settembre. Il Nure e il Trebbia – due fiumi che passano per la provincia di Piacenza – sono entrati in piena, hanno danneggiato alcune strade e hanno trascinato delle automobili. Una persona, inizialmente data per dispersa, è morta mentre stava viaggiando in auto. Altre due persone sono ancora disperse.

Secondo i dati forniti dalla Protezione Civile, in quattro ore sono piovuti circa 330 millimetri d acqua. Oltre alle strade sono state danneggiate anche alcune abitazioni e le frazioni di alcuni comuni sono rimaste isolate. Sabato era stata diffusa una allerta meteo per le successive 30 ore, cioè fino alle 18 di lunedì.

Il brutto tempo ha causato disagi anche in Liguria e in Veneto, dove sono stati danneggiati i tetti di alcune abitazioni. Nella notte tra lunedì e martedì non dovrebbe piovere nella provincia di Piacenza. La regione Emilia Romagna ha deciso di stanziare due milioni di euro per i primi interventi nella zona.

TAG: allerta meteo piacenza, maltempo piacenza, meteo piacenza, piacenza, pioggia piacenza, previsioni meteo piacenza, provincia di piacenza

[Regole di moderazione dei commenti](#) | [Correzioni e suggerimenti](#)

[Mostra commenti \(\)](#)

[Vai al prossimo articolo](#)

[Le foto della Color Run all'autodromo di Monza](#) foto

Maltempo nel Piacentino, un morto e due dispersi Frane e allagamenti in Liguria

Una pesante ondata di maltempo ha colpito ieri il Piacentino (*nella foto*) e la Liguria. Violenti nubifragi hanno causato una vittima mentre si contano altri due dispersi, a causa dell' straripamento dei fiumi Trebbia e Nure. La Regione Emilia-Romagna ha stanziato due milioni per l'emergenza. In Liguria gravi disagi nel Levante. pagina? 10

Emilia sommersa, una vittima

La pioggia allaga strade, stalle e case nel Piacentino: imprese in ginocchio

È di un morto e due dispersi il bilancio provvisorio dei nubifragi che ieri hanno colpito diverse aree della Penisola. Tra i territori più colpiti c'è il Piacentino (l'Emilia Romagna è già pronta a stanziare 2 milioni per l'emergenza), dove la pioggia ha isolato interi centri abitati. Il maltempo ha fatto danni anche in provincia di Parma, in Liguria, in Veneto e in Friuli Venezia Giulia.

È in Emilia però, come detto, che il bilancio è risultato più pesante. Tre i dispersi registrati nel Piacentino già nella mattinata di ieri, a causa della piena del torrente Nure, esondato come pure il fiume Trebbia. Dopo le prime ricerche, nel pomeriggio è stato trovato il cadavere della guardia giurata, uno dei mancanti all'appello: il corpo di Luigi Albertelli, 56 anni, di Ponte dell'Olio, era a poca distanza dalla carcassa della vettura di servizio dell'istituto di vigilanza Ivri, rinvenuta in località Riva.

I due che in serata risultavano ancora dispersi nel torrente Nure sono invece padre e figlio, originari di Bettola. La loro auto, un fuoristrada, è stata inghiottita dalla piena all'altezza di Recesio. Si erano messi in macchina alle 5 diretti a Como, dove il padre doveva essere sottoposto a visita medica. All'altezza di Recesio, dove anche l'auto della guardia giurata era stata inghiottita dal fiume, il Cherokee è stato travolto dalla piena.

Le province occidentali dell'Emilia Romagna sono state investite fin dalle prime ore del mattino da un'eccezionale perturbazione: colpito il Piacentino (nelle zone della Valnure e della Valtrebbia, in particolare tra i Comuni di Farini, Ponte dell'Olio, Ferriere, Bettola, Ottone, Corte Brugnatella, con allagamenti diffusi per l'esondazione dei corsi d'acqua e il rigurgito degli impianti fognari) dove le piogge hanno creato situazioni di criticità e disagio per esondazioni dei corsi d'acqua, allagamenti, frane e interruzione della viabilità stradale. Molte case sono state evacuate e alcune frazioni risultano isolate. A Bobbio è crollato il ponte di Barberino, portando con sé la conduttura del gas. Travolte dalla piena anche le roulotte di giostrai che avevano raggiunto Bettola per una fiera e che si sono salvati arrampicandosi sugli alberi. Tra le situazioni dove si è maggiormente concentrato l'intervento dei Vigili del Fuoco e delle altre forze operative c'è stata quella relativa alla strada provinciale tra Farini e Ponte dell'Olio, dove per l'esondazione del torrente Nure è stato inghiottito un tratto di strada: da una prima e parziale ricognizione, sono risultati disservizi per 4mila utenze Enel. «Tutto l'Alto Appennino - ha scritto ieri su Facebook l'ex segretario del Pd Pierluigi Bersani, originario di Bettola - è sempre più prezioso e sempre più fragile e indifeso. Ogni anno che passa le periferie territoriali e sociali diventano più invisibili».

In base ai dati forniti da Arpa Emilia-Romagna nella zona interessata dall'evento si sono registrati valori record di pioggia: 330 mm in sei ore. Arpal ha invece segnalato, sempre nella giornata di ieri, oltre 28mila fulmini nel cielo della Liguria. Anche in questo territorio i tecnici Enel (circa un centinaio gli addetti mobilitati) hanno lavorato tutto il giorno per ripristinare le utenze interrotte. Le precipitazioni temporalesche più intense sono state registrate su Golfo del Tigullio, Val d'Aveto e bacino del Bisagno. Difficile, infine, la circolazione ferroviaria tra il Veneto (una tromba d'aria ieri ha colpito diversi comuni nel Trevigiano, senza danni) ed il Friuli Venezia Giulia per il maltempo: per tutta la giornata di ieri si è svolta a senso alternato su un solo binario e traffico rallentato fra Udine e Basiliano, linea Venezia Mestre-Udine.

La Regione Emilia Romagna, intanto, ha assicurato un impegno straordinario di 2 milioni, per avviare i primi interventi in provincia di Piacenza e per un ritorno immediato alla normalità nelle zone della Valnure e Valtrebbia. La decisione è stata comunicata a Piacenza nel corso di una riunione in Prefettura. Insieme alla Liguria è stata richiesta l'attivazione di un sopralluogo del Dipartimento nazionale di Protezione civile per la dichiarazione dello stato di emergenza. Anche Coldiretti sta valutando la dichiarazione di stato di calamità. Il bilancio è di stalle allagate, cantine nel fango, strade e campi impraticabili pieni di legname e detriti, frane in molte parti del territorio con frazioni montane isolate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M. Me.

Danni. In alto, l'auto del metronotte morto ritrovata nel fiume Nure. A sinistra e in basso, allagamenti nel quartiere di San Fruttuoso a Genova. In basso a destra, un cittadino di Montoggio mostra al Governatore della Liguria, Giovanni Toti i danni causati dal fango esondato dal fiume Scrivia che ha invaso la sua abitazione.

Emilia sommersa, una vittima

Stato di emergenza

Lo stato di emergenza, secondo quanto afferma la protezione Civile, può essere dichiarato al verificarsi o nell'imminenza di calamità naturali, oppure per eventi connessi all'attività dell'uomo che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con immediatezza di intervento con mezzi e poteri straordinari. La durata non può superare i 180 giorni e può essere prorogata di altri 180 giorni, con ulteriore deliberazione del Consiglio dei Ministri

La Liguria proroga gli aiuti alle Pmi per la sicurezza

genova

Torna l'incubo maltempo per la Liguria, che ancora porta i segni delle alluvioni del 2011 e 2014. Un nubifragio ha colpito Genova e parte del suo entroterra, in particolare il Golfo del Tigullio, la Val d'Aveto e il bacino del Bisagno, nella notte tra domenica e lunedì. I danni sono ingenti al punto che il presidente della Regione, Giovanni Toti, ha annunciato che chiederà lo stato di emergenza per i Comuni più colpiti, in accordo con la Regione Emilia Romagna. E l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Edoardo Rixi, ha annunciato di aver «prorogato fino al 30 ottobre il bando da 10 milioni Por Liguria 2014-2020 per le micro, piccole e medie imprese che vogliano dotarsi di sistemi di autoprotezione e dispositivi di prevenzione e mitigazione dei danni in caso di calamità alluvionali».

Il cielo della Liguria è stato squarciato da oltre 28mila fulmini. Il dato è fornito dall'Arpal, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. I temporali sono stati associati anche a venti molto forti, prevalentemente di scirocco. In particolare, una centralina sopra Recco ha misurato, intorno alle 2 di notte una raffica a 150 chilometri l'ora. In poco più di 24 ore si è riversata sulla Liguria una quantità d'acqua molto elevata.

In Val d'Aveto (entroterra di Chiavari) è stata evacuata una casa per anziani a causa dell'esondazione di un torrente. I vigili del fuoco hanno ordinato l'evacuazione anche dei residenti della casa vicine. Nel quartiere genovese di Nervi, una tromba d'aria ha scoperchiato tetti e danneggiato terrazzi. Decine gli alberi abbattuti. La Protezione civile aveva diramato un'allerta 2 che è durato fino alle 6 di ieri mattina, poi, mentre la situazione migliorava, si è passati all'allerta 1, durato fino alle 15 di ieri.

Il governatore Toti ha fatto un sopralluogo nel Comune di Montoggio (entroterra genovese), nuovamente colpito dal nubifragio dopo la devastazione provocata dall'alluvione dell'ottobre 2014. «Abbiamo chiesto al dipartimento di Protezione Civile di accertare i danni per valutare, insieme all'Emilia Romagna, anch'essa duramente colpita dai fenomeni della scorsa notte, un'eventuale richiesta dello stato di emergenza».

Secondo Toti c'è stata «una colpevole disattenzione delle autorità pubbliche, per troppi anni, a cui cercheremo di porre rimedio». All'appello rivolto dal sindaco di Montoggio, Mauro Fantoni, per un'allentamento del patto di stabilità, in modo da poter realizzare le opere di messa in sicurezza del territorio, Toti ha risposto: «È una richiesta che noi abbiamo già avanzato più volte al Governo per i comuni virtuosi. Ne ho parlato anche con il ministro Delrio, che si è detto pronto a dare il proprio sostegno in questa direzione; anche se ovviamente è un tema che riguarda il Mef e la ragioneria generale dello Stato». Toti ha poi ricordato che la Regione Liguria ha già stanziato alcuni milioni di euro per consentire ai Comuni di effettuare piccoli interventi di mitigazione del rischio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raoul de Forcade

Allagamenti nel Piacentino: trovato il corpo di uno dei tre dispersi -

14 settembre 2015

Allagamenti nel Piacentino: trovato il corpo della guardia giurata

È stato trovato il cadavere della guardia giurata dispersa nel Piacentino a causa dell'ondata di maltempo. Il corpo di Luigi Albertelli, 56 anni, di Pontedellolio, era a poca distanza dalla carcassa della vettura di servizio dell'istituto di vigilanza Ivri, rinvenuta in località Riva. Ancora irrintracciabili i due fratelli di Bettola di cui si sono perse le tracce. I due fratelli che risultano partiti all'alba per recarsi al lavoro e dei quali i familiari non hanno avuto finora più notizie. I Vigili del fuoco e gli uomini della Protezione civile stanno effettuando da ore le ricerche. In particolare si stanno concentrando su un'auto che è stata vista finire nel fiume Trebbia, a bordo della quale è stata segnalata la presenza di almeno una persona.

La Regione Emilia-Romagna ha stanziato due milioni di euro per far partire subito i primi interventi in provincia di Piacenza e per un ritorno immediato alla normalità nelle zone colpite. La decisione è stata comunicata a Piacenza nel corso di una riunione in Prefettura cui hanno partecipato, oltre al prefetto di Anna Palombi, Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia di Protezione civile dell'Emilia-Romagna, e l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo, con i sindaci dei comuni alluvionati. Inoltre, insieme alla Regione Liguria, è stata richiesta l'attivazione di un sopralluogo del Dipartimento nazionale di Protezione civile per la dichiarazione dello stato di emergenza.

Dalle prime ore di oggi una perturbazione di eccezionale intensità ha colpito le province occidentali dell'Emilia-Romagna, in particolare nelle zone della Valnure e della Valtrebbia, dove le forti piogge hanno creato situazioni di forte criticità per esondazioni dei corsi d'acqua con allagamenti, frane e interruzioni della viabilità stradale.

In base ai dati che sono stati resi noti dall'Arpa Emilia-Romagna sono stati registrati valori record di pioggia: 330 millimetri in sei ore. Tra i Comuni più colpiti Farini, Pontedellolio, Ferriere, Bettola, Ottone, Corte Brugnatella, dove si sono verificati allagamenti diffusi con l'esondazione dei corsi d'acqua e il rigurgito degli impianti fognari. Molte case sono state evacuate e alcune frazioni risultano isolate.

L'intervento dei Vigili del Fuoco e delle altre forze operative si è concentrato in particolare sulla strada provinciale 654, tra Farini e Pontedellolio, dove un tratto di strada è stato letteralmente inghiottito dall'esondazione del torrente Nure. Secondo le prime ricognizioni sarebbero oltre 4000 utenze sarebbero al momento prive di energia elettrica. Nella zona del parmense risultano isolate alcune località nei comuni di Bardi e Varsi.

Il primo bilancio dopo il nubifragio parla di stalle allagate, cantine sommerse dal fango, strade e campi impraticabili pieni di legname e detriti, frane in molte parti del territorio con frazioni montane isolate. Numerose le segnalazioni alla Coldiretti.

14 settembre 2015

Edilizia scolastica, il Governo: da Save The Children dati non aggiornati, in estate aperti 1.643 cantieri

Al. Tr.

Secondo il rapporto dell'organizzazione umanitaria il 54% degli edifici italiani non è in regola. Renzi e Galimberti:

«Numeri che non considerano novità più recenti».

«Sono 1.643 i cantieri aperti in estate e che chiuderanno nelle prossime settimane».

Oltre 454 interventi sono stati attivati per le scuole fino ai tredici anni e altri 501 per le scuole superiori, con un investimento totale di 344 milioni. C'è poi l'operazione dei mutui Bei: 905 milioni per le scuole, a cui l'anno prossimo se ne potranno aggiungere altri 230 già previsti nella Legge della Buona Scuola e altri 90 dedicati ai conservatori e alle accademie». Così Laura Galimberti, coordinatrice della struttura di missione per l'edilizia scolastica di Palazzo Chigi, difende l'operato del Governo in risposta ai dati del rapporto «Illuminiamo il futuro 2030», pubblicato nei giorni scorsi da Save The Children, secondo il quale in Italia il 45% delle scuole è privo di un certificato di agibilità e abitabilità, il 54% degli edifici non è in regola con la normativa anti-incendio e il 32% non rispetta le norme anti sismiche. «Il rapporto non tiene conto delle più recenti novità che il Governo ha messo in campo per l'edilizia scolastica» ha spiegato Galimberti. E anche il premier Renzi, con un post su Facebook, ha ricordato l'impegno dell'Esecutivo: 3,7 miliardi stanziati per realizzare un totale di 6mila interventi nel prossimo triennio.

Renzi: edilizia scolastica è una priorità

«Trentatremila immobili sono la casa dei nostri studenti. Abbiamo bussato alla porta della Banca Europea degli Investimenti (circa un miliardo di finanziamento), abbiamo destinato all'edilizia scolastica fondi di programmazione nazionale e alla fine abbiamo stanziato 3,7 miliardi per le scuole, per realizzare un totale di seimila interventi nel prossimo triennio. Di questi, seicento sono stati realizzati in questi mesi, dalla Lombardia alla Sicilia passando per l'Emilia del post-terremoto». Così Matteo Renzi su Facebook, in un messaggio scritto in occasione del primo giorno di scuola, sottolinea che «migliaia di ragazzi entreranno in scuole più sicure» e sottolinea che il Fondo di finanziamento delle scuole «valeva 110 milioni di euro e di solito veniva assegnato verso novembre, per cui i presidi non sapevano bene come muoversi. Da quest'anno, invece, il fondo è già operativo, ed è stato raddoppiato. Erano 110 milioni, adesso sono 223». E la Galimberti entra nel dettaglio degli interventi, ricordando il recente avvio da parte del Miur dell'Anagrafe dell'edilizia, con la quale sono resi pubblici i dati sullo stato del patrimonio immobiliare scolastico. E spiegando che «la situazione che questo Governo ha ereditato dal passato è chiara: è dal 1996 che queste informazioni sono raccolte dai territori e dopo quasi venti anni d'inerzia abbiamo il quadro completo del panorama sull'edilizia scolastica. Da questa situazione il Governo ha iniziato a lavorare: a gennaio 2016 questi dati verranno aggiornati e vedremo i passi avanti fatti, che non saranno pochi».

Accanto al bando per i 300 milioni di fondi Inail per scuole innovative, ai 905 milioni di fondi Bei per gli istituti - ai quali l'anno prossimo se ne potranno aggiungere altri 230 previsti nella Legge della Buona Scuola e altri 90 dedicati ai conservatori e alle accademie - la responsabile della task force di Palazzo Chigi ricorda i 40 milioni messi in campo per i controlli di solai e intonaci e annuncia che «entro l'anno chiuderanno i cantieri finanziati con i 400 milioni dalla Delibera Cipe del giugno 2014 per la sicurezza delle scuole e quelli finanziati con le risorse europee per l'efficientamento energetico, operazione che conta oltre 3.800 interventi». Informazioni che, assicura Galimberti, possono essere verificate via Web attraverso il sito di italiasicura.governo.it, «dove è possibile verificare se la propria scuola ha ricevuto finanziamenti e se i lavori sono stati avviati».

Edilizia scolastica, tutte le scadenze per l'autunno: [clicca qui](#) per l'approfondimento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLUVIONE EMILIA/ Maltempo Piacenza, un morto e due dispersi: proseguono le ricerche (oggi, martedì 15 settembre 2015)

Pubblicazione:

martedì 15 settembre 2015

Redazione

Foto InfoPhoto

NEWS Cronaca

ALLUVIONE EMILIA/ Maltempo Piacenza, un morto e due dispersi: proseguono le ricerche (oggi, ...

Migranti: Maroni, Renzi chiede all'Onu una missione 'Life keeping'

Lombardia: M5s denuncia 'terra dei fuochi' nel milanese, terreni contaminati

Migranti: Maroni, gli 'hot spot' vanno fatti in Africa

Tangenti aeroporto Palermo, Helg alla prima udienza davanti al gip

TERREMOTO OGGI/ Abruzzo, scossa di M 2.0 in provincia di Chieti (in tempo reale, martedì 15 ...

Leggi tutte le notizie Cronaca

ALLUVIONE EMILIA, MALTEMPO PIACENZA: UN MORTO E DUE DISPERSI. PROSEGUONO LE RICERCHE (OGGI, MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2015) - Proseguono le ricerche di Filippo e Luigi Agnelli, padre e figlio originari di Bettola che risultano dispersi dopo la violenta ondata di maltempo che ieri ha messo in ginocchio le zone della Valnure e della Valtrebbia, nel Piacentino, provocando ingenti danni e causando la morte di un uomo. La vittima si chiamava Luigi Albertelli, guardia giurata di 56anni travolto dalle acque del torrente Nure mentre si trovava nell'auto di servizio. Dopo l'emergenza maltempo, oggi si contano i danni: strade, case e negozi allagati, intere frazioni rimaste isolate a causa di blackout elettrici ed esondazioni che hanno trasportato fango e detriti. Questa mattina il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini sarà a Piacenza per incontrare il presidente della Provincia e i sindaci dei comuni maggiormente colpiti dal maltempo: "Chiesto al Governo lo stato di emergenza (assieme al territorio confinante ligure) per i territori piacentini e parmensi colpiti da copiose precipitazioni, mai viste di tale intensità, cadute in poche ore - ha scritto su Facebook - Oggi stanziati due milioni di euro per interventi di prima emergenza. Ricostruiremo tutto". "Dobbiamo investire sempre più risorse ingenti sulla prevenzione del dissesto idrogeologico. Altrimenti sarà sempre e solo emergenza - ha aggiunto Bonaccini - Per questo pochi mesi fa, appena insediati con la nuova Giunta, abbiamo stanziato 100 milioni di euro per le emergenze e altri 100 milioni arriveranno dal Governo per interventi strutturali di difesa del suolo e della costa. Nulla però potrà alleviare il dolore tremendo per chi ha perduto la vita".

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI/ Abruzzo, scossa di M 2.0 in provincia di Chieti (in tempo reale, martedì 15 settembre)

Pubblicazione:

martedì 15 settembre 2015

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI/ Abruzzo, scossa di M 2.0 in provincia di Chieti (in tempo reale, martedì 15 ...

TERREMOTO OGGI/ Sicilia, scossa di M 2.4 presso la provincia di Ragusa (in tempo reale, lunedì ...

TERREMOTO OGGI / Umbria, doppia scossa in provincia di Perugia. Nuova scossa in provincia ...

TERREMOTO OGGI / Abruzzo, scossa di M 1.5 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, venerdì 11 ...

[Leggi tutte le notizie Terremoto](#)

TERREMOTO OGGI IN ABRUZZO, SCOSSA DI M 2.0 IN PROVINCIA DI CHIETI (15 SETTEMBRE 2015) - Un terremoto di magnitudo 2.0 è stato registrato questa mattina in provincia di Chieti, in Abruzzo. Secondo i dati raccolti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa è avvenuta verso le 7.45 del mattino con epicentro localizzato a non più di dieci chilometri dai comuni di Lama dei Peligni, Fara San Martino, Taranta Peligna, Sant'Eufemia a Maiella, Civitella Messer Raimondo, Campo di Giove, Lettopalena e Pacentro. Un paio d'ore prima la terra ha tremato anche nella provincia di Bologna, in Emilia-Romagna, dove è stato avvertito un altro sisma di magnitudo 2.0 gradi della Scala Richter: in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Monghidoro, Loiano, San Benedetto Val di Sambro e Monzuno. Gli altri comuni coinvolti, ma più distanti dal punto in cui il terremoto si è generato, sono Firenzuola, Castel del Rio, Monterenzio, Grizzana Morandi, Castiglione dei Pepoli, Marzabotto, Fontanelice, Pianoro, Palazzuolo sul Senio e Vergato.

© Riproduzione Riservata.

ALLERTA METEO/ Piacenza, allarme maltempo ed esondazioni: morta una guardia giurata. Disagi anche a Roma (oggi, lunedì 14 settembre 2015)

Pubblicazione:

lunedì 14 settembre 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 14 settembre 2015, 20.17

Redazione

Foto InfoPhoto

NEWS Cronaca

9 MILIONI PERSI AL GIOCO/ Chi ha "salvato" la libertà di un promotore di Forlì?

SANTO DEL GIORNO/ Il 15 settembre si celebra la Beata Maria Vergine Addolorata

ALLERTA METEO/ Piacenza, allarme maltempo ed esondazioni: morta una guardia giurata. Disagi ...

TERREMOTO OGGI/ Sicilia, scossa di M 2.4 presso la provincia di Ragusa (in tempo reale, lunedì ...

ATTENTATO A PAPA FRANCESCO / La Cia scopre un piano di attacco a Bergoglio durante la visita ...

MIGRANTI NEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO / La Germania ospita 21 profughi a Buchenwald, dove ...

Leggi tutte le notizie Cronaca

ALLERTA METEO, ALLARME MALTEMPO A PIACENZA, RISCHIO NUBIFRAGI. INFO E AGGIORNAMENTI (OGGI, LUNEDÌ 14 SETTEMBRE 2015) - Anche Roma è a rischio disagi a causa dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia oggi e in particolare il centro della penisola, dopo quanto successo a Piacenza. A nord di Roma sono già caduti 26mm di pioggia e secondo gli esperti la situazione andrà peggiorando nel corso della serata di oggi 14 settembre. Sono previsti temporali anche in tutto il resto del Lazio con la situazione che dovrebbe tornare alla calma solo a notte inoltrata. I vari comuni hanno già preparato misure speciali ma nella capitale si temono comunque forti disagi nel traffico e negli spostamenti.

ALLERTA METEO, ALLARME MALTEMPO A PIACENZA, RISCHIO NUBIFRAGI. INFO E AGGIORNAMENTI: MORTA UNA GUARDIA GIURATA E ALTRI DUE ANCORA DISPERSI (OGGI, LUNEDÌ 14 SETTEMBRE 2015) - Continua l'allarme per le condizioni meteo nelle zone attorno a Piacenza, dove purtroppo, come riporta la testata locale Il Piacenza, è stato ritrovato il corpo di una guardia giurata dentro la sua macchina, trascinata dalla piena dei fiumi attorno a Piacenza. Si chiamava Luigi Albertelli, aveva 56 anni ed era di Pontedellolio; lavorava per l'istituto di vigilanza Ivri, ed è stato rinvenuto in località Riva. Continua la grossa emergenza, segnalate dalle varie allerte meteo in alcune regioni italiane, ma la zona di Piacenza sembra la più colpita: strade, abitazioni, auto inghiottite dall'acqua: la Prefettura di Piacenza è in questo momento impegnata a coordinare i molti interventi nella zona colpita, vicino alla Valtrebbia e la Valnure. Continua invece la ricerca, fino ad ora ancora senza risultati, di una coppia di fratelli di Bettola di cui si sono perse le tracce: sono scomparsi da questa mattina ma purtroppo ancora non se ne trovano le tracce. L'aiuto dalle zone e province limitrofe è stato preallertato, con la Protezione Civile dell'intera Emilia Romagna ha risposto all'appello anche la Polizia di Stato di Bologna. La situazione è di emergenza e ancora non si sono iniziati a contare i danni che già è stata registrata la prima vittima: tra pomeriggio e serata per fortuna il livello di allerta è sceso e dunque la situazione nelle prossime ore dovrebbe migliorare.

ALLERTA METEO, ALLARME MALTEMPO LIGURIA E RISCHIO NUBIFRAGI. INFO E AGGIORNAMENTI: DISAGI PIU' GRAVI SULLA RIVIERA DI LEVANTE (OGGI, LUNEDÌ 14 SETTEMBRE 2015) - Continuano i disagi del maltempo nelle ultime ore e neanche a dirlo la regione più colpita è ancora una volta la Liguria: con il suo dissesto idrogeologico molto avanzato, sempre più spesso i forti temporali che accorrono sulle belle riviere creano danni e disastri, da esondazioni dei corsi d'acqua agli allagamenti dovuti alle fortissime piogge. Dopo il nubifragio della scorsa notte a Genova, con una tromba d'aria partita dalla zona della Foce e arrivata fino a Recco, molti tetti sono stati scoperti e

ALLERTA METEO/ Piacenza, allarme maltempo ed esondazioni: morta una guardia giurata. Disagi anche a Roma (oggi, lunedì 14 settembre 2015)

alcuni quartieri ora lamentano forti disagi: una cinquantina gli interventi dei Vigili del Fuoco e per fortuna non si registrano al momento feriti di alcun genere. La situazione sul territorio del levante genovese purtroppo è invece peggiorata nel corso delle ore: a cauda di una frana sono state isolate le frazioni di Favale di Malvaro, ma altri disagi sono stati segnalati a Torriglia e Rovegno. La Protezione civile regionale aveva diramato ieri un'allerta 2, il livello massimo, in vigore fino alle sei di questa mattina, quando invece si è passati ad allerta 1 fino a questo pomeriggio: grazie a questo le scuole sono state regolarmente, e una sorta di normalità sta tornando nel territorio ligure.

ALLERTA METEO, ALLARME MALTEMPO LIGURIA E RISCHIO NUBIFRAGI. INFO E AGGIORNAMENTI: CRITICITÀ ANCHE IN TOSCANA FINO A MARTEDÌ (OGGI, LUNEDÌ 14 SETTEMBRE 2015) - Torna il maltempo, tornano le scuole, torna la normalità insomma: il meteo in Italia in queste ultime ore è stato attraversato da numerose allerte e le zone colpite purtroppo sono sempre quelle maggiormente a rischio per il territorio idrogeologico molto frastagliato. Dopo la Liguria anche la Toscana diffonde tramite la sala operativa della Protezione Civile Regionale, proroga l'allerta meteo fino a domani: l'avviso di criticità regionale è diffuso fino a domani. Per i temporali accorsi in queste ore le province interessate all'allerta sono quasi tutte, da Arezzo a Firenze, passando per Grosseto, Livorno Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato. Ma il grado di criticità maggiore in questa tornata di maltempo, ovvero bollino arancione, interessa le zone limitrofe alla costa. Il rischio di innalzamenti dei corsi d'acqua, con relativi rischi di inondazione delle aree limitrofe, potranno portar i numerosi danni come già piuttosto accorsi a metà agosto: in particolare le zone ad alto rischio esondazione sono la Lunigiana, il Serchio e le zone a nord-ovest.

ALLERTA METEO, ALLARME MALTEMPO LIGURIA E RISCHIO NUBIFRAGI. INFO E AGGIORNAMENTI (OGGI, LUNEDÌ 14 SETTEMBRE 2015) - Scuole aperte a La Spezia, dove l'anno scolastico potrà iniziare regolarmente oggi, lunedì 14 settembre 2015. Lo ha deciso la Centrale operativa della Protezione Civile del Comune della Spezia che in una nota ha comunicato che "non sarà attuato nessun provvedimento di sospensione dell'attività didattica. Le scuole svolgeranno il normale orario scolastico, tuttavia raccomandiamo le attenzioni dovute a situazioni di allerta meteorologica". Una nuova allerta meteo è stata diffusa ieri per una nuova perturbazione che potrebbe portare forti temporali sulla Liguria: la Protezione Civile ha modificato in Allerta 2 lo stato di Allerta meteo 1 in vigore fino alle 6 di oggi. La macchina di protezione civile "sta funzionando, con tutti i limiti del portato storico di questi anni dove nessuno ha affrontato con la dovuta lungimiranza quella che dovrebbe essere, per la fragilità di questo territorio, una macchina tra le più efficienti d'Italia", ha detto ieri il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. "Presto sarà pronto un protocollo per la gestione degli allarme e delle emergenze, cosa che non era mai stata fatta - ha aggiunto - Abbiamo accorciato la catena comando delle emergenze, stiamo implementando il personale tecnico nella centrale operativa e presto passeremo ai colori di allerta, un sistema già adottato da altri, oltre al fatto che abbiamo stanziato alcuni milioni di euro per interventi di mitigazione rischio idrico e con molti comuni stiamo già cominciando a predisporre lavori che verranno finanziati dalla Regione".

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI/ Sicilia, scossa di M 2.4 presso la provincia di Ragusa (in tempo reale, lunedì 14 settembre)

Pubblicazione:

lunedì 14 settembre 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 14 settembre 2015, 19.51

Redazione

(Infophoto)

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI/ Sicilia, scossa di M 2.4 presso la provincia di Ragusa (in tempo reale, lunedì ...

TERREMOTO OGGI / Umbria, doppia scossa in provincia di Perugia. Nuova scossa in provincia ...

TERREMOTO OGGI / Abruzzo, scossa di M 1.5 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, venerdì 11 ...

[Leggi tutte le notizie Terremoto](#)

TERREMOTO OGGI IN SICILIA, SCOSSA DI M 2.4 PRESSO LA PROVINCIA DI RAGUSA (14 SETTEMBRE 2015) - Il sito del Centro sismologico europeo - mediterraneo riporta di una scossa di magnitudo 2.4 nel mare della Sicilia a 40km di distanza da Ragusa e a circa 100km da La Valletta di Malta. La scossa è stata registrata alle 15.21 ad una profondità di 12km. Inoltre una scossa di magnitudo 2,2 è stata registrata alle 16 a 100km da Istanbul in Turchia.

TERREMOTO OGGI IN EMILIA ROMAGNA, SCOSSA DI M 2.1 PRESSO LA PROVINCIA DI BOLOGNA (14 SETTEMBRE 2015) - L'Emilia Romagna è una delle regioni sempre più coinvolte nei movimenti sismici del suolo italiano, e ogni giorni almeno una volta compare con una delle sue provincie coinvolte in quei terremoti che per fortuna al 99% sono lievi e neanche avvertibili. È avvenuto anche oggi, nella zona del capoluogo regionale di Bologna dove tra i comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Fontanelice, Dozza e Castel San Pietro Terme si sono registrate due brevi scosse di magnitudo 2.1, con una profondità nel terreno di circa 26 chilometri. Erano le 11.48 quando è avvenuta la scossa di Bologna, mentre alle 12.19 se ne segnala un'altra, avvenuta però da tutt'altra parte, in Sicilia: nella zona della provincia di Messina registrata una piccola scossa di M 1.2 tra i comuni di Piraino, Gioiosa Marea, Sant'Angelo di Brolo. Di circa un'ora fa invece il lieve scotimento del sottosuolo di alcuni comuni nel perugino, con Gubbio, Valfabbrica e Umbertide come località più vicino al centro del sisma: per nessuna di queste segnalazioni comunque vengono segnalati danni a strutture edilizie o persone.

TERREMOTO OGGI IN ABRUZZO, SCOSSA DI M 2.1 PRESSO LA PROVINCIA DI TERAMO (14 SETTEMBRE 2015) - Dopo le scosse al largo della Sicilia nella notte, torna a tremare la terra italiana nella mattina: alle 9.41 la provincia di Teramo ha subito una scossa di magnitudo 2.1, con Crognaleto, Pietracamela, Fano Adriano e Campotosto come comuni più interessati dal lieve scotimento. 10 minuti più tardi è tornata un'altra, anche se debolissima scossa sempre nella stessa zona, coinvolgendo gli stessi comuni con un'intensità di magnitudo 1.6: in questo sciame sismico comunque non hanno per fortuna subito nessun danno a strutture o persone. Due ore fa invece ha leggermente tremato la provincia di Ascoli Piceno con una scossa di M 1.6 tra i comuni di Balzo e Montemonaco. A chiudere il bollettino arriva la provincia di Macerata che alle 10.31 ha subito una lieve scossa (M 1.4) tra i comuni di Caldarola, Serrapetrona e Belforte del Chienti.

TERREMOTO OGGI IN SICILIA, SCOSSA DI M 2.1 PRESSO LA COSTA SICILIANA IN PROVINCIA DI MESSINA (14 SETTEMBRE 2015) - Continua a tremare la terra italiana nella nottata di oggi, lunedì 14 settembre 2015, al largo della costa siciliana in provincia di Messina. Come riporta il sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), alle 2.18 di oggi un terremoto di magnitudo 2.1 ha colpito diversi comuni dell'isola. L'epicentro della scossa, situato ad una profondità di circa 7 Km nel sottosuolo, ha avuto invece le seguenti coordinate: 38.15

***TERREMOTO OGGI/ Sicilia, scossa di M 2.4 presso la provincia di Ragusa
(in tempo reale, lunedì 14 settembre)***

latitudine e 15.14 longitudine. Il sisma, in un raggio di 10 Km, ha interessato Terme Vigliatore (Me), Rodì Milici (Me), Furnari (Me), Falcone (Me), Barcellona Pozzo di Gotto (Me), Mazzarà Sant'Andrea (Me), Oliveri (Me), Castoreale (Me) e Merì (Me). Già ieri sera, verso mezzanotte, la stessa zona era stata interessata da un terremoto di intensità 2.4, con un epicentro situato però più al largo nelle acque: nessun comune sulla terraferma, dunque, era stato raggiunto dal sisma.

© Riproduzione Riservata.

L'Emilia sott'acqua Straripano i fiumi: un morto, 2 dispersi

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Altri Mondi data: 15/09/2015 - pag: 37

Crolli, frane, allagamenti: il Piacentino in ginocchio Stanziati due milioni. Ma pure la Liguria conta i danni DANIELE VAIRA @danvaira Un morto e due dispersi a Piacenza. Crolli, case allagate, edifici sventrati. Una scuola evacuata a Parma. Sono alcune delle pesantissime conseguenze del maltempo che sta flagellando Liguria ed Emilia Romagna. La situazione più grave nel Piacentino. Qui c'è già una vittima accertata: si tratta di Luigi Albertelli, guardia giurata di 56 anni, di Pontedellolio travolto dalle acque straripate del Trebbia. Il corpo era a poca distanza dalla carcassa della vettura di servizio dell'istituto di vigilanza trovata poco lontano dall'abitato di Bettola, uno dei borghi più colpiti dalla devastazione. Scene apocalittiche: distrutti gli impianti sportivi - appena costruiti -, aperte pesanti crepe nei piloni dei ponti. Una montagna di fango tra per strada, dentro e fuori case, negozi, stalle, cantine, frane in molte parti del territorio con frazioni montane isolate. Almeno 4 mila le persone senza elettricità E ci sono anche due dispersi: padre e figlio a bordo di un fuoristrada diretti a Como per una visita medica, viaggiavano sulla strada provinciale 654, un tratto della quale è stato «inghiottito» dall'acqua. «Nei miei paesi è arrivato il disastro. Una precipitazione senza precedenti. Vite umane perdute, un territorio ferito. Bisogna subito togliere frazioni e paesi dall'isolamento, ripristinare le reti e i servizi fondamentali. Così, su Facebook, l'ex segretario del Pd Pier Luigi Bersani, originario di Bettola, ha commentato le drammatiche notizie sull'emergenza maltempo nel Piacentino. La Regione ha subito stanziato due milioni. Genova in crisi Il maltempo ha flagellato anche la Liguria. Un nubifragio ha causato disagi a Genova. Strade e scuole allagate, alberi caduti. Una cinquantina gli interventi dei vigili del fuoco. Situazione difficile anche in Friuli a causa dei forti venti e dei temporali. Colpita la zona di Muzzana del Turgnano (Udine), diverse case danneggiate. Allagamenti in diversi comuni. Decine le richieste d'aiuto ai vigili del fuoco e alla Protezione Civile. Treni rallentati sulla Trieste- Venezia.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Frane e ponti crollati il Piacentino è devastato un morto e due dispersi

LA GIORNATA

SANDRO DE RICCARDIS

MILANO.

Un morto, due dispersi, frane, trombe d'aria, alluvioni e tanta paura. È pesante il bilancio del maltempo che ha colpito dalla scorsa notte il nord Italia, dal Veneto alla Liguria. La situazione più critica, a Piacenza, con un morto e due dispersi. Dopo tre ore di un violento nubifragio. In località Bettola è stato trovato senza vita Luigi Albertelli, guardia giurata di 55 anni, che era a bordo dell'auto travolta dal Trebbia. È stato trovato lontano dalla macchina, forse in un estremo tentativo di mettersi in salvo, prima di annegare nella piena. Fino a tarda notte sono continuate invece le ricerche dei due dispersi, anche loro di Bettola. Padre e figlio, 67 e 43 anni, trascinati dal torrente Nure mentre erano sul loro fuoristrada. Erano in viaggio dalle 5 di mattina verso Como, dove il padre doveva essere sottoposto a una visita medica. Il veicolo è finito nelle acque straripate del fiume nella stessa zona dove è stato recuperato il corpo di Albertelli, a Recesio. «Nei miei paesi è arrivato il disastro, una precipitazione senza precedenti e senza possibile riparo -- ha commentato amaro l'ex segretario Pd, Pierluigi Bersani, originario proprio di Bettola -- . Vite umane perdute, un territorio ferito. Bisogna subito togliere frazioni e paesi dall'isolamento, ripristinare le reti e i servizi fondamentali.

E poi riparare, ricostruire, risanare. Le periferie territoriali e sociali -- ha concluso Bersani -- diventano più invisibili. I riflettori sono sempre altrove. Salvo per i pochi attimi del disastro.

Dobbiamo tutti trovare la forza di invertire questa deriva».

Intanto la regione Emilia Romagna ha stanziato due milioni per i primi interventi a Piacenza, nelle zone della Valnure e Valtrebbia, dove in meno di quattro ore sono caduti 320 millimetri di pioggia.

Soltanto ieri alle 16 è invece terminata l'allerta meteo in Liguria, colpita da una bomba d'acqua, la scorsa notte, che ha dato il via a esondazioni di torrenti, frane e allagamenti. In provincia di Genova, i sommozzatori hanno salvato diverse famiglie bloccate nelle loro case invase da oltre un metro d'acqua. Nel Levante ligure, durante la notte, si sono abbattuti oltre 28mila fulmini.

Da domenica notte fino a ieri sera, oltre cento tecnici Enel sono stati al lavoro per ripristinare l'elettricità nell'area interna della provincia di Genova, fra la Valbisagno e la Valfontanabuona.

Ieri alle 17 erano ancora mille i residenti privi di illuminazione.

Anche il nord-Est è stato flagellato da grandinate e trombe d'aria, abbattutesi prima nel vicentino e nel padovano, poi nel trevigiano, dove il vento fortissimo ha scoperchiato una ventina di case e diversi capannoni industriali. Gli alberi caduti per il forte vento hanno interrotto la linea di alimentazione elettrica, bloccando la circolazione dei treni sulla linea Treviso-Vicenza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA LA PIENA La piena del Nure, in zona Bettola (Piacenza) che ha provocato il disastro in poche ore

Fango, paura, macerie e quelle vite travolte dalla furia del torrente

MASSIMO PISA

IL RACCONTO DAL NOSTRO INVIATO BETTOLA (PIACENZA).

Inzuppate nel fango di piazza Colombo, le bancarelle e le litografie da piccolo mondo antico dell'Antica fiera di Bettola sono un monumento alla desolazione.

Resistono le luci del minuscolo luna park, in mezzo alla secolare sagra agricola travolta a metà del suo calendario dalla furia del torrente: le roulotte dei giostrai, parcheggiate cento metri più in là sulla provinciale, verso i campi sportivi inaugurati un anno fa, se le è mangiate il Nure, insieme a un pezzo di strada, ai prati sintetici, e per poco non si divorava pure gli ambulanti, salvati da una catena umana che si forma al buio, sotto il diluvio, e unisce vigili del fuoco e abitanti, volontari della protezione civile e forestare, carabinieri e vigili.

Dal lungotorrente vedi gli squarci alla base dei contrafforti costruiti per contenere il corso d'acqua. Sono alti dieci metri, un ponte unisce i due lembi di Bettola. L'altra notte l'acqua -- quella del paese, adesso, non è più potabile -- lo aveva invaso, straripando ovunque, travolgendo tronchi e invadendo cantine. In municipio continuano ad arrivare le telefonate di chi vuole mettere a disposizione secchi, vanghe, scarponi, braccia.

Trenta metri più in là, davanti al Bar Sport, si cercano notizie certe davanti al portone degli Agnelli, provando a non disturbare la moglie dell'ex assessore Filippo, un tempo benestante direttore di banca finito chissà dove insieme al figlio Luigi, titolare di un negozio di fiori in centro a Piacenza. Erano partiti alle 4 per andare a Como per una visita oculistica, hanno fatto tre chilometri di statale, prima che il Nure divorasse l'asfalto sotto gli pneumatici del loro Cherokee. A sera, ne era stato recuperato solo un parafrangente, stamattina ripartiranno le ricerche.

La «nurata» stavolta non ha perdonato. La «nurata», come chiamano gli sfoghi di questo torrente maligno in una valle sfregiata per 30 chilometri, è un'ondata che mangia case e cambia la geografia, inghiotte sacrifici umani e denuda gli scempi della mano umana su un territorio fragilissimo. «Solo che la nurata di solito scava fossi, sposta il corso del torrente da una sponda all'altra perché il letto, anche pieno di ghiaia, è largo, e stavolta ha spianato tutto. Ma una volta qui c'era la manutenzione, c'erano i cantonieri che a ogni temporale pulivano i tombini, c'erano i gabbioni nel Nure che ti potevi fare il bagno». La spiegazione arriva da sotto i baffi neri del signor Carlo, 60 anni tutti vissuti a Bettola e fino al 2012 commerciante di legname come il padre. Poi la crisi gli ha rubato il lavoro, il camion, il tempo, «e ora non trovo nemmeno un posto da aiuto muratore». Racconta magnifiche storie su Giacomo Agostini che cade in moto su queste curve e su Giorgio Armani che torna a mangiare porcini mentre ci accompagna sui tornanti che separano Bettola da Farini, il paesino più massacrato dalla piena. Ci indica il moncherino di casa di Luciano Picca, commerciante di metalli e suo amico di infanzia, dal ponte che taglia in due il paese.

Il Nure si è preso 20 metri di argine, 100 metri di via Roma, il piano terra dove c'era bottega e 40 mila euro di ferro appena arrivato e da sotto il tetto curvo piegato in due si vede il tavolo del tinello. In sei ne hanno tirato fuori i pompieri ieri mattina, l'ultima l'anziana madre di Picca e mentre era sul cestello dell'autoscala la casa è venuta giù.

Tutta Farini è costruita sul greto del fiume. Fango in municipio e dentro la chiesa di San Giuseppe, rami e sassi addosso a cantine e primi piani sfondati: da uno si vede il comodino con l'abat-jour ritti sul baratro e addossati a una parete verde limone sul triangolo di pavimento rimasto in piedi. «Una decina di appartamenti evacuati -- elenca Antonio Mazzocchi, sindaco da tre mandati -- e venti famiglie sfollate, ma abbiamo liberato la strada per la Casa Protetta per anziani, a Borcaglie. Il gas è tagliato, la luce e l'acqua pure, ma siamo gente di montagna, lo ricostruiremo il paese».

Di Ponte dell'Olio, col ponte sul Nure bersagliato dai tronchi e aperto a senso alternato, con le cantine sul torrente invase da un metro e mezzo di liquame, era il vigilante Luigi Albertelli, travolto mentre finiva il giro notturno. Per arrivarci, da Bettola, c'è la statale costruita sulla vecchia ferrovia. Meglio, c'era: a Rio Co' la voragine ne ha mangiato venti metri, arrivando a minacciare i capannoni. Si sale sulla vecchia e stretta provinciale, dove i tir passano a fatica e i canali che scendono dal costone minacciano di trascinare altra ghiaia, altre frane. «Qui ce n'era stata una nel 2013 -- sospira Sandro Busca, sindaco di Bettola con la melma in casa -- la Regione stanziò: bene, quei soldi non li ho visti e le aziende che aggiustarono non le ho ancora pagate, e ora con che faccia vado a chiedere i lavori? Servono investimenti di manutenzione e prevenzione. Serve un cambio di passo. O questo territorio non lo salvano più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA Il Nure ha sfregiato l'intera valle, un'ondata che ha divorato le case e cambiato la geografia Il sindaco di Bettola: "Servono interventi immediati o questi paesi non si salvano più" IL DISASTRO Da

Fango, paura, macerie e quelle vite travolte dalla furia del torrente

sinistra: la strada provinciale "divorata" dalla piena del Nure, vicino a Bettola, in provincia di Piacenza, l'auto del metronotte morto in mezzo alle macerie e cumuli di detriti lasciati dal nubifragio

Piacentino devastato dal maltempo. Nessuna traccia dei due dispersi

. Renzi farà un sopralluogo L'esonazione del Trebbia (lapresse)

Su Valtrebbia e Valnure caduti 320 mm di pioggia in quattro ore. Frazioni isolate, case sbriciolate dall'acqua. Il presidente Bonaccini: "Due milioni stanziati per l'emergenza"

15 settembre 2015

Articoli Correlati

precedente successivo

Maltempo, il fiume "mangia" una strada nel piacentino

Continuano le ricerche dei due dispersi - Filippo e Luigi Agnelli, padre e figlio di 67 e 43 anni - scomparsi a Bettola dopo l'emergenza maltempo che l'altra notte ha devastato Valtrebbia e Valnure, nel Piacentino, dove entro la fine della settimana è atteso per un sopralluogo il premier Matteo Renzi.

Padre e figlio si erano messi in viaggio ieri, intorno alle cinque di mattina, per andare ad una visita medica a Como ma non sono arrivati a destinazione. Con campo base nell'area degli impianti sportivi di Pontedellolio, due squadre del Soccorso alpino dell'Emilia-Romagna hanno cominciato a scandagliare le rive del torrente Nure da questa mattina alle 7. Per ora l'unica vittima accertata è Luigi Albertelli, di Ponte Dell'Olio, guardia giurata 56enne dell'istituto di vigilanza Ivri, la cui auto di servizio è stata spazzata via dalla forza del Nure mentre svolgeva il proprio lavoro: il corpo è stato recuperato ieri pomeriggio.

Maltempo, Piacenza devastata: fiume "mangia" una strada. A Farini case sventrate

In meno di quattro ore sulla zona sono caduti 320 mm di pioggia, un dato definito eccezionale dalla stessa Protezione civile dell' Emilia-Romagna. Intere frazioni sono rimaste isolate, case, strade, negozi e cantine allagate, terreni agricoli devastati. E poi blackout elettrici, tubazioni del gas saltate, acquedotti fuori uso e telefoni muti.

Maltempo nel Piacentino: le immagini dall'elicottero

Stanziati 2 milioni per i primi interventi. Questa mattina il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, è in Prefettura a Piacenza per un vertice sull'emergenza. E' lo stesso governatore ad annunciare la visita del premier:

"Oggi pomeriggio vedrò Matteo Renzi a Milano, entro la fine della settimana verrà nel Piacentino a fare un sopralluogo".

Nell'area è presente da ieri l'assessore alla Difesa del suolo Paola Gazzolo; la Giunta ha intanto deciso uno stanziamento straordinario di due milioni di euro per i primi interventi. "Sono stati stanziati per gestire l'emergenza. Ringrazio tutti voi perché ho visto una reazione immediata, ai livelli di quella del terremoto", ha detto Bonaccini esprimendo cordoglio per la famiglia di Luigi Albertelli. Il presidente ha inoltre spiegato aver sentito anche il governatore della Liguria, Giovanni Toti, per alcuni interventi. "Il governo deve essere vicino al territorio, anche dal punto di vista delle risorse - ha concluso - Vi staremo vicini, non passeggeremo in mezzo alla cittadinanza per fare una passerella. Abbiamo bisogno di far ripartire l'economia: il Piacentino sarà la nostra priorità".

L'intervento

dell'esercito. Ieri sera intorno alle 23.30, su richiesta della Prefettura di Piacenza, l'esercito con 25 militari del 2° reggimento Genio pontieri è intervenuto nella frazione di Roncaglia in Valnure per rimuovere detriti, fango ed acqua.

L'Esercito ancora all'opera sta intervenendo con mezzi speciali. L'impegno dei militari andrà avanti per tutta la giornata odierna fino al completo ripristino della normalità.

Fukushima, via allo sversamento in mare di acqua radioattiva. "Filtrata, è sicura"

Fukushima, via allo sversamento in mare di acqua radioattiva. "Filtrata, è sicura"

Dallo tsunami del 2011 è la prima volta che il liquido immagazzinato nella centrale danneggiata viene fatto defluire in sicurezza. Fin ora le proteste dei pescatori preoccupati per le conseguenze sull'ambiente marino avevano bloccato le operazioni. Intanto un'alluvione ha disperso decine di sacchi pieni di residui radioattivi

14 settembre 2015

TOKIO - La Tepco, che gestisce l'impianto nucleare di Fukushima, ha annunciato di aver iniziato lo sversamento in mare dell'acqua di falda radioattiva immagazzinata nella centrale danneggiata dal terremoto dell'11 marzo 2011. La società ha comunicato che prima dello sversamento l'acqua è stata filtrata, quindi sicura.

Il primo giorno sono state sversate in mare 850 tonnellate di acqua diventata radioattiva al passaggio vicino alla centrale. Dal 2011 è la prima volta che avviene lo sversamento per i timori dei pescatori sull'effetto del liquido radioattivo sull'ambiente marino. La Tepco ha dichiarato che l'acqua di falda è sicura perché è stata filtrata attraverso il sistema advanced liquid processing che rimuove le sostanze radioattive come lo stronzio e il cesio. Il processo non elimina, però, il tritio.

Tepco estrae ogni giorno 300 tonnellate di acqua sporca dal terreno sottostante la centrale di Fukushima e deve ancora trovare una soluzione per le 680mila tonnellate di acqua altamente radioattiva stoccata nel sito che include anche il liquido utilizzato per raffreddare i reattori dopo lo tsunami.

Intanto la compagnia giapponese Kyushu Electric Power ha annunciato di aver terminato di caricare il combustibile nucleare nel reattore che dovrebbe essere riavviato il mese prossimo, salvo impedimenti dell'ultima ora. Il reattore Sendai 2 si trova nel sud-ovest dell'arcipelago, a fianco del Sendai 1, il primo e finora unico reattore ad essere stato riattivato in Giappone dopo la catastrofe di Fukushima. Tutti i siti nucleari giapponesi vennero progressivamente fermati dopo il terremoto e lo tsunami del marzo 2011 per controlli e manutenzione. Da allora solo Sendai 1 è stato riattivato, l'11 agosto di quest'anno. Altre tre unità, Takahama 3 e 4 nell'ovest e Ikata 3 a sud-ovest, sono stati giudicati conformi alle norme di sicurezza.

Il disastro della centrale di Fukushima continua ad avere ripercussioni sull'ambiente a causa del maltempo. L'alluvione che ha duramente colpito il nordest del Giappone, con un bilancio di 7 vittime e 15 dispersi, ha spazzato via in tutta la prefettura decine di sacchi riempiti coi residui radioattivi raccolti coi lavori di decontaminazione seguiti alla crisi nucleare alla centrale di Fukushima Dai-Ichi. Nel villaggio di Iitate, secondo i funzionari della prefettura, diversi contenitori hanno riversato materiale, mentre il ministero dell'Ambiente ha spiegato che un totale di 293 sacchi sono finiti in un fiume, di cui 171 recuperati.

Riciclati, processati finti laureati, inciuci: le nomine di Toti in Liguria

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Italia data: 15/09/2015 - pag: 7

Società informatica, Finanziaria regionale, protezione civile, Porto: è tornata Forza Italia

Venerdì sera, al padiglione Peck dell'Expo a Milano, c'è stata una bella tavolata. Giovanni Toti e Roberto Maroni hanno celebrato il matrimonio Forza Italia-Lega ligure-lombardo, con politici, imprenditori, alti funzionari di società partecipate, ma anche vecchi arnesi e riciclati. C'erano Giorgia Meloni e Ignazio La Russa, c'era Paolo Romani, c'erano imprenditori pesanti come Gabriele Volpi e Aldo Spinelli, i presidenti di un paio di autorità portuali. Doveva esserci anche Silvione, ma è volato in Crimea dall'amico Putin. Ubi maior. S'è mangiato insalata di pesce e pane nero, ravioli di patate di Pignone al pesto, rombo ai pinoli, si son bevuti gradevoli bianchi liguri. Toti ha detto: «Questa cena rappresenta la Liguria che vorremmo costruire». E in effetti. La stanno costruendo.

S'è aperta la stagione di caccia delle nomine. Filse, autorità portuale, protezione civile, società informatica della Regione, posti dove girano molti soldi, si gestisce consenso, si sperimentano patti e alleanze compensatorie romane. Il Pd del sistema-Burlando era stato sbaragliato per essersi costruito su reti trasversali di rapporti ventennali? Bene, ecco come esordisce Forza Italia. Prima nomina, in Filse, la potente finanziaria della Regione (quella dove il M5S ha piazzato consigliere il commercialista amico di Grillo): Toti (ma soprattutto la Lega) ha voluto presidente Pietro Codognato Perissinotto, 68 anni, lungo curriculum, vasta esperienza di cda nel nord est, per lo più banche. C'è un piccolo particolare, che ai rinnovatori, leghisti liguri e forzisti, non dev'esser parso influente: il neopresidente della finanziaria che guiderà gli investimenti regionali è un uomo rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta (per il crac di Fadalti, in Friuli, era stato commissario liquidatore di quell'azienda). Toti è sicuro, «verrà assolto, è solo rinviato a giudizio». Politicamente imbarazza anche il lungo lavoro del neopresidente in Banca Aletti, nove anni, l'istituto di cui si serviva anche Francesco Belsito, ex tesoriere leghista, per i suoi investimenti in Cipro e Tanzania.

Seconda perla: Forza Italia ha voluto come amministratore unico di Liguria Digitale, la società informatica della Regione, Marco Bucci. Bucci però è un alto dirigente di Carestream Health, una società del settore che ha in mano contratti milionari con le Asl, e tra poco parteciperà a gare d'appalto dell'Agenzia sanitaria regionale, che però è socia di Liguria Digitale. Il sospetto di conflitto d'interessi è forte. Il centrodestra ha dovuto votare delle delibere-papocchio per eliminare le cause di incompatibilità per dirigenti e manager d'azienda (ne rimane una). La terza perla riguarda la Protezione civile, posto decisivo, in Liguria. Bene, il prescelto qui è Leonardo Cerri. E chi è? Un ripescato che già nel 2010 finì al centro di uno scandalo perché Letizia Moratti lo indicò per la Protezione civile lombarda. I morattiani lo qualificarono, nei documenti formali, come «dottore»: ma lui dottore non è, e non potrebbe quindi neanche ricoprire il ruolo.

Senonché, equanime, Toti guarda anche a Renzi. Dal centrodestra ci raccontano che vorrebbe nominare, all'Autorità portuale, il consigliere di Matteo Renzi sulla portualità, Maurizio Maresca; anche se Maresca nega. Dulcis in fundo, ci sarebbe da piazzare Paolo Emilio Signorini, il numero due di Ettore Incalza alle Infrastrutture, il suo erede, che gli sarebbe succeduto se la struttura non fosse stata soppressa. Toti ci pensa: leverebbe una grossa grana al governo, dando a Signorini il potente incarico di segretario generale della Regione. E poi dicono: spazziamo via le reti di potere del Pd.

Maltempo, un morto Padre e figlio dispersi

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Prima Pagina data: 15/09/2015 - pag: 1

Frane, ponti crollati e danni nel Piacentino

Liguria e Appennino emiliano colpiti dal maltempo. Crolli, allagamenti e case sventrate. La situazione peggiore nel piacentino, dove due fiumi, il Trebbia e il Nure, sono esondati: un metronotte morto annegato, due dispersi, padre e figlio, terreni agricoli devastati e danni ingenti. «Ho pregato Dio di salvare almeno i bambini» si dispera una donna. Uscito dagli argini anche lo Scrivia, nell'entroterra ligure, mentre una tromba d'aria si è abbattuta su Genova, dove le forti piogge hanno causato allagamenti.

Crecchi e un intervento

di Luca Mercalli a

L'Emilia Romagna conta i danni del maltempo, ancora due dispersi nel Piacentino

In meno di quattro ore sono caduti 320 mm di pioggia, un dato definito eccezionale dalla stessa Protezione civile

LAPRESSE

Intere frazioni sono rimaste isolate, case, strade, negozi e cantine allagate, terreni agricoli devastati

Guarda anche

Leggi anche

15/09/2015

Sono ancora dispersi Filippo e Luigi Agnelli, 67 e 43 anni, padre e figlio di Bettola, di cui non si hanno notizie dopo l'emergenza maltempo che l'altra notte ha devastato Valtrebbia e Valnure, nel Piacentino. Per ora l'unica vittima accertata è Luigi Albertelli, di Pontedellolio, guardia giurata 56enne dell'istituto di vigilanza Ivri, la cui auto di servizio è stata spazzata via dalla forza del Nure mentre svolgeva il proprio lavoro: il corpo è stato recuperato ieri pomeriggio.

In meno di quattro ore sono caduti 320 mm di pioggia, un dato definito eccezionale dalla stessa Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Intere frazioni sono rimaste isolate, case, strade, negozi e cantine allagate, terreni agricoli devastati. E poi blackout elettrici, tubazioni del gas saltate, acquedotti fuori uso e telefoni muti.

Nell'area arriva oggi il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, mentre è presente da ieri l'assessore alla Difesa del suolo Paola Gazzolo; la Giunta ha intanto deciso uno stanziamento straordinario di due milioni di euro per i primi interventi. E insieme alla Regione Liguria è stata richiesta l'attivazione di un sopralluogo del Dipartimento nazionale di Protezione civile per la dichiarazione dello stato di emergenza.

.

Ti è piaciuto questo articolo?

Iscriviti alle **newsletter LaStampa**

***L'Emilia Romagna conta i danni del maltempo, ancora due dispersi nel P
iacentino***

Maltempo, padre e figlio ancora dispersi

L'Emilia Romagna conta i danni del maltempo, ancora due dispersi nel Piacentino

In meno di quattro ore sono caduti 320 mm di pioggia, un dato definito eccezionale dalla stessa Protezione civile

LAPRESSE

Intere frazioni sono rimaste isolate, case, strade, negozi e cantine allagate, terreni agricoli devastati

Guarda anche

Leggi anche

15/09/2015

Sono ancora dispersi Filippo e Luigi Agnelli, 67 e 43 anni, padre e figlio di Bettola, di cui non si hanno notizie dopo l'emergenza maltempo che l'altra notte ha devastato Valtrebbia e Valnure, nel Piacentino. Per ora l'unica vittima accertata è Luigi Albertelli, di Pontedellolio, guardia giurata 56enne dell'istituto di vigilanza Ivri, la cui auto di servizio è stata spazzata via dalla forza del Nure mentre svolgeva il proprio lavoro: il corpo è stato recuperato ieri pomeriggio.

In meno di quattro ore sono caduti 320 mm di pioggia, un dato definito eccezionale dalla stessa Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Intere frazioni sono rimaste isolate, case, strade, negozi e cantine allagate, terreni agricoli devastati. E poi blackout elettrici, tubazioni del gas saltate, acquedotti fuori uso e telefoni muti.

Nell'area arriva oggi il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, mentre è presente da ieri l'assessore alla Difesa del suolo Paola Gazzolo; la Giunta ha intanto deciso uno stanziamento straordinario di due milioni di euro per i primi interventi. E insieme alla Regione Liguria è stata richiesta l'attivazione di un sopralluogo del Dipartimento nazionale di Protezione civile per la dichiarazione dello stato di emergenza.

.

Ti è piaciuto questo articolo?

Iscriviti alle **newsletter LaStampa**

Maltempo, padre e figlio ancora dispersi

Nubifragi nel Piacentino, un morto

Maltempo nel Piacentino: un morto e due dispersi

Notte di nubifragi in Liguria, Emilia Romagna e Veneto. Esondato ancora il fiume Scrivia. Tutti chiusi i ponti della Valnure, auto travolte e campo di giostrai spazzato via a Bettola

ANSA

Nel Piacentino frane e allagamenti per le piogge torrenziali: si cercano tre persone disperse

Guarda anche

Leggi anche

14/09/2015

Un morto e due dispersi a Piacenza. Crolli, case allagate, sventrate. Una scuola evacuata nel Parmense. Venti forti e allagamenti in Friuli. Situazione di emergenza in Liguria: una tromba d'aria si è abbattuta su Genova, le forti piogge hanno causato allagamenti che hanno richiesto l'intervento dei sommozzatori per il salvataggio di alcune famiglie che si sono ritrovate più di un metro d'acqua in casa. Nell'entroterra ligure è esondato lo Scrivia, che ha provocato danni al momento al vaglio della Protezione Civile. Sono le più gravi conseguenze di un'improvvisa ondata di maltempo che ha colpito l'Italia, soprattutto tra Liguria ed Appennino emiliano.

L'allarme è particolarmente grave nel Piacentino, dove il bilancio provvisorio è da bollettino di guerra. Morta una guardia giurata, due sono i dispersi. La strada provinciale per Bettola strappata via dalla violenza del torrente Nure, intere frazioni isolate, case, strade, negozi e cantine allagate, terreni agricoli devastati, momenti di terrore sull'Appennino, ma anche in pianura, a ridosso dell'A21 (l'autostrada Piacenza-Brescia). Danni gravissimi soprattutto a Farini, Ferriere e Bettola (in Valnure), Bobbio, Ottone e Marsaglia (in Valtrebbia). Piogge di violenza mai registrata prima (320 mm in quattro ore) con interruzione dell'energia elettrica per diverse ore in alcuni Comuni. Due ponti crollati, importanti arterie stradali chiuse.

Alle cinque del mattino a Recesio, sulla provinciale che porta a Bettola, il Nure si è divorato un tratto di strada proprio mentre stavano transitando dei mezzi. L'auto di servizio di una guardia giurata dell'Ivri, Luigi Albertelli, piacentino, 56 anni, residente a Pontedellolio, è stata inghiottita dal fiume e spazzata via, solo nel pomeriggio è stata ritrovata sul greto del fiume parecchi chilometri più a valle, a Riva di Pontedellolio, con il corpo senza vita del metronotte. Nello stesso punto della strada e alla stessa ora sono scomparsi padre e figlio, originari di Bettola, 67 e 43 anni, i cui nomi non sono stati resi noti. Il loro fuoristrada Cherokee è stato travolto dalla piena. I due si erano messi in macchina alle 5 della mattina da Bettola, diretti a Como dove il più anziano dei due doveva essere sottoposto a una visita medica. Risultano dispersi, ben poche sono le speranze di trovarli in vita.

Nubifragi nel Piacentino, un morto

Il sindaco di Bettola ha emesso un'ordinanza che dichiara l'acqua del comune non potabile, a causa del danneggiamento dell'acquedotto. «Nei miei paesi è arrivato il disastro - ha commentato su Facebook l'ex segretario Pd Pierluigi Bersani, originario di Bettola - Una precipitazione senza precedenti e senza possibile riparo. Vite umane perdute, un territorio ferito. Bisogna subito togliere frazioni e paesi dall'isolamento, ripristinare le reti e i servizi fondamentali. E poi riparare, ricostruire, risanare».

A Farini è isolata la casa protetta che ospita gli anziani, in attesa dei mezzi di soccorso. Nella vicina vallata la furia del Trebbia non ha risparmiato uno dei simboli di Bobbio: il vecchio ponte di Barberino che è crollato, portando con sé anche la condotta del gas e lasciando senza fornitura la cittadina. Sempre in Valtrebbia - ma nella parte alta della Vallata - frazioni isolate nei comuni di Coli e Ottone. A Marsaglia alcune case invase dall'acqua sono state abbandonate dagli abitanti. Ottone risulta un paese fantasma, chi è rimasto si è rifugiato al primo piano di case, invase al piano terra dalla furia del Trebbia. Il nubifragio ha provocato ingenti danni anche nella Bassa, a pochi chilometri dalla città, in particolare nella frazioni di Roncaglia e Borghetto, dove case e cantine sono allagate, le strade inaccessibili e i residenti in molti casi fuggiti per la paura.

Come risposta, sono annunciati due milioni di euro subito dalla Regione e la richiesta dello stato di calamità al governo. Lo ha fatto l'assessore regionale Paola Gazzolo, piacentina, durante il summit in prefettura convocato per fare il punto della situazione sull'emergenza. Domani è atteso in Prefettura il presidente della Regione Stefano Bonaccini. La conta dei danni dell'ennesimo disastro meteorologico degli ultimi anni.

Ti è piaciuto questo articolo?

Iscriviti alle **newsletter LaStampa**

Terremoto magnitudo 2.6 fra Italia e Francia

Il terremoto si è generato ad una profondità di 11 chilometri. nitudo 2.6 si è verificata alle 23.36 sul confine fra Italia e Francia, nel cuneese. Il sisma si è generato ad una profondità di 11 chilometri. I Comuni più vicini all'epicentro sono Entracque, Vinadio e Aisone,...

Terremoto 4.7 negli USA: continua "l'insolito" sciame sismico del Nevada

Ancora una scossa di terremoto nel cuore degli USA: magnitudo 4.7 nel nord/ovest del Nevada, vicino ai confini con Oregon e California, in una zona in cui da mesi insiste uno sciame sismico particolarmente "insolito", così come definito dagli esperti, e iniziato nel luglio 2014...

A Napoli si testano tecnologie per gestire rischio sismico

A Napoli i test per nuove tecnologie antisismiche: obiettivo accordo fra distretto Stress e Comune. ita' delle strutture ai software per gestire le emergenze, come i terremoti: saranno sperimentate a Bagnoli e Napoli Est nuove tecnologie per prevenire e gestire i rischi sismici...

Alluvione nello Utah: 6 morti e 7 dispersi

Forti piogge ieri sera a Hildale, una cittadina dello Utah al confine con l'Arizona. sette risultano disperse in seguito a un'inondazione provocata da forti piogge ieri sera a Hildale, una cittadina dello Utah al confine con l'Arizona. Altre tre persone che in un primo momento...

Maltempo, i geologi dopo l'ennesimo disastro: "serve una rivoluzione ambientale"

In Italia serve "una vera rivoluzione ambientale, un vero stop del consumo del suolo". Lo sostiene Paride Antolini, consigliere nazionale dei Geologi e geologo dell'Emilia-Romagna, commentando i danni provocati dal maltempo nel Piacentino, che ha provocato una vittima. "Dal...

***Alluvione Emilia, miracolose speranze di ritrovare vivi i due dispersi
. L'annuncio del Sindaco: "sono vivi"***

Il sindaco di Bettola Sandro Busca ai microfoni di Sky ha annunciato che i due dispersi (padre e figlio) sarebbero stati rintracciati. La loro auto, un fuoristrada, era stato inghiottito dalla piena del fiume Nure all'altezza di Recesio. Si erano messi in macchina alle 5...

Maltempo, non è ancora finita: violentissime grandinate in Veneto, auto distrutte e feriti [FOTO e VIDEO]

Maltempo, ancora fenomeni estremi al nord: violente grandinate in Veneto, attenzione nelle prossime ore in Friuli Venezia Giulia. uragione che ha colpito l'Emilia provocando un morto, due dispersi e danni gravissimi anche in Liguria, il maltempo non è finito e continua ad...

Terremoto: scossa 2.4 nell'estrema punta meridionale della Sicilia. I dati INGV

Scossa di terremoto di magnitudo 2.4 oggi pomeriggio nell'estrema punta meridionale della Sicilia, vicino Pachino. La scossa s'è verificata a 12.1km di profondità con epicentro tra Maucini e Casa Lo Presti alle ore 17:21. Non si sono verificati danni.

Allerta Meteo Roma, la protezione civile: "fino a domani criticità ordinaria"

A seguito dell'allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale, si comunica che il centro funzionale regionale ha aggiornato le valutazioni di criticità nelle zone di allerta del Lazio. Fino alle ore 16 di domani 15 settembre si prevede Criticità Idrogeologica Codice...

Alluvione in Emilia: ancora dispersi padre e figlio

Ancora dispersi Filippo e Luigi Agnelli, padre e figlio di Bettola, di cui non si hanno notizie. Per ora l'unica vittima accertata è Luigi Albertelli. mergenza maltempo che l'altra notte ha devastato Valtrebbia e Valnure, nel Piacentino. Per ora l'unica vittima accertata e'...

Maltempo: riaperta la SS51 "Alemagna" dopo la frana di stamattina

E' stata riaperto al traffico il tratto stradale della statale 51 Alemagna, chiuso da stamane a causa di un frana dal km 97+500 al km 99+ 000, da Acquabona a Cortina. La strada e' stata sgomberata dal materiale franoso dall'Anas che ha lavorato tutto il giorno per rendere di...

Maltempo: in Liguria la scorsa notte 28.000 fulmini, venti fino a 150k m/h e oltre 250mm di pioggia

Una perturbazione con oltre 28mila fulmini, pioggia cumulata in un'orache in alcune località ha superato i 120 mm, raffiche di vento fino ai 150 kh: la perturbazione che si è abbattuta tra ieri e oggi sulla Liguria non ha prodotto danni più gravi di quelli verificati soltanto...

Disastrosa alluvione in Emilia: un morto, due dispersi, valli appenniniche devastate [FOTO]

Alluvione in Emilia: la zona più colpita in provincia di Piacenza, bilancio drammatico. campi e stalle sono stati allagati. Frane, smottamenti e paesi isolati nella stessa area ed anche in altre dell'Emilia Romagna; problemi per la circolazione ferroviaria in Friuli Venezia...

Alluvione Emilia, nessuna conferma sul ritrovamento dei dispersi: continuano le ricerche

Nessuna conferma ufficiale alle dichiarazioni del Sindaco di Bettola che : continuano le operazioni di ricerca, mentre dalla prefettura di Piacenza comunicano che sono ancora interrotte le strade provinciali di Roncaglia, la 654 a Recesio e Folli, Val d'Aveto dal km 9 al 12, la...

Maltempo in Veneto, ancora una tromba d'aria: case scoperchiate

Un tromba d'aria ha coinvolto nel tardo pomeriggio i comuni trevigiani di Quinto, Istrana, Morgano, Castelfranco. Scoperchiato alcune case. Il maltempo, con una forte grandinata si e' abbattuto anche a Mogliano Veneto e Riese Pio X. Si registrano danni solo a cose. Non...

Alluvione Emilia, sopralluoghi nel piacentino: "è terribile, qualcosa di mai visto prima"

"Una situazione mai vista prima richiede interventi immediati della Regione e del Governo per il ripristino dei danni a cui dovranno essere accompagnati stanziamenti eccezionali per interventi strutturali in grado di rafforzare un territorio preda del dissesto". Così - in una...

Maltempo in Veneto: rami su tratto della ferrovia Treviso-Vicenza, treni bloccati

Per il maltempo circolazione sospesa tra le stazioni di Castelfranco Veneto e Cittadella, sulla linea Treviso-Vicenza, per la caduta di rami sulla linea di alimentazione elettrica causata del maltempo che sta interessando la zona. Lo rendono noto le Ferrovie dello Stato...

Maltempo Liguria: 100 tecnici Enel al lavoro per riparare i guasti

Da ieri notte la Liguria Orientale è senza energia elettrica: il maltempo ha infatti messo ko gli impianti, tanto da essere necessario l'intervento di circa 100 tecnici sul territorio. Ottimamente dalla mezzanotte di ieri, quando un'intensa perturbazione temporalesca ha colpito...

Alluvione Emilia, task force Enel per l'emergenza nel Piacentino

La violenza delle piogge e le scariche temporalesche hanno compromesso gli impianti di media tensione e fulminato componenti delle linee elettriche nel piacentino: in queste ore più i 50 tecnici sono all'opera per cercare di ristabilire la normalità. rne in campo dalla scorsa...

Maltempo: strada statale 51 Alemagna riapre in serata

Il tratto stradale della statale 51 Alemagna interessato dalla frana e' stato totalmente liberato dal materiale franoso e dovrebbe essere aperto al traffico in serata, dopo le 19. Lo rileva la prefettura di Belluno, mentre il Comune di Cortina d'Ampezzo sottolinea che sta per...

***Alluvione Emilia, ancora vane le ricerche dei due dispersi: ritrovati
soltanto alcuni pezzi dell'automobile***

Durante le ricerche dei due dispersi nel Piacentino alcuni pezzi di automobile sono stati trovati, in serata, nel greto del fiume tra Ponte dell'Olio e la frazione Biana nei pressi della strada provinciale 'inghiottita' dall'acqua. Secondo i vigili del fuoco questi frammenti...

Maltempo in Veneto: gravi danni per la grandine enorme, migliaia di auto distrutte [FOTO]

La violenta grandinata che ha colpito varie località del Veneto nel pomeriggio ha provocato danni gravissimi: distrutte migliaia di autovetture, parabrezza sfondati da chicchi grandi come palline da tennis e caduti al suolo con grande violenza. Dopo la grandinata s'è formata...

***Maltempo in Veneto: ecco la "super-cella" temporalesca che ha provocat
o le violente grandinate di oggi [FOTO]***

Maltempo in Veneto: spettacolare supercella temporalesca nel pomeriggio di oggi. cella" temporalesca particolarmente spettacolare dal punto di vista "coreografico" con un'evidente rotazione che ha anche provocato forti venti e un accenno di tromba d'aria. Un affezionato lettore...

Previsioni Meteo: super-caldo per il colpo di coda dell'estate ma attenzione al weekend, tornerà il forte maltempo

Le Previsioni Meteo per i prossimi giorni: molto caldo soprattutto tra giovedì 17 e venerdì 18, picchi vicini ai +40°C o in alcuni casi superiori al centro/sud ma nel weekend tornerà il maltempo. È estremo di maltempo con una , , e fenomeni estremi anche in Friuli Venezia...

Il primo maltempo fa già morti e dispersi

Il primo maltempo fa già morti e dispersi

Fatti&Storie

Lun, 14/09/2015 - 21:37

MALTEMPO

PIACENZA Una persona morta, altre due ancora disperse nel Piacentino, dove campi e stalle sono stati allagati. Frane, smottamenti e paesi isolati nella stessa area ed anche in altre dell'Emilia Romagna; problemi per la circolazione ferroviaria in Friuli Venezia Giulia; problemi anche in Veneto. È il bollettino dell'emergenza maltempo nel nord dell'Italia, con le conseguenze più pesanti nel Piacentino. Qui si è registrata la piena storica dei fiumi Trebbia e Nure per la caduta record di 330 millimetri di pioggia in poche ore. Il comune di Farini, nell'Alta Val Nure, è stato invaso da circa un metro e mezzo di acqua. Il direttore della protezione civile regionale ha parlato di frane, strade interrotte e case allagate. Sono stati interessati le infrastrutture, le opere pubbliche e gli edifici privati nei pressi del Trebbia e del Nure. Alcune frazioni sono rimaste isolate e alcune strade provinciali sono risultate interrotte. E quasi certamente è a questa piena che si deve la morte di una guardia giurata, il cui corpo senza vita è stato rinvenuto sul greto del fiume a Ponte dell'Olio, a non molta distanza dall'auto di servizio dell'Istituto di vigilanza presso cui l'uomo lavorava. Probabilmente la strada è crollata erosa dal fiume mentre la vittima era in viaggio. In serata poi ancora nessuna traccia di due persone di Bettola (sembra padre e figlio) che si erano messe in viaggio nelle prime ore della mattina per andare ad una visita medica senza però arrivare a destinazione. In Friuli Venezia Giulia in alcuni tratti la circolazione ferroviaria si è dovuta svolgere a senso unico alternato. Anche in Liguria nubifragi, trombe d'aria ed esondazioni.

METRO

Maltempo, unità di crisi su eventi calamitosi

14/09/2015 | News release

distributed by noodls on 14/09/2015 18:15

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Maltempo, Falchi: convocazione in settimana di organizzazioni categoria per costituzione unità di crisi su eventi calamitosi

"Entro la settimana convocheremo le Organizzazioni di categoria per promuovere la costituzione di un'unità di crisi permanente per gli interventi in favore delle aziende agricole danneggiate da eventi calamitosi". Così l'assessore dell'Agricoltura, Elisabetta Falchi.

Ascolta la notizia

Cagliari, 14 settembre 2015 - "Entro la settimana convocheremo le Organizzazioni di categoria per promuovere la costituzione di un'unità di crisi permanente per gli interventi in favore delle aziende agricole danneggiate da eventi calamitosi". Così l'assessore dell'Agricoltura, Elisabetta Falchi, che intende intervenire subito, condividendo la proposta della Coldiretti di Oristano, per assicurare il necessario coordinamento operativo per la rilevazione dei danni in agricoltura.

Per quanto attiene la declaratoria dello stato di calamità naturale, relativo alla tromba d'aria e alla grandine che lo scorso venerdì 4 settembre ha provocato rilevanti danni in diverse aree dell'Isola, l'esponente della Giunta Pigliaru ha ricordato che oggi scadono i termini previsti dalla normativa per la segnalazione dei danni da parte delle amministrazioni comunali interessate.

Serviranno ancora alcuni giorni per recuperare i dati necessari alla delimitazione delle aree colpite e per la definizione delle misure d'intervento da proporre all'attenzione della Giunta regionale.

Per quanto riguarda lo sblocco dei pagamenti comunitari pregressi, l'Autorità di Gestione ha convocato il Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 per modificare il piano finanziario del Programma. Ciò consentirà di reperire la liquidità necessaria per il pagamento di una buona parte delle domande di indennità compensativa e di miglioramento del benessere degli animali, bloccate per l'esaurimento del budget finanziario disponibile per l'asse 2. Verrà quindi data priorità al pagamento delle aziende ricadenti nei territori interessati dall'evento calamitoso. Contestualmente, si sta provvedendo a verificare con AGEA la possibilità di anticipare entro il mese di ottobre il pagamento di anticipazioni finanziarie sulle domande di indennità compensativa presentate nel 2015.

Condividi su:

Piacenza, effettuati oltre 70 interventi a causa del maltempo

15/09/2015 | Press release

distributed by noodls on 15/09/2015 07:35

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

I vigili del fuoco hanno effettuato oltre 70 interventi tra soccorsi a persona, verifiche di stabilità e prosciugamenti a seguito delle violente precipitazioni che si sono abbattute nella notte tra il 13 e il 14 settembre. Le zone maggiormente colpite sono state le vallate del Nure e del Trebbia, dove, in poche ore, sono caduti 340 mm d'acqua. Per supportare il lavoro degli uomini del comando sono intervenute le sezioni operative di Bologna e Modena.

La squadra di Bobbio ha prestato soccorso a due camperisti rimasti intrappolati all'interno del loro mezzo in località Ponte Barberino, in Val Trebbia. La coppia è stata tratta in salvo pochi istanti prima che il mezzo fosse trascinato a valle dall'acqua.

A Marsiglia è stata salvata una persona intrappolata nella propria abitazione. I vigili del fuoco, dopo aver costruito un ponte con la scala italiane e delle corde, hanno raggiunto l'uomo e lo hanno portato in un luogo sicuro.

Una squadra, mentre si recava su di un intervento ha visto cedere, davanti al mezzo di soccorso, una notevole porzione di strada. Il personale VF ha bloccato immediatamente il traffico evitando così incidenti e disagi. I vigili del fuoco, seguendo un percorso alternativo, hanno raggiunto il centro abitato di Farini dove hanno prestato soccorso a numerose famiglie rimaste isolate.

Terminati i lavori sulla 19 per Miano ma c'è un nuovo stanziamento della Protezione Civile

11/09/2015 | Press release

distributed by noodls on 15/09/2015 01:23

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Soddisfazione del consigliere Maurizio Verna per il completamento dei lavori sulla provinciale 19 per Miano. Il consigliere sottolinea: "La celerità con la quale si è mossa l'amministrazione" e ricorda che "il nostro impegno sul territorio teramano non è terminato perchè va risolto il problema della provinciale 18, Varano - Villa Viola - Castrogno. Non ci sono finanziamenti previsti in bilancio ma stiamo interloquendo con la Regione per ottenerli".

Verna annuncia che la Protezione Civile ha comunicato uno stanziamento di 300 mila euro sempre per la 19, una strada che presenta gravi condizioni di dissesto in altri tratti rispetto a quelli dove si è intervenuti con i fondi alluvione. "Fra i diversi lavori previsti anche quelli per risanare la frana Merletti".

Teramo 11 settembre 2015

Pioggia, frane e morte devastano il piacentino

15/09/2015 | Press release

distributed by noodls on 15/09/2015 07:18

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Read this noodl Click here to read the original version at the source's official website. The text of this noodl is not available at the moment.

Maltempo, un morto nel Piacentino foto Frane e ponti crollati, padre e figlio dispersi

Foto Le immagini dall'elicottero Video Fiume mangia strada Tempesta in Liguria, danni sul Levante / Video - Foto 1 - 2 - 3

prima pagina

Allarme in Valnure e Valtrebbia. Una guardia giurata ha perso la vita a Pontedellolio, un padre e suo figlio risultano irrintracciabili. Il sindaco di Bettola: "Siamo in ginocchio". La Regione stanZIA due milioni di euro. Il dolore di Bersani: "Nei miei paesi un disastro"

Maltempo, frane e ponti crollati nel Piacentino: un morto e due dispersi

PIACENZA - E' di un morto e due dispersi il drammatico bilancio del maltempo in provincia di Piacenza. Il corpo di Luigi Albertelli, 56 anni, guardia giurata dell'Ivri, è stato trovato a Pontedellolio, a poca distanza dalla carcassa della vettura di servizio dell'istituto di vigilanza per cui lavorava. Ancora irrintracciabili, invece, un padre e suo figlio di Bettola, di cui si sono perse le tracce stamattina: si erano messi in macchina alle 5 diretti a Como, dove il genitore doveva essere sottoposto a visita medica. All'altezza di Recesio, dove anche l'auto della guardia giurata è stata inghiottita dal fiume, il Cherokee è stato travolto dalla violenza della piena. Aggiornamenti su "La Libertà" di Piacenza E' allarme in questo pezzo d'Emilia devastato dai nubifragi fin dalla notte: ponti crollati, case allagate e sventrate, frane, auto spazzate via, strade "mangiate" dall'acqua e dal fango, nelle zone della Valnure e Valtrebbia. La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase 4 di allarme per la piena del fiume Trebbia in otto comuni, tra i quali il capoluogo. Sono segnalate case isolate e bloccate dall'acqua e interruzioni dell'energia elettrica. Impegnate tutte le squadre di vigili del fuoco. Il sindaco di Bettola alza le braccia: "Il mio paese è in ginocchio". Maltempo in Liguria e Piemonte. Ma il maltempo non riguarda soltanto l'Emilia-Romagna. Pioggia e fulmini non danno tregua in Liguria, a Capalbio un'auto è rimasta bloccata in un sottopasso. Temporalmente anche in Piemonte e danni nel parmense. Maltempo, Piacenza devastata: fiume "mangia" una strada. A Farini case sventrate Si cercano padre e figlio. Da alcune ore sono in corso - nel comune di Bettola - le ricerche di una vettura con due persone a bordo, padre e figlio. Sul posto sono al lavoro i sommozzatori dei vigili del fuoco. Per quanto riguarda i danni, è stata pesantemente colpita la zona tra Farini e Pontedellolio, dove un tratto della strada provinciale 654 è stato inghiottito dal torrente Nure in piena che è esondato. I ponti stradali della Valnure sono stati tutti chiusi da carabinieri e polizia, mentre le squadre dei vigili del fuoco di Piacenza sono al lavoro per soccorrere alcune persone in difficoltà. Maltempo nel Piacentino: le immagini dall'elicottero Ponti crollati e case abbandonate. A Recesio un'auto è finita in acqua e il giovane che era alla guida si è salvato nuotando, mentre a Ferriere un'abitazione è crollata sotto la spinta dell'acqua: gli occupanti l'avevano già abbandonata. Travolte dalla piena le roulotte di giostrai che avevano raggiunto Bettola per una fiera e che si sono salvati arrampicandosi sugli alberi. Sempre a Bettola, una donna è stata fatta uscire di casa dai vicini, che l'hanno aiutata a salire sul tetto. A Farini, Bettola e Ottone sono state trascinate in acqua varie auto. A Bobbio è crollato il ponte di Barberino, portando con sé la conduttura del gas. Isolata per il crollo di un altro ponte la vallata tra Ottone e Ponte Organasco; a Marsaglia alcune case invase dell'acqua sono state abbandonate dagli abitanti. Tra Pontedellolio e Bettola il Nure ha eroso parte della carreggiata della statale 654. L'ondata di piena è arrivata in mattinata anche nell'area di cintura del capoluogo: allagata, in particolare, la frazione di Roncaglia. In azione tutte le squadre disponibili dei vigili del fuoco, con l'ausilio di un elicottero per le ricognizioni dall'alto, protezione civile, forze dell'ordine e sanitari del 118 Maltempo, il fiume "mangia" una strada nel piacentino Condividi "Bettola è in ginocchio". "Siamo in emergenza, il paese è in ginocchio. Ora il problema è capire con che celerità saranno consentiti gli interventi. La totalità degli impianti sportivi è andata distrutta, abbiamo dovuto evacuare 29 persone dal campo in cui erano alloggiati i giostrai, che si trovavano qui a Bettola per partecipare alla fiera. Alle 12 è prevista una riunione in prefettura con la Regione, i vigili del fuoco, la Difesa del suolo e la Protezione civile per coordinare il piano di interventi". Lo ha detto all'Adnkronos il sindaco di Bettola, Sandro Busca, in merito ai danni provocati dall'esondazione del Trebbia e del Nure. Maltempo nel piacentino, bar distrutto dall'alluvione Condividi La Regione stanZIA due milioni. Due milioni di euro quale impegno straordinario stanziati dalla Regione Emilia-Romagna, per far partire subito i primi interventi in provincia di Piacenza e per un ritorno immediato alla normalità nelle zone della Valnure e Valtrebbia, colpite questa notte da piogge torrenziali. La decisione è stata comunicata questa mattina a Piacenza, nel corso di una riunione in Prefettura cui hanno partecipato, oltre il prefetto di Piacenza Anna Palombi, il direttore dell'Agenzia di Protezione civile

Maltempo, un morto nel Piacentino foto Frane e ponti crollati, padre e figlio dispersi

dell'Emilia Romagna, Maurizio Mainetti e l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo, insieme con i sindaci dei comuni alluvionati. Inoltre, insieme alla Regione Liguria è stata richiesta l'attivazione di un sopralluogo del dipartimento nazionale di Protezione civile, per la dichiarazione dello stato di emergenza. Il dolore di Bersani. "Nei miei paesi è arrivato il disastro. Una precipitazione senza precedenti e senza possibile riparo. Vite umane perdute, un territorio ferito. Bisogna subito togliere frazioni e paesi dall'isolamento, ripristinare le reti e i servizi fondamentali. E poi riparare, ricostruire, risanare". Così su Facebook l'ex segretario Pd Pierluigi Bersani, originario di Bettola, nel Piacentino. "Tutto l'Alto Appennino è sempre più prezioso e sempre più fragile e indifeso. Ogni anno che passa - prosegue Bersani - le periferie territoriali e sociali diventano più invisibili. I riflettori sono sempre altrove. Salvo per i pochi attimi del disastro. Dobbiamo tutti trovare la forza di invertire questa deriva". Domani il governatore dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, incontrerà i rappresentanti dei territori colpiti.

14/09/15 20:20

repubblica

Maltempo, un morto nel Piacentino foto Ponti crollati, padre e figlio dispersi

Foto Dall'elicottero Video Fiume mangia strada Tempesta in Liguria / Video - Foto 1 - 2 - 3

prima pagina

Allarme in Valnure e Valtrebbia. Una guardia giurata ha perso la vita a Pontedellolio, un padre e suo figlio risultano irrintracciabili. Il sindaco di Bettola: "Siamo in ginocchio". La Regione stanZIA due milioni di euro. Il dolore di Bersani: "Nei miei paesi un disastro"

Maltempo, frane e ponti crollati nel Piacentino: un morto e due dispersi

PIACENZA - E' di un morto e due dispersi il drammatico bilancio del maltempo in provincia di Piacenza. Il corpo di Luigi Albertelli, 56 anni, guardia giurata dell'Ivri, è stato trovato a Pontedellolio, a poca distanza dalla carcassa della vettura di servizio dell'istituto di vigilanza per cui lavorava. Ancora irrintracciabili, invece, un padre e suo figlio di Bettola, di cui si sono perse le tracce stamattina: si erano messi in macchina alle 5 diretti a Como, dove il genitore doveva essere sottoposto a visita medica. All'altezza di Recesio, dove anche l'auto della guardia giurata è stata inghiottita dal fiume, il Cherokee è stato travolto dalla violenza della piena. Aggiornamenti su la "Libertà" di Piacenza E' allarme in questo pezzo d'Emilia devastato dai nubifragi fin dalla notte: ponti crollati, case allagate e sventrate, frane, auto spazzate via, strade "mangiate" dall'acqua e dal fango, nelle zone della Valnure e Valtrebbia. La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase 4 di allarme per la piena del fiume Trebbia in otto comuni, tra i quali il capoluogo. Sono segnalate case isolate e bloccate dall'acqua e interruzioni dell'energia elettrica. Impegnate tutte le squadre di vigili del fuoco. Il sindaco di Bettola alza le braccia: "Il mio paese è in ginocchio". Maltempo in Liguria e Piemonte. Ma il maltempo non riguarda soltanto l'Emilia-Romagna. Pioggia e fulmini non danno tregua in Liguria, a Capalbio un'auto è rimasta bloccata in un sottopasso. Temporalmente anche in Piemonte e danni nel parmense. Maltempo, Piacenza devastata: fiume "mangia" una strada. A Farini case sventrate Si cercano padre e figlio. Da alcune ore sono in corso - nel comune di Bettola - le ricerche di una vettura con due persone a bordo, padre e figlio. Sul posto sono al lavoro i sommozzatori dei vigili del fuoco. Per quanto riguarda i danni, è stata pesantemente colpita la zona tra Farini e Pontedellolio, dove un tratto della strada provinciale 654 è stato inghiottito dal torrente Nure in piena che è esondato. I ponti stradali della Valnure sono stati tutti chiusi da carabinieri e polizia, mentre le squadre dei vigili del fuoco di Piacenza sono al lavoro per soccorrere alcune persone in difficoltà. Maltempo nel Piacentino: le immagini dall'elicottero Ponti crollati e case abbandonate. A Recesio un'auto è finita in acqua e il giovane che era alla guida si è salvato nuotando, mentre a Ferriere un'abitazione è crollata sotto la spinta dell'acqua: gli occupanti l'avevano già abbandonata. Travolte dalla piena le roulotte di giostrai che avevano raggiunto Bettola per una fiera e che si sono salvati arrampicandosi sugli alberi. Sempre a Bettola, una donna è stata fatta uscire di casa dai vicini, che l'hanno aiutata a salire sul tetto. A Farini, Bettola e Ottone sono state trascinate in acqua varie auto. A Bobbio è crollato il ponte di Barberino, portando con sé la conduttura del gas. Isolata per il crollo di un altro ponte la vallata tra Ottone e Ponte Organasco; a Marsaglia alcune case invase dell'acqua sono state abbandonate dagli abitanti. Tra Pontedellolio e Bettola il Nure ha eroso parte della carreggiata della statale 654. L'ondata di piena è arrivata in mattinata anche nell'area di cintura del capoluogo: allagata, in particolare, la frazione di Roncaglia. In azione tutte le squadre disponibili dei vigili del fuoco, con l'ausilio di un elicottero per le ricognizioni dall'alto, protezione civile, forze dell'ordine e sanitari del 118 Maltempo, il fiume "mangia" una strada nel piacentino Condividi "Bettola è in ginocchio". "Siamo in emergenza, il paese è in ginocchio. Ora il problema è capire con che celerità saranno consentiti gli interventi. La totalità degli impianti sportivi è andata distrutta, abbiamo dovuto evacuare 29 persone dal campo in cui erano alloggiati i giostrai, che si trovavano qui a Bettola per partecipare alla fiera. Alle 12 è prevista una riunione in prefettura con la Regione, i vigili del fuoco, la Difesa del suolo e la Protezione civile per coordinare il piano di interventi". Lo ha detto all'Adnkronos il sindaco di Bettola, Sandro Busca, in merito ai danni provocati dall'esondazione del Trebbia e del Nure. Maltempo nel piacentino, bar distrutto dall'alluvione Condividi La Regione stanZIA due milioni. Due milioni di euro quale impegno straordinario stanZIati dalla Regione Emilia-Romagna, per far partire subito i primi interventi in provincia di Piacenza e per un ritorno immediato alla normalità nelle zone della Valnure e Valtrebbia, colpite questa notte da piogge torrenziali. La decisione è stata comunicata questa mattina a Piacenza, nel corso di una riunione in Prefettura cui hanno partecipato, oltre il prefetto di Piacenza Anna Palombi, il direttore dell'Agenzia di Protezione civile dell'Emilia Romagna, Maurizio Mainetti e l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo, insieme con i sindaci

Maltempo, un morto nel Piacentino foto Ponti crollati, padre e figlio dispersi

dei comuni alluvionati. Inoltre, insieme alla Regione Liguria è stata richiesta l'attivazione di un sopralluogo del dipartimento nazionale di Protezione civile, per la dichiarazione dello stato di emergenza. Il dolore di Bersani. "Nei miei paesi è arrivato il disastro. Una precipitazione senza precedenti e senza possibile riparo. Vite umane perdute, un territorio ferito. Bisogna subito togliere frazioni e paesi dall'isolamento, ripristinare le reti e i servizi fondamentali. E poi riparare, ricostruire, risanare". Così su Facebook l'ex segretario Pd Pierluigi Bersani, originario di Bettola, nel Piacentino. "Tutto l'Alto Appennino è sempre più prezioso e sempre più fragile e indifeso. Ogni anno che passa - prosegue Bersani - le periferie territoriali e sociali diventano più invisibili. I riflettori sono sempre altrove. Salvo per i pochi attimi del disastro. Dobbiamo tutti trovare la forza di invertire questa deriva". Domani il governatore dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, incontrerà i rappresentanti dei territori colpiti.

15/09/15 02:20

repubblica

Giappone: Fukushima, alluvione disperde sacchi radioattivi

Pieni materiale raccolto da decontaminazione intorno a centrale

ambiente

Pieni materiale raccolto da decontaminazione intorno a centrale

Giappone: Fukushima, alluvione disperde sacchi radioattivi

L'alluvione che ha duramente colpito il nordest del Giappone, con un bilancio di 7 vittime e 15 dispersi, ha spazzato via nella prefettura di Fukushima decine di sacchi riempiti coi residui radioattivi raccolti coi lavori di decontaminazione seguiti alla crisi nucleare alla centrale di Fukushima Dai-Ichi. Nel villaggio di Iitate, secondo i funzionari della prefettura, diversi contenitori hanno riversato materiale, mentre il ministero dell'Ambiente ha spiegato che un totale di 293 sacchi sono finiti in un fiume, di cui 171 recuperati. Le piogge eccezionali per il mese di settembre, cadute la scorsa settimana sul Giappone del nordest e favorite dal passaggio del tifone Etai, hanno registrato altre tre vittime accertate nelle prefetture di Ibaraki e Tochigi, portando il totale a quota 7. Oltre 3.000 residenti della città di Joso, a Ibaraki e a 50 km da Tokyo, sono ancora sotto evacuazione a causa del fiume Kinugawa che giovedì ha rotto gli argini inondato un'area di 40 chilometri quadrati, danneggiando pesantemente infrastrutture come i sistemi di distribuzione dell'acqua potabile. Il sindaco di Joso, Toru Takasugi, s'è scusato per i ritardi nell'ordine di evacuazione sul lato orientale del Kinugawa: "Sono molto dispiaciuto. Non mi sarei mai aspettato che l'argine potesse crollare e ho omesso di informare i residenti in aree in cui non c'erano notizie che il fiume si stesse ingrossando", ha detto Takasugi in conferenza stampa, nel resoconto della Kyodo. L'ordine di evacuazione, infatti, è stato mandato a circa 350 nuclei familiari solo dopo che il fiume aveva rotto gli argini. Le ricerche dei dispersi sono proseguite anche oggi, mentre alcune scuole hanno ripreso a funzionare, nel tentativo di un ritorno alla normalità. La polizia di Tokyo ha inviato oltre 200 agenti nella cittadina da giovedì, allo scoppio della crisi. Infine, sono stati accertati alcuni casi di sciacallaggio nelle abitazioni lasciate incustodite dalle famiglie evacuate, spingendo la polizia della prefettura di Ibaraki ad aumentare la sorveglianza.

14/09/15 19:50

ansa

Terremoti, comunicazione, diritto

Il sisma del 2009 a L'Aquila è stato accompagnato da un terremoto nella comunicazione. Lo analizza il libro "Riflessioni sul processo alla 'Commissione Grandi Rischi'" (Franco Angeli, 372 pagine, 35,00 euro), a cura di Alessandro Amato, Andrea Cerase e Fabrizio Galadini

Terremoti, comunicazione, diritto
cultura

Riflessioni sul processo alla 'Commissione Grandi Rischi'

Terremoti, comunicazione, diritto

Un terremoto nella comunicazione all'interno del sisma che il 9 aprile 2009 ha sconvolto L'Aquila e il Paese intero, portando sette esperti sul banco degli imputati in un processo che ha fatto discutere in Italia e all'estero. Ad analizzarne le cause, le conclusioni, le implicazioni e il linguaggio in un approccio interdisciplinare è il volume "Terremoti, comunicazione, diritto. Riflessioni sul processo alla 'Commissione Grandi Rischi'" (Franco Angeli, 372 pagine, 35,00 euro, i cui diritti sono devoluti all'Associazione 180 Amici L'Aquila), a cura del sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), del sociologo Andrea Cerase, dell'università Sapienza di Roma, e del geologo Fabrizio Galadini, dell'Ingv. I 20 capitoli, scritti da giuristi, sismologi, ingegneri, esperti di comunicazione e psicologi, presentano diversi punti di vista dai quali viene considerato il fenomeno. Nell'insieme, questi contributi hanno il merito di mettere in luce la complessità del tema, la cui analisi non può prescindere da un approccio interdisciplinare. "Abbiamo tentato di offrire delle chiavi di lettura per comprendere meglio le conseguenze di questi rischi, in particolare quello del terremoto, che solo negli ultimi cinquant'anni - rileva Amato - ha devastato il nostro paese con migliaia di vittime dalla Sicilia al Friuli, passando per l'Irpinia, l'Abruzzo, il Molise, l'Umbria, le Marche, l'Emilia". Quello che emerge dai diversi contributi è che "il rischio dei terremoti non solo è sottostimato da chi in generale risiede in zone ad alta sismicità, ma persino da persone residenti nelle zone colpite dal terremoto aquilano del 2009", osserva Galadini. In generale, rileva il geologo, in Italia si tende a dimenticare che i terremoti esistano, in "un atteggiamento di rimozione collettiva che impedisce di imparare dagli errori e storicamente pone le basi per le future catastrofi". La ricchezza di punti di vista differenti riuniti in questo libro è uno strumento importante di riflessione, ma anche operativo. Potrebbe essere infatti una guida utile per non ricadere in errori che troppo spesso si ripetono in un Paese, come l'Italia, nel quale i terremoti sono di casa ma facilmente vengono dimenticati. Secondo Cerase le considerazioni pubblicate nel volume potrebbero aiutare a mettere a punto "approcci integrati che - osserva - tengano conto dei vari saperi e che aiutino le autorità a coinvolgere i cittadini nelle decisioni e nella gestione delle emergenze, come non sempre accade in Italia". Per molti versi, osserva infine il sociologo, "il processo dell'Aquila è stato un processo al modo in cui le autorità hanno comunicato il rischio, ed è innegabile che possano esserci stati errori ed improvvisazioni a più livelli. Non potendo cambiare il passato, quello che si può fare da questo punto di vista è migliorare la capacità di comunicare il rischio di tutti coloro che hanno la responsabilità di questo tipo".

15/09/15 05:51

ansa

Maltempo, un morto e due dispersi a Piacenza VIDEO

Maltempo, un morto e due dispersi a Piacenza

Guardia giurata muore travolta dall'acqua, padre e figlio dispersi durante il nubifragio 14/09/2015, 18:56 | Attualit 

L'auto di servizio della guardia giurata

Una guardia giurata   morta mentre ancora non ci sono notizie di due uomini, padre e figlio, nel Piacentino.

Situazione drammatica in Emilia Romagna, dove l'ondata di maltempo che ha investito la regione nelle ultime ore ha provocato frane, crolli, allagamenti ed evacuazioni.

Particolarmente colpita la zona del Piacentino, dove questo pomeriggio   stato rinvenuto il cadavere della guardia giurata, data per dispersa dopo che era stata notata l'auto senza nessuno a bordo in localit  Ponte dell'Olio.

Luigi Albertelli, 55 anni dipendente dell'Istituto di Vigilanza IVRI, era in servizio la notte scorsa quando la sua auto   stata investita dalla piena del fiume Trebbia. Il corpo dell'uomo   stato individuato nei pressi dell'auto dai Vigili del Fuoco, che stavano perlustrando la zona.

Ancora senza esito invece le ricerche di due uomini nel comune di Bettola, dei quali non si hanno notizie dalla mattina. I due, padre e figlio, stavano viaggiando su un fuoristrada in direzione di Como per lavoro dove per  non sono mai giunti.

Intenso il lavoro della Protezione Civile Regionale nella zona di Bettola, che ha visto anche l'evacuazione di 29 persone da un campo dove erano alloggiati per partecipare ad una fiera, mentre le scuole sono state dichiarate inagibili in quanto allagate. Forti disagi anche nelle zone della Valnura e Valtrebbia per le intense precipitazioni, che hanno provocato esondazioni e interrotto la viabilit  in molti punti, isolando numerosi nuclei abitati.

Daniele Del Casino

Alluvione nel Piacentino: ancora dispersi padre e figlio - Foto

Cronaca

Unica vittima accertata rimane la guardia giurata Luigi Albertelli, travolto in auto dalle acque del Nure. Due milioni dalla Regione per i primi soccorsi

1/31 Maltempo in Valnure e Valtrebbia, nel Piacentino, con frane e allagamenti per le piogge torrenziali delle ultime ore, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/YOUREPORTER.IT

2/31 Maltempo in Valnure e Valtrebbia, nel Piacentino, con frane e allagamenti per le piogge torrenziali delle ultime ore, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/YOUREPORTER.IT

3/31 Maltempo in Valnure e Valtrebbia, nel Piacentino, con frane e allagamenti per le piogge torrenziali delle ultime ore, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/YOUREPORTER.IT

4/31 Maltempo in Valnure e Valtrebbia, nel Piacentino, con frane e allagamenti per le piogge torrenziali delle ultime ore, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/YOUREPORTER.IT

5/31 Maltempo in Valnure e Valtrebbia, nel Piacentino, con frane e allagamenti per le piogge torrenziali delle ultime ore, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/YOUREPORTER.IT

6/31 Maltempo in Valnure e Valtrebbia, nel Piacentino, con frane e allagamenti per le piogge torrenziali delle ultime ore, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/YOUREPORTER.IT

7/31 Maltempo in Valnure e Valtrebbia, nel Piacentino, con frane e allagamenti per le piogge torrenziali delle ultime ore, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/YOUREPORTER.IT

8/31 Maltempo in Valnure e Valtrebbia, nel Piacentino, con frane e allagamenti per le piogge torrenziali delle ultime ore, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/VIGILI DEL FUOCO

9/31 La piena del Nure in zona Bettola. provincia di Piacenza, 14 settembre 2015. ANSA

10/31 Le strade invase dall'acqua nella zona di Via Montello a Genova, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/LUCA ZENNARO

11/31 Il torrente Bisagno nella zona di Borgo Incrociati a Genova, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/LUCA ZENNARO

12/31 Nubigragio nella notte a Genova, 14 settembre 2015.

Alluvione nel Piacentino: ancora dispersi padre e figlio - Foto

Credits: ANSA/LUCA ZENNARO

13/31 Il torrente Bisagno nella zona di Ponte Carrega a Genova, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/LUCA ZENNARO

14/31 Le strade invase dall'acqua nella zona di Ponte Carrega a Genova, 14 settembre 2015

Credits: ANSA/LUCA ZENNARO

15/31 Le strade invase dall'acqua nella zona di Sampierdarena a Genova, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/LUCA ZENNARO

16/31 Le strade invase dall'acqua nella zona di Ponte Carrega a Genova, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/LUCA ZENNARO

17/31 Il torrente Bisagno nella zona di Borgo Incrociati a Genova, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/LUCA ZENNARO

18/31 Il torrente Bisagno nella zona di Ponte Carrega a Genova, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/LUCA ZENNARO

19/31 Un albero caduto nella zona di Corso Italia. a Genova, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/LUCA ZENNARO

20/31 Le strade invase dall'acqua nella zona di San Fruttuoso a Genova, 14 settembre ANSA/LUCA ZENNARO

Credits: ANSA/LUCA ZENNARO

21/31 Le strade invase dall'acqua nella zona di San Fruttuoso a Genova, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/LUCA ZENNARO

22/31 Le strade invase dall'acqua nella zona di San Fruttuoso a Genova, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/LUCA ZENNARO

23/31 Equipaggi delle autoambulanze in allerta nella zona di Brignole . 14

Credits: ANSA/LUCA ZENNARO

24/31 Il torrente Bisagno nella zona di Ponte Carrega a Genova, 14 settembre 2015. ANSA/LUCA ZENNARO

25/31 Le strade invase dall'acqua nella zona di San Fruttuoso a Genova, 14 settembre 2015. ANSA/LUCA ZENNARO

26/31 La piena del Nure in zona Bettola. provincia di Piacenza, 14 settembre 2015. ANSA

27/31 Il torrente Bisagno nella zona di Borgo Incrociati a Genova, 14 settembre 2015. ANSA/LUCA ZENNARO

28/31 Le strade invase dall'acqua nella zona di San Fruttuoso a Genova, 14 settembre 2015. ANSA/LUCA ZENNARO

Alluvione nel Piacentino: ancora dispersi padre e figlio - Foto

29/31 Le strade invase dall'acqua nella zona di San Fruttuoso a Genova, 14 settembre 2015. ANSA/LUCA ZENNARO

30/31 Il torrente Bisagno nella zona di Borgo Incrociati a Genova, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/LUCA ZENNARO

31/31 Il torrente Bisagno nella zona di Ponte Carrega a Genova, 14 settembre 2015.

Credits: ANSA/LUCA ZENNARO

15 settembre 2015

Panorama News Cronaca Alluvione nel Piacentino: ancora dispersi padre e figlio - Foto

Redazione

Live blogging

15 settembre

07:45 Risultano ancora dispersi Filippo e Luigi Agnelli, padre e figlio di Bettola, di cui non si hanno notizie dopo l'emergenza maltempo che l'altra notte ha devastato Valtrebbia e Valnure, nel Piacentino. Per ora l'unica vittima accertata rimane quindi Luigi Albertelli, di Pontedellolio, guardia giurata 56enne dell'istituto di vigilanza Ivri, la cui auto di servizio è stata spazzata via dalla forza del torrente Nure. In meno di quattro ore sono caduti 320 mm di pioggia sulla zona, un dato definito eccezionale dalla stessa Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Nell'area è previsto oggi l'arrivo del presidente della Regione, mentre la Giunta ha già deciso uno stanziamento straordinario di due milioni di euro per i primi interventi, chiedendo anche (al pari della Liguria) l'attivazione di un sopralluogo del Dipartimento nazionale di Protezione civile per la dichiarazione dello stato di emergenza.

14 settembre

16:30 I due dispersi nel torrente Nure sono padre e figlio di Bettola, i cui nomi non sono stati per ora rivelati, e non fratelli come si era appreso in precedenza. La loro auto, un fuoristrada, è stato inghiottito dalla piena all'altezza di Recesio. Si erano messi in macchina alle 5 diretti a Como, dove il padre doveva essere sottoposto a visita medica. All'altezza di Recesio, dove anche l'auto della guardia giurata Luigi Albertelli è stata inghiottita dal fiume, il Cherokee è stato travolto dalla violenza della piena.

15:43 È stato trovato il cadavere della guardia giurata dispersa nel Piacentino. Il corpo di Luigi Albertelli, 56 anni, di Pontedellolio, era a poca distanza dalla carcassa della vettura di servizio dell'istituto di vigilanza Ivri, rinvenuta in località Riva. Ancora irrintracciabili i due fratelli di Bettola di cui si sono perse le tracce.

13:30 È emergenza per il maltempo nel Piacentino dove i torrenti Nure e Trebbia hanno esondato, a seguito di piogge torrenziali. Tre persone risultano al momento irrintracciabili: sono una guardia giurata dell'Ivri, la cui auto ammaccata è stata ritrovata nella zona di Pontedellolio, e due fratelli di Bettola che forse viaggiavano sulla strada provinciale 654, un tratto della quale è stato "inghiottito" dall'acqua.

"In meno di quattro ore sono caduti 320 millimetri di pioggia, che per quella zona sono un fatto veramente eccezionale. È la quantità maggiore che abbiamo registrato da quando siamo operativi come Protezione civile rispetto a precedenti

Alluvione nel Piacentino: ancora dispersi padre e figlio - Foto

eventi, anche impegnativi". Il dato è stato fornito al Tgr Rai da Maurizio Mainetti, responsabile della Protezione civile dell'Emilia-Romagna. "Ancora per le prossime ore ci sarà un'evoluzione dei picchi di piena, che stanno transitando nella parte di pianura, nei comuni di Piacenza e Caorso - ha spiegato - In quei tratti ci sono ancora alcune limitate esondazioni delle aree limitrofe al corso d'acqua. Invitiamo le persone a prestare la massima attenzione, non avvicinarsi agli argini e alle zone allagate". Nel pomeriggio la Protezione civile prevede una drastica attenuazione dei fenomeni, quindi un miglioramento del tempo.

Un'auto travolta

A Recesio un'auto è finita in acqua e il giovane che era alla guida si è salvato nuotando, mentre a Ferriere un'abitazione è crollata sotto la spinta dell'acqua: gli occupanti l'avevano già abbandonata. Travolte dalla piena le roulotte di giostrai che avevano raggiunto Bettola per una fiera e che si sono salvati arrampicandosi sugli alberi. Sempre a Bettola, una donna è stata fatta uscire di casa dai vicini, che l'hanno aiutata a salire sul tetto. A Farini, Bettola e Ottone sono state trascinate in acqua varie auto. A Bobbio è crollato il ponte di Barberino, portando con sé la conduttura del gas. Isolata per il crollo di un altro ponte la vallata tra Ottone e Ponte Organasco; a Marsaglia alcune case invase dell'acqua sono state abbandonate dagli abitanti. In azione tutte le squadre disponibili dei vigili del fuoco, con l'ausilio di un elicottero per le ricognizioni dall'alto, protezione civile, forze dell'ordine e sanitari del 118.

Nubifragio su Genova

Una tempesta di fulmini e un nubifragio si sono abbattuti su Genova e il levante genovese tra mezzanotte e l'una di oggi. Intorno a mezzanotte una forte pioggia ha colpito il Golfo Paradiso. Il torrente Recco ha raggiunto i limiti di guardia. Frane e allagamenti a Recco, Sori, Camogli e Portofino. Nubifragio a Genova, con conseguente innalzamento del torrente Bisagno che resta nei limiti di guardia e viene costantemente monitorato. Il sito di Arpal segnala l'esondazione del torrente Aveto, sulle alture di Genova, poco dopo l'una

Scuole chiuse oggi a Favale di Malvaro, Rezzoaglio e Santo Stefano d'Aveto nell'entroterra del Tigullio Ligur. In località Cabanne è esondato un torrente costringendo i soccorritori a evacuare un centro per anziani. Circa tredici le persone coinvolte. Frane si sono verificate a Cabanne, Rovegno, Lumarzo e a Verzi. Tanti interventi che hanno costretto i vigili del fuoco a intervenire tutta la notte. Interventi singoli da Recco a Rapallo come cadute alberi, piccoli smottamenti e soccorsi a persone rimaste con le auto bloccate nell'acqua. Problemi alla viabilità con la provinciale 586 chiusa per Carasco e una frana che ha lasciato isolata per tutta la notte Favale di Malvaro.

© Riproduzione Riservata

Emergenza profughi: nessun accordo tra i Paesi della UE

Esteri

Rifugiati, la crisi in Europa e nel mondo - Foto, Video

Va a vuoto il Consiglio straordinario. Intanto l'Ungheria rende reato anche il solo danneggiare il muro ai confini con la Serbia. Nuovo tragico naufragio nel mare Egeo

1/46 Una bimba rifugiata siriana sulla spiaggia dell'isola di Lesbo dove è arrivata dopo aver attraversato su un baracone il mare Egeo

Credits: ANGELOS TZORTZINIS/AFP/Getty Images

2/46 Rifugiati siriani in fuga dalla Turchia arrivano sull'isola di Lesbo in Grecia

Credits: ANGELOS TZORTZINIS/AFP/Getty Images

3/46 Militari ungheresi al confine con la Serbia vicino Roszke, 180 chilometri a sudest di Budapest, 13 September 2015.

Credits: EPA/BALAZS MOHAI

4/46 Militari ungheresi al confine con la Serbia vicino Roszke, 180 chilometri a sudest di Budapest, 13 September 2015.

Credits: EPA/BALAZS MOHAI

5/46 Militari ungheresi al confine con la Serbia vicino Roszke, 180 chilometri a sudest di Budapest, 13 September 2015.

Credits: EPA/BALAZS MOHAI

6/46 Un fermo immagine del video girato nel campo profughi ungherese di Roszke, da due operatori umanitari

Credits: Michaela Spritzendorfer

7/46 Un fermo immagine del video girato nel campo profughi ungherese di Roszke, da due operatori umanitari

Credits: Michaela Spritzendorfer

8/46 Un fermo immagine del video girato nel campo profughi ungherese di Roszke, da due operatori umanitari

Credits: Michaela Spritzendorfer

9/46 Bambini in attesa di incamminarsi per l'Austria al confine con l'Ungheria

Credits: read JOE KLAMAR/AFP/Getty Images

10/46 Un bambino afgano spinge il suo fratellino più piccolo mentre cammina verso Vienna dopo aver attraversato il confine con l'Ungheria

Credits: JOE KLAMAR/AFP/Getty Images

11/46 Una famiglia di migranti in cammino verso Vienna dal confine con l'Ungheria

Credits: JOE KLAMAR/AFP/Getty Images

12/46 Una famiglia di migranti in cammino verso Vienna dal confine con l'Ungheria

Credits: JOE KLAMAR/AFP/Getty Images

13/46 Migranti posano per una foto al loro arrivo al confine con l'Austria dall'Ungheria - 11 settembre 2015

Credits: JOE KLAMAR/AFP/Getty Images

14/46 Bambini migranti riposano alla stazione dei camion vicino Nickelsdorf al confine tra Ungheria e Austria

Emergenza profughi: nessun accordo tra i Paesi della UE

Credits: JOE KLAMAR/AFP/Getty Images

15/46 La coda dei migranti al confine tra Austria e Ungheria

Credits: JOE KLAMAR/AFP/Getty Images

16/46 Migranti in cammino verso Vienna dal confine con l'Ungheria

Credits: JOE KLAMAR/AFP/Getty Images

17/46 Migranti a Rozske in attesa di salire sui bus per essere, poi, trasferiti al confine con l'Austria a Gyor, ROZSKE (CONFINO UNGHIERA), 10 Settembre 2015.

Credits: ANSA/ CLAUDIO ACCOGLI

18/46 Migranti a Rozske in attesa di salire sui bus per essere, poi, trasferiti al confine con l'Austria a Gyor, ROZSKE (CONFINO UNGHIERA), 10 Settembre 2015.

Credits: ANSA/ CLAUDIO ACCOGLI

19/46 Migranti a Rozske in attesa di salire sui bus per essere, poi, trasferiti al confine con l'Austria a Gyor, ROZSKE (CONFINO UNGHIERA), 10 Settembre 2015. ANSA/ CLAUDIO ACCOGLI

Credits: ANSA/ CLAUDIO ACCOGLI

20/46 Migranti a Rozske in attesa di salire sui bus per essere, poi, trasferiti al confine con l'Austria a Gyor, ROZSKE (CONFINO UNGHIERA), 10 Settembre 2015.

Credits: ANSA/ CLAUDIO ACCOGLI

21/46 Rifugiati in arrivo a piedi dall'Ungheria in Austria

Credits: EPA/HELMUT FOHRINGER

22/46 Rifugiati in arrivo a piedi dall'Ungheria in Austria

Credits: EPA/HELMUT FOHRINGER

23/46 Rifugiati in arrivo a piedi dall'Ungheria in Austria

Credits: EPA/HELMUT FOHRINGER

24/46 Rifugiati in arrivo a piedi dall'Ungheria in Austria

Credits: EPA/HERBERT P. OCZERET

25/46 Migranti scortati dalla polizia ungherese dopo il loro ingresso in Ungheria dalla Serbia

Credits: EPA/SANDOR UJVARI HUNGARY OUT

26/46 Un migrante entra in Ungheria dalla Serbia attraversando il muro ancora non ultimato che dividerà i due Paesi al confine - 10 settembre 2015

Credits: EPA/SANDOR UJVARI HUNGARY OUT

27/46 Il muro in costruzione sul confine tra Ungheria e Serbia vicino al villaggio di Roszke a 180 km a sudest di Budapest - 10 settembre 2015

Credits: EPA/SANDOR UJVARI HUNGARY OUT

28/46 Rifugiati arrivati dall'Ungheria in Austria - 9 settembre 2015

Credits: EPA/HERBERT P. OCZERET

Emergenza profughi: nessun accordo tra i Paesi della UE

29/46 Rifugiati arrivati dall'Ungheria in Austria - 9 settembre 2015

Credits: EPA/HERBERT P. OCZERET

30/46 Rifugiati arrivati dall'Ungheria in Austria - 9 settembre 2015

Credits: EPA/HERBERT P. OCZERET

31/46 Rifugiati arrivati dall'Ungheria in Austria - 9 settembre 2015

Credits: EPA/HERBERT P. OCZERET

32/46 Rifugiati arrivati dall'Ungheria in Austria - 9 settembre 2015

Credits: EPA/HERBERT P. OCZERET

33/46 L'accoglienza austriaca ai rifugiati provenienti dall'Ungheria nella città di Nickelsdorf, Austria, 9 settembre 2015

Credits: EPA/HERBERT P. OCZERET

34/46 Profughi al confine fra Grecia e Macedonia, 8 settembre 2015

Credits: AFP PHOTO /SAKIS MITROLIDIS

35/46 Personale medico verifica le condizioni di salute di un profugo al confine fra Grecia e Macedonia, 8 settembre 2015

Credits: AFP PHOTO /SAKIS MITROLIDIS

36/46 Profughi al confine fra Grecia e Macedonia, 8 settembre 2015

Credits: AFP PHOTO /SAKIS MITROLIDIS

37/46 Profughi al confine fra Grecia e Macedonia, 8 settembre 2015

Credits: AFP PHOTO /SAKIS MITROLIDIS

38/46 Profughi al confine fra Grecia e Macedonia, 8 settembre 2015

Credits: AFP PHOTO /SAKIS MITROLIDIS

39/46 Profughi al confine fra Grecia e Macedonia, 8 settembre 2015

Credits: AFP PHOTO /SAKIS MITROLIDIS

40/46 Profughi al confine fra Grecia e Macedonia, 8 settembre 2015

Credits: AFP PHOTO /SAKIS MITROLIDIS

41/46 Profughi al confine fra Grecia e Macedonia, 8 settembre 2015

Credits: SAKIS MITROLIDIS/AFP/Getty Images)

42/46 Profughi al confine fra Grecia e Macedonia, 8 settembre 2015

Credits: AFP PHOTO /SAKIS MITROLIDIS

43/46 Profughi al confine fra Grecia e Macedonia, 8 settembre 2015

Credits: AFP PHOTO /SAKIS MITROLIDIS

44/46 Militari ungheresi al confine con la Serbia vicino Roszke, 180 chilometri a sudest di Budapest, 13 September 2015.

Credits: EPA/BALAZS MOHAI

Emergenza profughi: nessun accordo tra i Paesi della UE

45/46 Militari ungheresi al confine con la Serbia vicino Roszke, 180 chilometri a sudest di Budapest, 13 September 2015.

Credits: EPA/BALAZS MOHAI

46/46 Militari ungheresi al confine con la Serbia vicino Roszke, 180 chilometri a sudest di Budapest, 13 September 2015.

Credits: EPA/BALAZS MOHAI

15 settembre 2015

Panorama News Esteri Rifugiati, la crisi in Europa e nel mondo - Foto, Video

Redazione

15 settembre 2015

10:00 - Ancora una tragedia nelle acque tra Turchia e Grecia: Secondo i media ellenici e turchi, almeno 13 persone, tra cui quattro bambini, sono morte nel naufragio della loro imbarcazione al largo delle coste sudoccidentali della Turchia davanti a Datca. Secondo queste fonti, sono state tratte in salvo 205 persone.

Sul luogo del naufragio sono intervenuti cinque mezzi della guardia costiera turca che hanno tratto in salvo 205 persone, ma si teme che il bilancio possa aggravarsi perché non è ancora certo il numero dei migranti a bordo al momento del naufragio, avvenuto nel mar Egeo al largo della penisola di Datca, nella provincia di Mugla.

Secondo i media locali i migranti viaggiavano su un barcone in legno lungo circa 20 metri, usato di solito per il trasporto di turisti.

9:30 - Primi arresti della polizia ungherese al confine con la Serbia, in base alla nuova legge contro "l'immigrazione illegale".

Sono 16 migranti - 9 siriani e 7 afgani - per aver oltrepassato illegalmente il confine, che dalla mezzanotte è completamente chiuso.

Intanto, la polizia ungherese ha comunicato che sono 9.380 i migranti che hanno varcato il confine serbo-ungherese lunedì, entro la mezzanotte.

08:00 - Un "accordo di principio" sostenuto da una larga maggioranza di Stati, ma di fatto nessun accordo: questo l'esito del Consiglio straordinario dei ministri dell'Interno della UE con oggetto la ricollocazione di 120 mila profughi.

Conclusosi nella tarda serata di ieri, l'incontro non ha portato dunque ad alcuna risoluzione operativa per una mancanza di umanità dovuta ai "falchi" dei Paesi dell'Est. Qualsiasi intervento viene così rimandato alla nuova riunione dei ministri dell'8 ottobre, quando - se i "dissidenti" rimarranno sulle loro posizioni - si andrà comunque avanti con la maggioranza qualificata.

- Unica decisione presa dai 28 ministri è stata quella di dare il via libera formale per l'avvio della "fase 2" della missione navale EuNavFor Med, che prevede l'uso della forza contro gli scafisti nel Mediterraneo.

- Nessuna esitazione invece da parte del governo di Budapest: a partire dalla scorsa mezzanotte è infatti entrato in vigore in Ungheria il nuovo reato che prevede fino a tre anni di carcere per chiunque e a qualsiasi titolo tenti di entrare illegalmente nel Paese. Secondo quanto riferisce la Bbc, viene considerato un crimine contro lo Stato anche solo danneggiare la nuova barriera di filo spinato alta 4 metri e disposta lungo i 175 km di confine con la Serbia. Ben 30 giudici sono stati messi in stato di allerta, pronti a processare "per direttissima" chiunque sia colto a non rispettare la norma.

14 settembre 2015 - Il punto

Emergenza profughi: nessun accordo tra i Paesi della UE

- Il Consiglio straordinario dei ministri dell'interno europei sull'emergenza immigrazione nella Ue è in alto mare. Nessun accordo finora su come ricollocare i 120 mila profughi stabiliti nel piano Junker seppur con "flessibilità". Accordo solo sugli altri 40 mila già presenti in Italia e Grecia. Obbligo per l'Italia di aprire gli hotspot per lo smistamento degli sbarchi.

LEGGI ANCHE: COSA SONO GLI HOTSPOT E COME FUNZIONANO

Il premier Renzi, parlando alla trasmissione di La7, Otto e mezzo, ha dichiarato: "L'Ue unita non l'ho mai vista sui migranti. È stata solo l'Italia con Malta a dire che non è solo un problema di un solo Paese, adesso il messaggio sta passando, l'Ue però ha ancora molta strada da fare".

- L'Unione Europea ha autorizzato l'uso della forza militare nelle missioni contro gli scafisti nel Mediterraneo: il via libera dovrebbe scattare a inizio ottobre e permetterà alle navi della forza Ue di fermare, perquisire e dirottare le imbarcazioni sospettate di trasportare migranti.

- Germania, Austria, Slovacchia e Olanda hanno ripristinato i controlli temporanei alle frontiere per impossibilità di assorbire altri rifugiati. Intanto l'Ungheria ha chiuso l'ultimo passaggio ancora aperto del muro di 175 km eretto lungo frontiera con la Serbia, a Roeszke. Dalla mezzanotte di oggi, inoltre, fa entrare in vigore la nuova draconiana legge che punisce con l'arresto chiunque entri illegalmente nel Paese.

LEGGI ANCHE: TUTTE LE VOLTE CHE SCHENGEN È STATO SOSPESO**LEGGI ANCHE: IL PIANO JUNKER PER I RIFUGIATI****LEGGI ANCHE: LA DISUNITA' EUROPEA****LEGGI ANCHE: LA LEZIONE DELL'AMERICA LATINA**

19:30 - Resta in alto mare la riunione dei ministri europei dell'interno convocata per trovare un accordo sulla redistribuzione dei 120 mila profughi che si aggiungono ai 40 mila attualmente in Italia e Grecia sui quali, invece, un'intesa è stata trovata. Restano le profonde divisioni tra i governi con una linea netta tra un gruppo di paesi dell'Est, e cioè Slovacchia, Polonia, Repubblica Ceca, e Ungheria, e il resto del continente (Regno Unito, Irlanda e Danimarca godono di una clausola di opt-out).

In mancanza di un accordo tra i ministri europei dell'interno, sarà convocato un ennesimo vertice straordinario dei capi di stato e di governo della Ue.

Non c'è solo la Germania ad aver ripristinato il controllo alle frontiere, Berlino è stata seguita da Austria, Slovacchia e Olanda. Poi la Francia, che si è dichiarata pronta a farlo per quanto riguarda la frontiera con l'Italia. Lo ha annunciato il ministro dell'interno Bernard Cazeneuve. "Le quote non sono una soluzione", ha ribadito lo slovacco Robert Kalinak, confermando che i quattro paesi di Visegrad (Slovacchia, Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria) restano contrari alle quote di redistribuzione dei migranti obbligatorie e a un meccanismo permanente di ricollocazione.

18:18 - Le autorità ungheresi hanno ripreso ad ammettere il passaggio dei migranti da uno dei principali punti d'accesso al confine serbo. Poco dopo aver chiuso un varco di circa 40 metri in una barriera di filo spinato, la polizia sta facendo passare i migranti attraverso un cancello metallico al valico di frontiera Horgos 2. Lo riferisce un reporter della Reuters. Tuttavia, il Paese ha chiuso l'ultimo passaggio ancora aperto del muro di 175 km eretto lungo frontiera con la Serbia, a Roeszke. Lo ha affermato un portavoce dell'UNHCR all'Apa.

17:54 - I ministri dell'interno dell'Unione europea hanno approvato lo schema di redistribuzione di 40 mila migranti richiedenti asilo da Italia e Grecia verso gli altri stati Ue. Si tratta della proposta avanzata a maggio dalla Commissione europea e approvata a luglio dai capi di stato e di governo. I governi però erano riusciti ad accordarsi solo sulla redistribuzione volontaria di poco più di 32 mila profughi. Danimarca e Regno Unito non parteciperanno. Gli Stati riceveranno 6 mila euro per ogni persona accolta. La decisione dovrà essere sottoposta alla consultazione del parlamento europeo.

13:08 - L'adozione del nuovo schema di redistribuzione di 120 mila profughi dovrebbe avvenire al prossimo Consiglio Ue dei ministri degli Interni, l'8 e 9 ottobre e si dovrà considerare una certa "flessibilità" nell'assegnazione delle quote. È

Emergenza profughi: nessun accordo tra i Paesi della UE

quanto previsto dall'ultima bozza di conclusioni preparata stamattina dagli sherpa per il Consiglio straordinario di oggi pomeriggio.

Come anticipato nei giorni scorsi, la bozza non cita l'obbligatorietà delle quote: "i numeri proposti dalla Commissione - si legge - costituiscono la base per un accordo sulla distribuzione di queste persone all'interno dell'Ue. Il lavoro dovrà procedere prioritariamente nella preparazione di una decisione formale per attuare questo impegno, con attenzione alla flessibilità che potrebbe essere necessaria agli Stati per attuare la decisione, soprattutto per adeguarsi a sviluppi non previsti".

11:50 - La misura presa dal governo tedesco, che ha ripristinato i controlli alle frontiere, "era necessaria ma nulla cambia" nell'atteggiamento del governo, che continua a "essere guidato dai principi dell'umanità e della sicurezza". Lo ha detto il portavoce del governo tedesco Steffen Seibert a Berlino, in conferenza stampa.

11:00 - L'Austria ha riaperto il confine con l'Ungheria, chiuso oggi per circa un'ora. Sono 2.400 i migranti arrivati in territorio austriaco nelle prime sei ore della giornata odierna, e si aggiungono ai 16.600 giunti ieri. A fornire le cifre sono fonti di polizia. Attraverso il confine di Nickelsdorf, nello stato del Burgenland, sono transitate domenica 10.256 persone. Altri hanno attraversato il confine a Heiligenkreuz, anche questo nel Burgenland. Intanto è stata riaperta un'autostrada che collega Austria e Ungheria.

9:30 - Il governo austriaco ha deciso di inviare 2.200 militari al confine con l'Ungheria per aiutare la polizia a gestire l'afflusso massiccio di profughi in arrivo dal sud-est dell'Europa. La misura, annunciata dal cancelliere federale Werner Faymann, diventerà operativa nelle prossime ore in funzione sia di controllo che di aiuto umanitario in caso di necessità.

9:18 - In Gran Bretagna nasce il ministero dei migranti. Richard Harrington avrà il compito di affrontare il dossier relativo ai 20.000 rifugiati siriani che Londra si è impegnata ad accogliere nei prossimi cinque anni.

13 settembre 2015

Altri 14 Aylan, altri 14 bambini muoiono nel naufragio di un barcone di migranti che si è rovesciato nell'Egeo, cercando di raggiungere un'isola greca dalla vicinissima Turchia. Tra loro, quattro neonati. 34 morti in totale.

È lo choc di una domenica in cui anche la Cancelliera Angela Merkel che una settimana fa aveva aperto le frontiere ai rifugiati, deve arrendersi all'evidenza. Neppure la Germania può assorbire il fiume di disperati in fuga dalla guerra. Così nel pomeriggio arriva la sospensione del traffico ferroviario con l'Austria ed il ministro dell'interno annuncia la reintroduzione "temporanea" dei controlli alla frontiera.

Nel paese, è stato precisato, si potrà entrare "solo con documenti validi". Ed il ministro dell'interno, Thomas de Maizière, avverte i paesi che fanno transitare liberamente i migranti: "La grande disponibilità dimostrata dalla Germania non deve essere sfruttata troppo".

Misure drastiche quelle tedesche, che arrivano alla vigilia di un Consiglio straordinario dei ministri dell'interno europei carico di tensioni e chiamato ad approvare il pacchetto Ue per l'immigrazione, con il meccanismo di redistribuzione dei rifugiati a criteri fissi, l'elenco dei paesi sicuri (tutti quelli candidati all'ingresso della Ue, ovvero i balcanici e la Turchia) in provenienza dai quali non è cioè verosimile che si abbiano le condizioni per chiedere asilo.

La sospensione di Schengen è stata annunciata dalla Merkel con una telefonata al presidente della Commissione.

L'esecutivo europeo ha dato il beneplacito. La reintroduzione temporanea dei controlli è "una possibilità eccezionale esplicitamente prevista e regolata" dal codice delle frontiere del Trattato di Schengen "in caso di situazione di crisi" e "la situazione attuale in Germania, a prima vista, appare essere una situazione coperta dalle regole".

Ma questa decisione, ha anche scritto la Commissione, "sottolinea l'urgenza di concordare" sul pacchetto immigrazione. Accordo che dovrà necessariamente passare anche per una decisa stretta dei controlli sulla frontiera esterna. Bruxelles ricorda che nel suo "Discorso sullo stato dell'Unione" mercoledì scorso a Strasburgo e' stato lo stesso Juncker a dire che "l'altra faccia della medaglia" di Schengen e della libertà di movimento in un'Europa senza confini interni è "una miglior gestione della frontiera esterna e più solidarietà per affrontare la crisi dei rifugiati".

Politicamente, piu' facile che si trovi l'accordo sulla prima che della seconda.

Intanto anche la Romania annuncia il 'no' al pacchetto Juncker, che dovrà essere approvato a maggioranza qualificata. La conta dei voti è ancora tutta dalla parte dell'approvazione. Ma se si finirà allo scontro, il risultato politico potrebbe essere

Emergenza profughi: nessun accordo tra i Paesi della UE

"sanguinoso" per l'Europa. Non a caso la svolta tedesca piace al primo ministro ungherese Viktor Orban, leader dei falchi anti-immigrazione. Cogliendo al volo la retromarcia della Merkel, ha espresso soddisfazione per la sospensione di Schengen, definendola misura "necessaria" per "preservare i valori tedeschi ed europei".

12 settembre 2015

"Dobbiamo lavorare con i partner europei", ha detto Barack Obama, sottolineando l'intenzione degli Usa di fare la loro parte nell'emergenza migranti. "Ho già parlato con il primo ministro italiano Matteo Renzi, coi greci e altri" su come potenziare la collaborazione. "Siamo incoraggiati dagli sforzi dei Paesi Ue"

"E tutti quelli tra voi che hanno visto quelle strazianti immagini di quel bimbo annegato... credo credo che chiunque sia genitore capisca che... muovono le coscienze di tutti noi, non solo di ci sta oltreoceano" ha aggiunto Obama rispondendo. Un problema, ha aggiunto, "che temo però proseguirà per decenni".

11 settembre 2015 - Il punto

Ancora una giornata frenetica e confusa, con le frontiere orientali dell'Europa sempre alle prese con il flusso di rifugiati in arrivo dal sud.

Oggi un video diffuso sul web (qui sotto; i fermo-immagine nella fotogallery qui sopra) e ripreso da due operatori umanitari e giornalisti austriaci, ha mostrato la selvaggia durezza della reazione ungherese alla crisi dei rifugiati nel centro di raccolta istituito a Roszke.

Intanto il primo ministro di Budapest, Viktor Orban ha annunciato che chi entrerà illegalmente nel paese dopo il 15 settembre sarà arrestato e rischierà sino a 5 anni di carcere. Tra i nuovi reati ci sarà anche il danneggiamento delle barriere alla frontiera.

La polizia ungherese lancia pane profughi siriani

I dati comunicati dall'Ungheria indicano in 3601 il numero di migranti intercettati sul confine con la Serbia nelle ultime 24 ore.

L'Alto commissariato dell'ONU per i rifugiati (Unhcr) ha chiesto ai paesi coinvolti la realizzazione di centri di accoglienza degni di esseri umani.

La riunione del gruppo di Visegrad - Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria e Polonia - con il ministro degli Esteri tedesco Frank-Walter Steinmeier oggi a Praga ha dimostrato le divergenze di punti di vista, con i quattro paesi che ribadiscono che non accetteranno le "quote obbligatorie"; e la Germania che è necessario un meccanismo equo di distribuzione.

In Ungheria è arrestato un italiano che trasportava 33 profughi siriani L'uomo, 53enne, stava viaggiando su una Fiat Ducato diretta in Germania. Sarebbe disoccupato e vivrebbe a Fino Mornasco, un paese in provincia di Como. Secondo quanto si apprende, l'uomo si chiama Daniele Filippini, è sposato e ha due figli.

Oggi in varie città italiane si sono tenute le "Marce dei piedi scalzi": da Venezia in tutte le città italiane. A piedi nudi in cammino per chiedere accoglienza umana ai profughi, un sistema di asilo europeo, corridoi umanitari.

Dal Mediterraneo oltre 430mila migranti nel 2015

Sono 432.761 mila i migranti arrivati dal Mediterraneo in Grecia, Italia, Spagna e Malta nel 2015, mentre 2748 persone hanno perso la vita - soprattutto nel Canale di Sicilia - nel tentativo di raggiungere l'Europa. Lo riferisce l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim).

Dall'inizio del 2015 al 10 settembre, 309.356 migranti sono arrivati in Grecia, 121.139 in Italia, 2166 in Spagna e 100 a Malta. Il principale Paese di origine delle persone che giungono in Grecia via mare è la Siria, per l'Italia è l'Eritrea.

Serbia: non chiuderemo la porta ai rifugiati

Le immagini del poliziotto serbo Redzep Arifi che tiene amorevolmente tra le braccia un bimbo figlio di profughi siriani e della video reporter ungherese Petra Laszlo che sgambetta i migranti in fuga davanti alla polizia hanno mostrato la faccia buona e quella cattiva dell'Europa.

Lo ha detto il premier serbo Aleksandar Vucic. "Noi serbi siamo divenuti europei migliori di altri che sono già

Emergenza profughi: nessun accordo tra i Paesi della UE

nell'Unione Europea", ha detto Vucic alla tv pubblica serva Rts.

Il premier ha poi ribadito che la Serbia, alle prese con l'emergenza migranti, non intende erigere alcun muro ai suoi confini, a differenza dell'Ungheria che lo sta finendo di realizzare e della Macedonia, che ha espresso l'intenzione di farne uno analogo al confine con la Grecia.

Medici senza Frontiere: vie legali e sicure per chi fugge verso l'Europa

In vista del vertice europeo che lunedì discuterà la linea d'azione sul fronte migrazione, Medici Senza Frontiere ha consegnato oggi ai 28 capi di Stato e di Governo europei - tra cui il presidente del Consiglio Renzi - una lettera aperta insieme a uno dei giubbotti di salvataggio recuperati durante le operazioni di soccorso in mare.

La richiesta di Msf è di aprire vie legali e sicure per tutte le persone in fuga verso l'Europa e porre fine alle politiche indifendibili che stanno trasformando un prevedibile afflusso in una vera tragedia umana. "I ministri dei paesi membri dell'Ue si riuniranno lunedì per l'ennesimo vertice sulla cosiddetta 'crisi migratoria'. Ma le decisioni adottate nei precedenti incontri non hanno migliorato la situazione. Barriere e identificazioni forzate non fanno che spingere le persone a cercare rotte più pericolose e clandestine.

Si continuano a perdere vite in mare, sui camion, nei campi di fortuna dove le persone vivono in condizioni inaccettabili, proprio nel cuore dell'Unione Europea. È ora di porre fine a politiche di deterrenza che mettono in discussione lo stesso diritto di asilo", si legge nella lettera, per l'Italia firmata da Joanne Liu, presidente internazionale Msf e Loris De Filippi, presidente di Msf in Italia.

La lettera a Renzi, con il giubbotto di salvataggio di una giovane somala che reca scritte le sue speranze di pace e sicurezza, è stata consegnata oggi a Palazzo Chigi nelle mani di Sandro Gozi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega agli affari europei, e sarà pubblicata integralmente lunedì in concomitanza con l'apertura del vertice.

15:30 - Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria ribadiscono il loro no al piano per quote obbligatorie per la ridistribuzione dei richiedenti asilo proposto dalla Commissione Ue.

È la posizione espressa dai ministri degli Esteri di tre Paesi dell'est del gruppo di Visegrad, al termine della riunione con il collega tedesco Frank-Walter Steinmeier e della presidenza lussemburghese di turno del consiglio Ue Jean Asselborn, oggi a Praga. All'incontro ha preso parte anche il ministro polacco.

Il ceco Lubomir Zaoralek che ha ospitato l'incontro a Praga spiega: "abbiamo bisogno di avere controllo su quanti migranti siamo in grado di accettare". Lo slovacco Miroslav Lajcak afferma: "abbiamo punti di vista diversi" del problema. Mentre l'ungherese Peter Szijjarto sottolinea come "il compito principale" dell'Europa deve essere quello "di riprendere il controllo della frontiera esterna dell'Ue".

- Ha 53 anni l'italiano fermato stamattina in Ungheria e accusato dalla polizia di traffico di esseri umani. L'uomo è originario di Como.

15:00 - Ungheria: dal 15 settembre, quando entrerà in vigore la nuova normativa più restrittiva sull'immigrazione, i migranti che entreranno illegalmente in Ungheria saranno arrestati. Lo ha confermato il premier Viktor Orban, citato dai media serbi.

13:00 - Migranti trattati "come animali" e ai quali vengono lanciate porzioni di cibo dai poliziotti che cercano di contenere le folle, nel campo profughi ungherese di Roszke, non lontano dal confine della Serbia.

Il terribile video sta diventando virale in rete, ed è opera di Michaela Spritzendorfer, moglie di un politico dei Verdi austriaci, e del giornalista e attivista Klaus Kufner.

Nel video che potete vedere qui sopra si vedono chiaramente centinaia di persone che si accalcano verso i poliziotti, fra le grida dei bambini e degli anziani, per riuscire ad afferrare il cibo che viene gettato loro.

A lanciare l'allarme è stata anche l'associazione Human Rights Watch, che ha detto come i Migranti vengono trattati come "il bestiame nei recinti".

In Ungheria, dove secondo le stime quest'anno sono arrivati almeno 150mila Migranti, il campo di Roszke viene descritto da Human Rights Watch come "disumano".

Cfr. Hungary: Abysmal Conditions in Border Detention

Ore 11:00 - Sono 7600 i migranti, molti dei quali rifugiati siriani, che sono entrati in Macedonia dalla Grecia fra le 6 di ieri e le 6 di questa mattina, cioè nelle ultime 24 ore.

Emergenza profughi: nessun accordo tra i Paesi della UE

"Abbiamo informazioni dai nostri colleghi greci che vari bus sono in arrivo e arriveranno ancora", ha detto Alexandra Krause, responsabile dell'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr).

Gli Usa "potrebbero e dovrebbero fare di più" per i migranti. Secondo l'Unhcr la decisione di Washington di accogliere 10.000 "è un passo nella giusta direzione" ma tale cifra è inadeguata rispetto alla portata della crisi.

Un migliaio di profughi si sono messi in marcia per raggiungere Vienna a piedi dal confine con l'Ungheria dove, nella notte, i rifugiati nella stazione di Szeged, anche i non identificati, hanno accolto l'invito a salire su alcuni autobus con la promessa di raggiungere l'Austria, Paese che ieri aveva fermato i treni per impedirne l'arrivo.

Intanto è stato fermato un italiano di 52 anni che trasportava 33 profughi nel suo furgone.

- LEGGI ANCHE: L'ITALIANO ARRESTATO

Oggi a Praga nuovo incontro dei ministri dell'area.

Gli Stati Uniti sono pronti ad accogliere 10 mila profughi.

- LEGGI ANCHE: LE REGOLE DELLA UE PER L'ACCOGLIENZA

- LEGGI ANCHE: L'EUROPA TROPPO DIVISA SULL'EMERGENZA

Renzi: "L'Europa superi la logica dell'egoismo nazionale"

Sul tema dei migranti "l'Europa è a un bivio. O ritrova le ragioni, ideali, del proprio stare insieme, oppure diventa un noioso condominio di regole astratte e sterili. Regole quasi sempre economiche, e per di più molto spesso sbagliate".

ore 11:30 - La sospensione dei treni austriaci dal confine con l'Ungheria ha provocato la marcia di oltre un migliaio di profughi verso Vienna, distante 60 chilometri.

Circa 12.000 migranti sono arrivati solo nelle ultime 24 ore nella località di frontiera austriaca di Nickelsdorf, al confine con l'Ungheria, e la polizia ha chiuso una autostrada, la A4, "per ragioni di sicurezza". Le autorità austriache hanno comunicato che i migranti hanno formato una lunga fila e il direttore della polizia regionale del Burgenland, Hans Peter Doskozil, ha denunciato che i servizi di assistenza sono giunti "al limite delle loro possibilità".

ore 8:00 - Tensione ancora alta alle frontiere dell'Europa centro orientale dove premono migliaia di migranti, in gran parte profughi dalla Siria.

ore 7:30 - In un intervento su Repubblica il premier Matteo Renzi invita a "superare la logica dell'egoismo nazionale. E dunque, superare Dublino". "È giusto - ammonisce il capo del governo - che gli hotspot siano gestiti a livello europeo, ma ciò sarà possibile solo se ogni Paese accoglierà un certo numero di ospiti (quote) e i rimpatri per chi non ha diritto di asilo verranno organizzati dall'Unione europea e non dai singoli Stati".

L'Europa "deve scegliere se continuare a voltare le spalle alla realtà o affrontarla. Con tutte le sue complessità. Con schiena dritta e sguardo visionario. Con coraggio e intelligenza".

Per quanto riguarda l'Italia, "dopo mesi in cui ci siamo sentiti soli a fronteggiare l'emergenza, non solo in mare, ma soprattutto ai tavoli di Bruxelles, oggi sembra tutto cambiato. All'improvviso tutti si sono accorti di ciò che stava accadendo. E davanti alla tragedia hanno capito che non c'era più modo di girarsi dall'altra parte. Per noi è stato come quando stai guardando un film sull'iPad, solo che hai le cuffie e dunque solo tu stai vedendo e sentendo ciò che passa sullo schermo. All'improvviso ti staccano le cuffie e tutta la stanza è improvvisamente invasa dal rumore. Non sei più solo. ma questo non è un film". L'Italia, prosegue Renzi, "è orgogliosa dei propri figli che lottano contro le onde per salvare vite umane. Ma l'Italia sa anche che non basta commuoversi, bisogna muoversi. Le emozioni sono importanti, ma le azioni oggi servono di più".

10 settembre - Il punto

L'America potrebbe accogliere più rifugiati a partire da ottobre e per tutto il 2016: fino a 30 mila in più. E di questi, come chiesto dal Presidente Barack Obama, 10 mila dovrebbero essere siriani.

È previsto per domani un minivertice a Praga tra Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Lussemburgo e Germania sull'emergenza rifugiati. E mentre la Ue fissa le regole per l'accoglienza dei rifugiati (quote obbligatorie per ripartire 160 mila profughi, multe per chi non ci sta, rimpatri più veloci) la Danimarca ha prima chiuso e poi riaperto il confine per i profughi di passaggio diretti in Svezia. L'Austria, paese che si è mostrato molto accogliente, ha sospeso per oggi i viaggi dei treni statali perché non più in grado di gestire l'eccesso di traffico.

Emergenza profughi: nessun accordo tra i Paesi della UE

Aumentano invece le tensioni sul fronte ungherese dove il governo di Orban ha iniziato a inviare terribili messaggi di allarme alla popolazione: i profughi portano malattie, non toccateli. Sono iniziate anche le esercitazioni militari per rafforzare i controlli alla frontiera con la Serbia.

Nelle ultime 24 ore sono 3.321 le persone che hanno attraversato il confine con la Serbia verso l'Ungheria. Anche in Austria resta altissimo il numero degli arrivi: 2.800 nel corso della notte.

19:38 - Il presidente statunitense, Barack Obama, ha chiesto all'amministrazione americana di prepararsi ad accogliere almeno 10mila rifugiati siriani il prossimo anno fiscale. Lo ha riferito il portavoce della Casa Bianca, Josh Earnest, sottolineando che il numero riflette "un significativo incremento" dell'impegno americano nei confronti dei flussi di migranti in fuga dalla guerra.

19:20 - Il segretario di Stato americano John Kerry è favorevole a un incremento significativo del numero di rifugiati che gli Stati Uniti sono disposti ad accogliere annualmente, magari fino a quota 100.000 contro i 70.000, limite fissato per l'anno fiscale in scadenza il 30 settembre prossimo.

Per l'anno che inizia dal primo ottobre il totale potrebbe salire di 5.000 unità. È quanto emerso da un incontro a porte chiuse che si è svolto ieri tra il capo della diplomazia Usa e i membri delle Commissioni giudicare di Camera e Senato nel corso della presentazione annuale dei limiti sul numero dei rifugiati proposti dall'amministrazione Obama per l'anno fiscale 2016. Il dipartimento di Stato tuttavia sta rianalizzando i numeri alla luce della crisi di migranti che sta colpendo l'Europa e il Medio Oriente. Anche se il totale dei rifugiati da ammettere nel 2016 salisse a 100.000, la crisi di migranti (specialmente quelli in fuga dalla Siria) non verrebbe risolta.

Dei 30.000 rifugiati in più che potrebbero essere ammessi in Usa, solo alcuni sarebbero siriani. Kerry ha spiegato che il presidente americano Barack Obama "vuole che gli Stati Uniti - che hanno sempre avuto un ruolo di leadership nelle questioni umanitarie e in particolare in tema di rifugiati - siano in grado di fare quel che possono". Per Kerry, Washington "è impegnata ad aumentare il numero di rifugiati che accoglie e stiamo studiando il numero che possiamo gestire in merito alla crisi dei migranti in Siria e in Europa".

17:30 - Mini vertice domani a Praga sulla crisi dei migranti tra i ministri degli Esteri di Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia con i colleghi di Germania e Lussemburgo. L'incontro, hanno fatto sapere da Praga, "contribuirà a una migliore comprensione reciproca tra gli Stati membri dell'Ue alla luce di alcune visioni differenti sulla soluzione all'attuale crisi". I quattro Paesi dell'Est sono i più duri oppositori al sistema delle quote obbligatorie avanzato dal presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, per assicurare un'equa redistribuzione dei rifugiati tra il blocco dei 28.

Intanto il ministero dell'Interno dell'Ungheria ha proposto sia dichiarato lo "stato di crisi per migrazione di massa" dal 15 settembre, sulla base delle leggi approvate la scorsa settimana. Lo ha dichiarato il vice primo ministro Janos Lazar. Più di 160mila migranti e rifugiati sono entrati dalla frontiera meridionale quest'anno, diretti verso Paesi europei più ricchi.

15:00 - La compagnia ferroviaria austriaca Oebb ha annunciato che i suoi servizi ferroviari tra Austria e Ungheria resteranno sospesi almeno per tutta la giornata di oggi, perché la rete non riesce a sostenere il volume di migranti che attraversano il confine. Troppo presto, ha aggiunto un portavoce, per poter dire se i treni ricominceranno a circolare domani.

Il gestore delle ferrovie ungheresi Mav ha dato il via a un servizio sostitutivo di treni verso la stazione di confine di Hegyeshalom.

10:33 - La polizia danese ha ricevuto l'ordine di lasciar passare le centinaia di migranti entrati dalla Germania che vogliono raggiungere la Svezia. Lo ha reso noto il responsabile della polizia, Jans Henrik Hoejbjerg, spiegando che gli ufficiali danesi "non possono detenere gli stranieri che non vogliono chiedere asilo (in Danimarca)". Molti dei migranti dicono di voler andare in Svezia, Norvegia e Finlandia, perché hanno parenti lì o credono che le condizioni per i richiedenti asilo sono migliori.

10:15 - L'esercito ungherese ha cominciato ieri le esercitazioni militari per preparare i propri effettivi a una stretta sorveglianza della frontiera meridionale con la Serbia. Ne danno notizia i media a Belgrado, citando fonti dell'esercito magiaro. Nei giorni scorsi il premier Viktor Orban ha annunciato l'invio di militari alla frontiera con la Serbia per affiancare le forze di polizia nel far fronte all'incessante flusso di migliaia di migranti e profughi in marcia lungo la "rotta balcanica".

Emergenza profughi: nessun accordo tra i Paesi della UE

Intanto sono oltre 3.000 i migranti e i rifugiati che hanno attraversato il confine dell'Austria durante la notte a Nickelsdorf, il principale punto di frontiera con l'Ungheria. Lo riferisce la polizia austriaca spiegando che un treno con 400-500 persone è partito da Vienna all'alba mentre la maggior parte rimane a Nickelsdorf. La maggior parte vuole proseguire per la Germania.

Profughi: La Danimarca chiude le frontiere (o no?)

9 settembre

Ore 18:00 - La Danimarca ha sospeso il traffico ferroviario con la Germania, mentre la polizia ha chiuso parzialmente un'autostrada che collega Copenaghen con la cittadina danese di Padborg, sul confine, dove almeno 300 migranti compresi donne, bambini e anziani, si sono messi in marcia nell'intento di arrivare fino in Svezia dove le leggi sull'asilo sono più permissive rispetto a quelle vigenti in Danimarca, che ha norme sui rifugiati più severe.

Si tratta di un percorso di 300 chilometri lungo la penisola dello Jutland fino alla capitale, dalla quale poi è teoricamente possibile raggiungere in treno il porto svedese di Malmoe.

Un portavoce della società che gestisce le ferrovie danesi (DSB) ha spiegato che è stata la polizia a chiedere l'interruzione del traffico ferroviario con la Germania.

Almeno due treni con a bordo circa 200 rifugiati restano bloccati Rodby, la principale stazione di collegamento tra Danimarca e Germania, perché molti si sono rifiutati di farsi registrare in Danimarca, dove la legge prevede l'obbligo della richiesta di asilo.

Alcune persone hanno tentato di scappare, ma sono state arrestate e trasferite in un centro di accoglienza.

Nel porto della città è stato negato l'attracco a una nave della compagnia Scandlines, proveniente dalla Germania, con a bordo 100 rifugiati.

Successivamente la compagnia ha comunicato attraverso la tv pubblica DR che accetterà solo viaggiatori in macchina.

Ore 12:00 - L'Ungheria ha chiuso l'autostrada M5, dopo che un gruppo di migranti ha sfondato un cordone della polizia a Roszke, al confine con la Serbia, ed è partito a piedi.

Chiuso anche l'ingresso dell'autostrada che porta dal sud a Budapest.

Secondo l'agenzia Mti, sono tra 200 e 250 i migranti che hanno lasciato il punto di raccolta vicino al confine, dopo che la polizia non è riuscita a trattenerli.

Gli agenti stanno cercando di accerchiarli a un incrocio.

Ore 11:00 - Il presidente della Commissione Ue, Jean-Claude Juncker, con un discorso al Parlamento europeo, ha presentato il piano Ue di accoglienza per ulteriori 120mila rifugiati in Europa (oltre ai 40mila già previsti), da ripartirsi in quote obbligatorie tra gli Stati.

"Chiedo che venga adottato questo meccanismo", ha detto, un piano che riguarderà 160mila persone. "Gli europei devono prendersi carico di queste persone, abbracciarli e accoglierli. Spero che tutti siano coinvolti, che non ci sia retorica e solo parole, ma che ci sia azioni".

"Mi auguro veramente -ha continuato- che lunedì prossimo i ministri degli Interni dei paesi Ue decidano senza esitazioni la ripartizione, ognuno deve fare la sua parte". "Non parliamo di numeri, ma di esseri umani che vengono da Siria e Libia e quello che stanno passando potrebbe accadere a chi oggi vive in Ucraina: non si può fare distinzione di credo, etnia o di altro tipo".

La Commissione europea prevede che la Germania dovrà accogliere 31.443 rifugiati, la Francia 24.031, la Spagna 14.931, tra i profughi arrivati in Grecia, Italia e Ungheria.

Il calcolo è effettuato sulla base di quattro criteri di redistribuzione: popolazione, Pil, tasso di disoccupazione e sforzo già effettuato in materia di accoglienza.

Nella proposta di ripartizione obbligatoria dei rifugiati sono inclusi 22 dei 28 Stati membri, esclusi Grecia, Italia, Ungheria, Regno Unito, Danimarca e Irlanda (gli ultimi tre Paesi godono del diritto di 'opt out').

8 settembre

Il Punto - Oggi è stata un'altra giornata molto importante sul fronte della gestione politica della crisi dei rifugiati che

Emergenza profughi: nessun accordo tra i Paesi della UE

arrivano in Europa.

Il governo tedesco ancora una volta traccia il perimetro entro il quale si governa l'emergenza.

Il vicecancelliere, Sigmar Gabriel, ha infatti detto che la Germania è in grado di accogliere 500 mila migranti all'anno, per alcuni anni. Lo ha detto alla televisione tedesca ZDF.

"Penso che possiamo farcela con mezzo milione di persone, per alcuni anni", ha affermato. "Non ho dubbi, forse possiamo fare anche di più".

Il piano Ue

Il presidente della Commissione Ue Jean Claude Juncker, intanto, presenterà domani, 9 settembre, come previsto, al Parlamento europeo il nuovo schema di ricollocamento dei migranti.

Alla Germania, secondo le anticipazioni del piano, saranno assegnati 31 mila richiedenti protezione internazionale, Parigi ne accoglierà 24 mila e la Spagna 15 mila.

L'Italia ricollocherà 39.600 richiedenti asilo.

Secondo il tedesco Die Welt la quota per la Germania sarà in realtà vicinissima a 40mila.

The refugee family in that iconic photo has reportedly made it safely to Germany <http://t.co/Ileyo0nQ1Xpic.twitter.com/vPAYUBHHjU>

Mashable (@mashable) 8 Settembre 2015 I paesi vicino alla Siria ospitano 4 milioni di profughi

L'Alto commissario Onu per i rifugiati (Unhcr) stima che siano 30mila i rifugiati che si trovano attualmente sulle isole Greche e di questi circa 20mila si trovano sull'isola di Lesbo.

"I numeri variano, ma vi sono migliaia di nuovi arrivi ogni giorno", ha precisato a Ginevra la portavoce dell'Unhcr, Melissa Fleming.

Inoltre, Fleming ha confermato che ieri, 6 settembre, è stato registrato un numero record di 7.000 arrivi in Macedonia.

"Prevediamo che tale movimento continuerà", ha detto.

La fuga dei siriani "è strettamente legata al deteriorarsi della situazione in Siria e nei Paesi limitrofi che ospitano più di quattro milioni di siriani in condizioni sempre più difficili - ha proseguito -. All'interno della Siria gli scontri si sono intensificati e molti siriani hanno perso tutto che più della metà della popolazione vive nella povertà estrema".

Recenti ricerche condotte in Libano e in Giordania tra i rifugiati siriani hanno fotografato una situazione di vulnerabilità estrema, ha aggiunto sottolineando che l'appello delle Nazioni Unite ai Paesi donatori per la crisi siriana è stato finanziato solo per il 37%.

Per la portavoce dell'Unhcr, se la Nazioni Unite disponessero di maggiori fondi per i programmi di aiuti, molti rifugiati nei Paesi limitrofi della Siria, preferirebbero restarvi, per essere più vicini a casa dove sperano di tornare.

Verteilungsschlüssel: So will die EU-Kommission Flüchtlinge verteilen. <http://t.co/4UsNQIAtRipic.twitter.com/71nEGebQkf>

DIE WELT (@welt) 8 Settembre 2015 Il muro di Orban

Il premier ungherese, Viktor Orban, invece è deciso ad accelerare la costruzione del muro anti-migranti al confine con la Serbia. Per questo, ha riferito il quotidiano Magyar Idok, intende impiegare più operai per velocizzare i lavori che sarebbero dovuti finire il 31 agosto ma hanno subito ritardi.

Il presidente polacco, Andrzej Duda, ha, dal canto suo, dichiarato che la Polonia è contraria alle quote obbligatorie per la redistribuzione di rifugiati nell'Ue.

© Riproduzione Riservata

Cantieri, come e perché lâ impianto antincendio

Cantieri, come e perché l'impianto antincendio

Scritto il 8 settembre 2015 da Enzo Gonano

Impianto antincendio nei cantieri edili.

Quarto approfondimento dalla pubblicazione Inail 2015 "La progettazione della sicurezza nel cantiere".

Nei cantieri edili il rischio d'incendio è generalmente limitato: ai baraccamenti (spogliatoi, uffici, servizi, dormitori...), ai depositi di particolari sostanze e materiali (oli minerali, benzine, vernici, derivati plastici...) e alle apparecchiature elettriche (cabina di trasformazione).

Un mezzo di estinzione pratico e immediato segnalato dall'Inail (pubblicazione sulla progettazione della sicurezza nei cantieri, 2015) è l'estintore portatile che: 1) deve essere ubicato in luogo facilmente individuabile e 2) deve essere facilmente raggiungibile.

Questi gli estintori ritenuti idonei per l'attività antincendio nei cantieri:

a polvere, per i baraccamenti e per i depositi (ma in assenza di elementi gassosi, bombole di acetilene, di butano, di metano..., sono utilizzabili anche gli estintori a schiuma); a schiuma, per la lotta all'incendio di documenti e dell'impianto elettrico per la presenza di stufette, prese di derivazione; ad anidride carbonica (o a polvere), per le apparecchiature elettriche. Accanto e a complemento dei consigli dell'opuscolo dell'Inail, occorre sottolineare che nei cantieri temporanei o mobili, data la loro specificità rispetto ai rischi particolari e considerata la compresenza di diverse imprese e di lavoratori autonomi sul luogo di lavoro, gli obblighi per la prevenzione dai rischi interferenti sono a carico sia del committente che del coordinatore in fase di progettazione che dovrà redigere il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC). Si richiama a questo proposito l'allegato XV del TU 81/08, punto 2.1.2, lett. h) e punto 2.1.4., oltre all'art. 100 dello stesso TU (PSC e tavole esplicative relative alla sicurezza e quindi il piano di evacuazione ed emergenza con percorsi, uscite, presidi di emergenza e antincendio).

È per questo che nel cantiere devono essere presenti adeguati dispositivi di allarme (sirene, avvisatori acustici da servire come allarme incendio); la segnaletica chiaramente visibile, installata in posizioni strategiche con l'indicazione delle vie di accesso, di fuga e del punto di sicuro, l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole delle condutture di adduzione idrica, del gas e di altri fluidi combustibili; oltre che degli estintori, di cui si è detto sopra; le istruzioni scritte sulle procedure di emergenza ed i nominativi degli addetti alla lotta antincendio ed all'evacuazione, con le planimetrie e le azioni che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio; infine, le regole per la sorveglianza del cantiere, da garantire durante e fuori l'orario di lavoro.

Maltempo, avanti ricerche dispersi

15 settembre 2015

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Piacenza, no notizie di padre e figlio

06:17

- Si cercano ancora ma sono ormai poche le speranze di ritrovare in vita padre e figlio dispersi dopo il nubifragio abbattutosi lunedì nel Piacentino, dove il maltempo ha causato un morto e danni ingenti. Atteso in Prefettura, per fare il punto della situazione, il governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini. Sul fronte meteo, per la giornata di martedì si prevedono acquazzoni sparsi al Nord e situazione in graduale miglioramento al Centro-Sud.

Maltempo Utah, 6 morti e 7 dispersi

15 settembre 2015

[Invia ad un amico](#) [Scrivi al Tgcom24](#) [Stampa](#)

Usa, violenta inondazione a Hildale

08:13

- Sei persone sono morte e altre sette risultano disperse in seguito a un'inondazione provocata da forti piogge avvenuta lunedì sera a Hildale, una cittadina dello Utah al confine con l'Arizona. Altre tre persone che in un primo momento erano state date per disperse sono state ritrovate.

Maltempo Liguria, tromba d'aria scoperchia abitazioni nella frazione di Fontanegli

14 settembre 2015

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco dopo il nubifragio nella notte tra domenica e lunedì

google

0

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

21:22

- Emergenza maltempo rientrata in Liguria, dove la Protezione civile ha dichiarata cessata l'allerta dopo che nella notte tra domenica e lunedì una tempesta di fulmini e un nubifragio si sono abbattuti su Genova e il levante ligure. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco nella zona di Fontanegli dove una tromba d'aria ha scoperchiato diverse abitazioni.

Slide Show Ingrandisci

Maltempo Liguria, tromba d'aria scoperchia abitazioni nella frazione di Fontanegli

VEDI ANCHE...

Prev

Next

Prev

Next

Allagamenti su tutta Genova

Maltempo, allagamenti e interventi su tutta Genova di Francesco Mortola
embed video

Invia un commento

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

[Registrazione](#) [Login](#) X

Maltempo Liguria, tromba d'aria scoperchia abitazioni nella frazione di Fontanegli

Invia commento

Ciao

Pubblica su Facebook

[Esci Disclaimer](#)

Commenti in orario notturno Quanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

Grazie per il tuo commento

Sarà pubblicato al più presto sul nostro sito, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

Grazie per il tuo commento

Il commento è stato postato sulla tua timeline Facebook

OK

I vostri messaggi

[Più recenti](#) [Più votati](#)

[Leggi altri commenti](#)

Regole per i commenti I commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

Notizie correlate

Maltempo, emergenza nel Piacentino: un morto, dispersi padre e figlio
Meteo

14 settembre 2015

Maltempo, emergenza nel Piacentino

Paesi invasi dal fango: un morto, 2 dispersi

Piogge torrenziali in Valnure e Valtrebbia. A Genova violento nubifragio e tempesta di fulmini

google

0

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

21:24

- E' emergenza maltempo in Valnure e Valtrebbia, nel Piacentino, con frane e allagamenti per le piogge torrenziali delle ultime ore. La Protezione civile ha attivato la fase di allarme per la piena del Trebbia. Allerta anche per la piena del Nure in una decina di comuni. Strade, abitazioni e auto inghiottite dall'acqua. Trovato il corpo di una guardia giurata di 56 anni. Ancora dispersi due uomini (padre e figlio) di Bettola.

Slide Show Ingrandisci

Maltempo, emergenza nel Piacentino: un morto, dispersi padre e figlio
Meteo

Maltempo, emergenza nel Piacentino: un morto, dispersi padre e figlio
Meteo

Maltempo, emergenza nel Piacentino: un morto, dispersi padre e figlio
Meteo

VEDI ANCHE...

Prev

Next

Prev

Next

Nel Piacentino è stata colpita particolarmente la zona tra Farini e Pontedellolio, dove un tratto della strada provinciale 654 è stato inghiottito dal torrente Nure in piena che è esondato. I ponti stradali della Valnure sono stati tutti chiusi da carabinieri e polizia, mentre le squadre dei vigili del fuoco di Piacenza hanno soccorso alcune persone in difficoltà. Allertata anche la protezione civile.

Un morto e due dispersi nel Piacentino - Tre persone sono mancate all'appello nel Piacentino dopo l'emergenza maltempo. Dopo ore di ricerche è stato trovato il cadavere di Luigi Albertelli, 56 anni, di Pontedellolio che lavorava come guardia giurata della Ivri. Il corpo era a poca distanza dalla carcassa della vettura di servizio dell'istituto di vigilanza rinvenuta in località Riva. Ancora irrintracciabili due uomini (padre e figlio) di Bettola che forse viaggiavano sulla strada provinciale 654, un tratto della quale è stato inghiottito dall'acqua.

Tempesta di fulmini e nubifragio a Genova - Maltempo anche in Liguria: una tempesta di fulmini e un nubifragio si sono abbattuti su Genova e il levante genovese tra mezzanotte e l'una di notte. Il torrente Recco ha raggiunto i limiti di guardia. Frane e allagamenti a Recco, Sori, Camogli e Portofino. Nubifragio a Genova, con conseguente innalzamento del torrente Bisagno che resta nei limiti di guardia e viene costantemente monitorato. Il sito di Arpal segnala l'esondazione del torrente Aveto, sulle alture di Genova.

Maltempo nel Piacentino: è emergenza di Antonio Bartolomucci
[embed video](#)

Maltempo, emergenza nel Piacentino: un morto, dispersi padre e figlio

Meteo

Maltempo nel Piacentino: muore una guardia giurata

Maltempo nel Piacentino, muore una guardia giurata di Rossella Ivone
embed video

Invia un commento

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

Registrazione Login X

Invia commento

Ciao

Pubblica su Facebook

Esci Disclaimer

Commenti in orario notturno Quanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

Grazie per il tuo commento

Sarà pubblicato al più presto sul nostro sito, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

Grazie per il tuo commento

Il commento è stato postato sulla tua timeline Facebook

OK

I vostri messaggi

Più recenti Più votati

Leggi altri commenti

Regole per i commenti I commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

Notizie correlate

Maltempo sulle Alpi, caldo eccezionale al Sud: punte di 39 gradi

Da red-rus | Askanews - 1 ora 0 minuti fa

Roma, 15 set. (askanews) - L'Italia meridionale e poi quella centrale stanno per essere raggiunte da un'onda calda africana che farà schizzare le temperature ben sopra i 35° su alcune regioni. La redazione web del sito www.iLMeteo.it comunica che oggi il tempo sarà instabile con rovesci e locali temporali su Alpi centro-occidentali, Lazio e Toscana meridionale ed entro sera su gran parte della Toscana. Locali rovesci anche sulla Campania settentrionale. Il sole sarà prevalente sul resto delle regioni anche se ci saranno nubi sparse. Temperature relativamente fresche al Nordovest con non più di 22/23° in Piemonte, fino a 28° al Nordest, 31° al Centro e addirittura 35° in Puglia. Nei prossimi giorni il caldo aumenterà a dismisura al Sud, complice anche dei venti meridionali che soffieranno sui mari. Temperature che potrebbero toccare punte di 39° nelle zone interne di Puglia, Sicilia e Calabria, tra 32 e 34° sul resto del Sud e del Centro. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it avvisa che se al Centro-Sud il sole sarà prevalente e il caldo intenso, il Nord vivrà giornate molto instabili, soprattutto sulle Alpi dove giungeranno forti temporali da mercoledì, specie tra Piemonte e Lombardia dove sono attesi nubifragi e grandinate. Sanò avvisa che tra Domenica e lunedì una bassa pressione attraverserà il Nordest con temporali diffusi su Triveneto, Emilia Romagna e poi regioni adriatiche centrali.

Veneto, strada liberata dai detriti frana Acquabona

Da Fdm | Askanews - 13 ore fa

Cortina, 14 set. (askanews) - Sta per rientrare totalmente l'emergenza ad Acquabona - Cortina, dove all'alba di questa mattina uno smottamento aveva completamente bloccato il transito alle auto. La SS51 di Alemagna, chiusa oggi dal km 97 + 500 al km 99 + 000, sarà riaperta al traffico non appena l'ANAS sarà certa della fruibilità della strada. Ad ora, si ipotizza che fra le 19 e le 19.30 di questa sera la sede stradale sarà transitabile in sicurezza. Nella notte scorsa, piano d'emergenza e coordinamento di uomini e mezzi hanno funzionato ottimamente, persiste comunque uno stato di allerta della frana, sorvegliata a vista 24 ore su 24 dalla Protezione Civile durante condizioni meteo critiche. Il Sindaco Andrea Franceschi commenta: "Grazie al lavoro instancabile di tutti i soggetti coinvolti, stiamo ritornando alla piena normalità. Quella della notte scorsa è stata un'emergenza che è stata gestita in modo ottimale, anche se sarebbe bastato un lieve ritardo a complicare e a rendere pericoloso il momento. Purtroppo la situazione di rischio, seppur correttamente monitorata, prosegue".

Maltempo, De Petris-Scotto (Sel): che fine ha fatto piano governo?

Da Pol/Bac | Askanews - 13 ore fa

Roma, 14 set. (askanews) - "Nel nostro Paese il fango uccide e distrugge ancora mentre il ministro Galletti continua a sostenere che il dissesto idrogeologico è una priorità del governo. Da non molto è stato presentato un piano di oltre un miliardo di euro contro il dissesto. Che fine ha fatto?". Lo chiede Sinistra Ecologia Libertà con i capigruppo di Camera e Senato on. Arturo Scotto e sen. Loredana De Petris.

Maltempo: Sel, che fine ha fatto piano governo?

Adnkronos News - 13 ore fa

Roma, 14 set. (AdnKronos) - "Nel nostro Paese il fango uccide e distrugge ancora mentre il ministro Galletti continua a sostenere che il dissesto idrogeologico è una priorità del governo. Da non molto è stato presentato un piano di oltre un miliardo di euro contro il dissesto. Che fine ha fatto?". Così i capigruppo di Sel alla Camera e al Senato Arturo Scotto e Loredana De Petris.

California in fiamme, distrutte dal fuoco 400 case

Adnkronos News - 2 ore 22 minuti fa

Contenuti correlati

Vedi le fotoCalifornia in fiamme, distrutte dal fuoco 400 case

Los Angeles, 15 set. (AdnKronos/Dpa) - L'incendio che da sabato sta devastando la California del nord ha ormai distrutto 400 case e bruciato un'area di 246 chilometri quadrati nelle contee di Lake, Napa e Sonoma. Lo riferisce Cal Fire, l'agenzia californiana contro gli incendi. Una donna disabile è morta sabato, mentre più di 23mila persone hanno dovuto lasciare le loro case. Più di 3mila vigili del fuoco sono impegnati per spegnere le fiamme.

Cadore, Zaia: Anas latitante sulla frana di Acquabona

Da Fdm | Askaneews - 1 ora 42 minuti fa

Cadore, Zaia: Anas latitante sulla frana di Acquabona Venezia, 15 set. (askanews) - "C'è una sola verità: l'Anas deve decidersi a mettere in sicurezza la statale 51 Alemagna ad Acquabona. E' una sua, precisa competenza. L'Anas è latitante, come lo è il Governo". E' stata riaperta, alle porte di Cortina, la strada statale invasa ieri mattina da una frana, la terza quest'anno e dal presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, arriva una sollecitazione all'ente, nonché al Governo, a provvedere. "Il Governo, quando c'è un'emergenza, manda i suoi esponenti a fare le visite di cortesia, però non finanzia le opere - puntualizza Zaia a Radio Cortina -. Ho chiesto 60 milioni di euro per il traforo di Coltrando, in Comelico, ed il completamento della galleria paramassi per mettere in sicurezza l'attuale strada, ci sono state date ampie assicurazioni ma non si è visto un centesimo". Zaia ricorda, poi che ci sono stati 3 morti a San Vito di Cadore, a causa delle frane dei primi di agosto. Frane che sono cadute anche in altri paesi, come ad Auronzo. "Il risultato? 2 milioni di euro su danni per 100 milioni. Non funziona così. Vogliamo i soldi, che, si badi, sono i nostri soldi".